



LA LETTERA DEL GOVERNATORE MILAZZO

Le molte sfide dei tempi nuovi

Cari consoci, a nome personale e di Voi tutti, saluto il presidente del Rotary International, K. R. (Ravi) Ravindran, dandogli il più caloroso benvenuto nel Distretto!

Sono infatti onorato e contento di poterVi informare che, il 25 di questo mese, Ravi terrà a Malta una relazione che, prendendo spunto dal programma PolioPlus, sarà su "Salute e Resilienza" nell'ambito del People's Forum del summit biennale dei Capi di Governo del Commonwealth, quest'anno ospitato nell'Isola dei Cavalieri.

Il mese che oggi ha inizio è dedicato alla Rotary Foundation e lo celebreremo adeguatamente con un apposito seminario che avrà luogo il 14, al Sicilia Outlet Village di Agira, in uno con il seminario sulla gestione delle sovvenzioni 2016-2017. Ma, prima di allora, domenica 8, ci sarà nell'incantevole Teatro Massimo "Vincenzo Bellini" un recital pianistico pro R. F. con artisti d'eccezione, per il quale rinnovo ai presidenti, agli assistenti e ai delegati per la R. F., specie della Sicilia orientale, l'invito a operare il maggior sforzo contributivo possibile. Al riguardo mi piace inoltre ricordare la meritoria attività che, a beneficio della R. F., ogni Club conduce nel proprio territorio con iniziative che sono una sintesi splendida di generosità e inventiva e delle quali il *Giornale del Rotary 2110*, se informato, dà puntuale notizia.

Nelle scorse settimane ho avuto modo di partecipare a Mazara alla riunione del Comitato Interpaese Italia-Tunisia, avvenuto nell'ambito di Blue Sea Land, e non posso non citare il felice esito dei due eventi intrecciatisi nel convegno su "La pace nel mediterraneo: l'acqua, un bene da coltivare insieme", conclusosi con

l'approvazione della "Carta rotariana dell'acqua", e nella preghiera comune tra alti rappresentanti delle religioni monoteiste imperniata nella lettura dell'Invocazione rotariana. Ai Club dell'area Drepanum va il grazie del Distretto per quanto hanno organizzato con generosità e impegno a beneficio dei rotariani di Tunisia e Italia intervenuti a Marsala.

Orsono pochi giorni dal mio rientro dall'Institute di Milano dedicato alle sfide che i tempi nuovi impongono anche al Rotary di affrontare. Sotto il

tema "This Rotarian Age", evocativo di un libro di Paul Harris del '35, rotariani di 73 Distretti e 27 Paesi facciamo ritorno a casa con nuova ispirazione e energie rinnovate come è proprio di questi meeting rotariani senza confini. Il mese passato ha avuto inizio il percorso formativo dell'IDG Scibilia a beneficio dei dirigenti entranti del Distretto. Ho preso

parte al pre-sipe di Catania e, in video causa concomitanti pregressi impegni, a quelli di Palermo e Malta: posso solo dire – e non è poco – "Chi ben incomincia ...".

Concludo con un forte appello a prestare la massima attenzione possibile all'effettivo qualitativamente e numericamente. Abbiamo bisogno di non perdere i soci e di farne di nuovi, buoni e numerosi. In questo senso, le utili riflessioni di Caltanissetta del 17 u. s. devono costituire una salutare sferzata a non perdere mai di vista quello che è stato definito non solo un problema ma il problema del Rotary.

Buon Rotary!



Institute

Alt al troppo e vano

All'Institute di Milano il presidente del R.I. ha fatto una approfondita analisi dello stato del Rotary, tra criticità e potenzialità e necessità di sfrondare la tradizione.

pag. 2

Rotary Foundation

Doppio seminario il 14

Nel mese della Rotary Foundation il Distretto organizza al Sicilia Outlet Village di Agira, nella stessa mattinata, il seminario sui programmi RF dell'anno in corso, e il seminario 2016-17 sulla gestione delle prossime sovvenzioni distrettuali.

pag. 3

L'8 novembre

Gran Concerto a Catania

Francesco Nicolosi e Xu Zhong, pianisti di fama internazionale, saranno protagonisti al Teatro Massimo Bellini di una straordinaria esibizione a sostegno della Rotary Foundation.

pag. 4

Incontro internazionale

Ravindran a Malta

Il presidente del R.I. parteciperà a fine novembre a Malta, parlando del Rotary, a uno dei forum del CHOGM, l'incontro biennale dei capi di governo dei 53 Paesi del Commonwealth.

pagg. 7-9

Leadership e membership

Non "sempre le stesse cose"

Spunti di riflessione e importanti informazioni emersi dal seminario distrettuale del 17 ottobre a Caltanissetta sullo stato dell'effettivo e sulla capacità di essere guida nel Rotary.

pagg. 10-14



«Liberare la tradizione dal troppo e dal vano»

Dall'Institute di Milano col presidente internazionale Ravindran una approfondita analisi dello stato del Rotary, tra criticità e potenzialità



Si è svolto a Milano, dal 19 al 23 ottobre, il Rotary Zone Institute, che ha coinvolto rotariani, dirigenti e non, di 27 Paesi europei, in rappresentanza di 73 Distretti raggruppati nelle zone (rotariane) 11-14, 18b e 19. L'evento, che si ripete a cadenza annuale in autunno (i due immediatamente precedenti sono stati a Montecarlo e a Berlino), ha avuto quest'anno il tema This Rotarian Age, che riproduce il titolo di un libro di Paul Harris del 1935, da molti ritenuto ingiustificatamente negletto nella produzione in particolare di Harris e in generale sul Rotary. Per fortuna, va però detto che ne circola una recente edizione tradotta in Italiano e che l'originale è stato offerto a tutti i partecipanti all'Institute. I lavori sono stati condotti dal Convener Giuseppe Viale, in atto membro del Board del R. I. e dunque prima autorità del Rotary Ita-

liano. Il Distretto 2110 è stato ben rappresentato dai PDG Sarpietro, Arezzo di Trifiletti, Lo Cicero, Triscari, Vaccaro, dal DG Milazzo, dall'IDG Scibilia e dal DGN de Giorgio nonché da Mimmo Imbesi (Taormina), Mimmo Caccioppo (Menfi-Belice-Carboj) ed Ezio Diglio (Misterbianco). Prologo dell'evento sono state le giornate d'istruzione per gli IDG e i DGN e il seminario regionale per la R. F. Il vero e proprio Institute è iniziato con la presentazione del tema prescelto (Viale) e con l'allocuzione del Presidente del R. I., Ravi Ravindran. E' stata di fatto per i rotariani Italiani in particolare la prima occasione ufficiale e corale in cui hanno conosciuto e ascoltato Ravi nella sua alta veste. In precedenza egli era stato in Italia lo scorso febbraio ma solo quale rappresentante dell'allora Presidente Huang al Rotary Day svoltosi presso la FAO a Roma. A conoscerlo bene, pertanto, erano solo i suoi DG (dell'anno 2015-16), fra cui il nostro Milazzo, che lo avevano ascoltato nella memorabile allocuzione di San Diego, a gennaio, introduttiva del motto Siate dono nel mondo, che adesso e da mesi risuona nei Club di tutto il pianeta nel suo significato univoco di servire, servire e ancora servire. I DG 2015-16 sono stati perciò, da quanto precede, tra i pochi a non stupirsi della fresca e schietta atmosfera dei discorsi di Ravi, scevri di buonismo d'occasione e dritti al punto in modo se non salutarmente brutale almeno chiarissimo quanto inequivocabile.

Milazzo queste cose le aveva ben colte a San Diego, ne aveva riferito ai PDG riuniti a Catania infebbraio e ne aveva poi scritto su questo Giornale, ben individuando le novità introdotte da Ravi e diffondendole quindi nei messaggi che l'attuale DG ha rivolto ai dirigenti nelle riunioni formative e ai soci nelle visite ai Club. Ravi non ha neppure sessant'anni, vive il Rotary da quando ne aveva ventuno e può dirsi anche da prima, tenuto conto di essere rotariano di seconda o terza generazione. Egli dispone quindi di tutte le leve per apprezzare il senso della tradizione (fin troppo chiaramente evocato e invocato dal tema dell'Institute) ma anche per liberarlo dal troppo e dal vano. È così che Ravi dice molto chiaramente di lasciar perdere quei Club che troppo ostinatamente si abbarbicano a consuetudini senza senso (criticissima, quasi oggetto di scherno, quella circa la man-



coli ma che mostra sulle proprie spalle il peso di un'enorme responsabilità e una gran voglia di andare avanti partendo dalle criticità, guardando in faccia la realtà senza cacciare la polvere sotto il tappeto e far finta così che non ci sia.

cata ammissione di donne ancora perpetrata da numerosi Club); è così che Ravi parla di meritocrazia quale unico criterio nell'attribuzione delle cariche; è così che Ravi parla di revisione della spesa dei Club, spostando le ancora ingenti quantità di danaro destinate alle conviviali verso progetti di servizio. Al danaro Ravi fa particolare attenzione ... E fa bene. Descrive i risparmi operati a Evanston nella gigantesca macchina burocratica che governa il R. I., da molti tuttavia giudicata ancora

Gli hanno chiesto cosa il Rotary affronterà dopo avere lottato la polio e, come ci auguriamo, averla sconfitta tra tre o quattro anni. Egli non si è opportunamente sbottonato. Ha rassicurato che si sta già lavorando verso questa individuazione. E' un punto che potrà svelarsi solo verso il 2022, quando ci si sarà resi definitivamente conto dell'irreversibilità dell'eradicazione della polio. Ravi non ha neppure voluto dire se si tratterà di un progetto glo-

Cos'è l'Institute

Il Rotary International offre ogni anno alla leadership rotariana passata, attuale e futura l'occasione di incontrarsi in un "Institute" internazionale che vuole essere un forum di cultura rotariana, di discussione e ispirazione, unito alla straordinaria opportunità di stringere amicizie e prospettive di collaborazione con colleghi di un ampio e diversificato mondo rotariano, ogni anno su un tema specifico. La partecipazione è obbligatoria per Governatori e Governatori incoming, ma è aperta a tutti i rotariani. Quest'anno l'Institute per i Distretti delle nazioni dell'area europea si è svolto a Milano, sul tema delle sfide che si pongono in questa epoca rotariana sui valori fondanti del Rotary e sul loro apparente appannamento, sui problemi dell'effettivo, e sul futuro del Rotary.

“ Critiche ai Club abbarbicati a consuetudini senza più senso o che non hanno ammesso donne tra i soci. Meritocrazia nell'attribuzione delle cariche, revisione della spesa dei Club spostando fondi dalle conviviali a progetti di servizio, evitare il buonismo d'occasione. E “servire, servire, e ancora servire” ”

troppo sovradimensionata e inutilemente complessa. Rivendica al R. I. un prelievo istituzionale da ciascuno dei circa 1.200.000 soci di soli \$ 56, quasi volendo dire che tutto il resto è opera dei Club e dei Distretti (al netto dei contributi alla R. F., volontari solo di diritto). Insomma, Ravi non nasconde le criticità di un movimento che ha la vitalità (e le contraddizioni inevitabili) di una macchina statale senza essere tale. Col suo abile eloquio Ravi convince l'ascoltatore. Egli non presenta come risolti o in via di soluzione tutti i problemi che il R. I. pone ma fa vedere una gran voglia di farlo al passo coi tempi. L'osservatore critico, come tanti e in buona fede nel Rotary ce ne sono, sa con lui di avere davanti un interlocutore onesto, che non promette mira-

bale del R. I. o di vari progetti differenziati per area d'intervento e/o per zona geografica. Ma la scena non l'ha tenuta solo lui sebbene prevalenti siano stati in ogni momento il suo carisma e la sua ispirazione. Bravi rotariani di lungo corso hanno toccato aree di scottante interesse per il futuro del Rotary, dalla membership, ai Rotary Global Rewards (progetto caro a Ravi, da lui ideato), da alcuni profili finanziari al ruolo dei Comitati Interpaese e così via. Insomma, le giornate milanesi non sono trascorse invano: hanno risolto i dubbi di molti e ne hanno ingenerato di nuovi. La cosa non è negativa ma è un segno di libertà di pensiero che, se volto al bene dell'associazione, non potrà non determinare frutti buoni.



Rotary Foundation: il 14 novembre due seminari al Sicilia Outlet Village

Il primo si riferisce ai programmi dell'anno in corso, il secondo alle gestione delle sovvenzioni 2016-17

Nella mattinata di sabato 14 novembre si terranno al Sicilia Outlet Village di Agira i due annuali seminari distrettuali sulla Rotary Foundation.

Il primo, nella prima parte della mattinata, sarà il Seminario sulla Rotary Foundation 2015-2016, al quale sono tenuti a partecipare i Presidenti di Club in carica, i Presidenti e i componenti della Commissione Rotary Foundation e i rotariani interessati a informarsi sulla R. F. e sui suoi programmi; il secondo seminario, nella seconda parte della mattinata, sarà sulla Gestione delle Sovvenzioni 2016-2017, ed è indetto dal DGE Nunzio Scibilia; sono tenuti a parteciparvi i Presidenti in carica, i Presidenti 2016-2017 o i loro delegati. È altresì auspicabile la partecipazione di tutti i rotariani interessati a informarsi sulle modalità di partecipazione alle sovvenzioni della Fondazione.

I lavori avranno il prologo alle 10 con i rituali onori alle bandiere e saluti di benvenuto (Antonio Tarro prefetto distrettuale, Salvatore Timpanaro presidente del RC Nicotusa).

Questo il programma successivo:

- ore 10:10 *Apertura dei lavori*: Francesco Milazzo Governatore, Francesco Arezzo di Trifiletti PDG Presidente Commissione Distrettuale Rotary Foundation;
- 10:20 *Aggiornamenti sulla Fondazione Rotary*: Francesco Socievole, Assistente del Coordinatore Zona 12 della Rotary Foundation;
- 10:50 *Utilizzo del FODD*: Francesco Arezzo di Trifiletti, PDG Presidente Commissione Distrettuale Rotary Foundation;
- 11:00 *Sovvenzioni Distrettuali e Sovvenzioni Globali*: Elisa Gumina, Presidente Sottocommissione Distrettuale Sovvenzioni Rotary Foundation;
- 11:15 *Premialità ai Club a.r. 2014-2015*, Giovanni Vaccaro, PDG a.r. 2014-2015.

Seminario sulla gestione delle sovvenzioni 2016-17

- Ore 11:30: *Utilizzo del FODD e obiettivi di versamento*: Maurizio Triscari, PDG Vicepresidente Commissione Distrettuale Rotary Foundation;
- 11:50 *Piano di Gestione Finanziaria e Qualificazione del Club*: Elisa Gumina, Presidente Sottocommissione Distrettuale Sovvenzioni Rotary Foundation;
- 12:10 *Sovvenzioni Distrettuali - regolamento e griglia di valutazione*: Pier Luigi Di Gaetano, Componente Sottocommissione Distrettuale Sovvenzioni Rotary Foundation;
- 12:20 *Modulistica per le Sovvenzioni*: Rosario Ingrassia, Componente Sottocommissione Distrettuale Sovvenzioni Rotary Foundation;
- 12:30 *Borse di Studio e Borse della Pace del Rotary*: Maurizio Triscari, PDG Vicepresidente Commissione Distrettuale Rotary Foundation;
- 12:50 *Presentazioni bandi e scadenze*: Elisa Gumina, Presidente Sottocommissione Distrettuale Sovvenzioni Rotary Foundation;
- 13:00 Dibattito;
- 13:30 *Conclusioni*: Francesco Arezzo di Trifiletti PDG Presidente Commissione Distrettuale Rotary Foundation, Maurizio Triscari PDG Vicepresidente Commissione Distrettuale Rotary Foundation, Nunzio Scibilia DGE a.r. 2016-2017, Francesco Milazzo Governatore.



Perché è importante conoscere il Piano di gestione finanziaria

Il Distretto 2110 da quattro anni impegna la metà del proprio FODD in progetti predisposti dai Club e finanziati da Sovvenzioni Globali. A tale fine ogni anno viene redatto un Piano di Gestione Finanziaria che consente ai Rotary Club una maggiore conoscenza della gestione contabile ed amministrativa delle sovvenzioni globali ed al Distretto un'attenta valutazione dei progetti proposti ai quali partecipa. Pertanto, i Rotary Club del Distretto 2110 Sicilia-Malta, nella giornata formativa dedicata al Seminario di Gestione delle Sovvenzioni, vengono informati sull'utilizzazione del FODD, sulle modalità della qualificazione e sulle scadenze entro le quali trasmettere alla Commissione distrettuale Rotary Foundation, per email, le richieste di Sovvenzioni, sia esse distrettuali che globali, per progetti umanitari o borse di studio. Il Piano di Gestione Finanziaria, pertanto, costituisce uno strumento di particolare importanza, in quanto comprende, insieme ai Manuali ed alle svariate informazioni

rese disponibili dalla Rotary Foundation, anche un'apposita modulistica realizzata dal Distretto 2110, dei bandi per la predisposizione dei progetti e specifici criteri di valutazione a supporto della destinazione del FODD a sostegno dei vari progetti ritenuti validi e realizzabili.

In atto, la Commissione distrettuale Rotary Foundation, presieduta dal PDG Francesco Arezzo di Trifiletti, sta valutando le proposte progettuali dei Club, pervenute entro la scadenza prevista del 30 Settembre, ed entro il 31 Ottobre provvederà a destinare la quota di FODD che quest'anno il Governatore Francesco Milazzo ha destinato alla compartecipazione del Distretto 2110 ai progetti per i quali i Club chiederanno, entro il 31 Dicembre prossimo, l'erogazione delle Sovvenzioni Globali alla Fondazione.

Elisa Gumina

Presidente sottocommissione distrettuale per Sovvenzioni Umanitarie Rotary Foundation ar 2015/16





Nicolosi e Xu Zhong in concerto al Bellini per la Rotary Foundation

Straordinario evento artistico domenica 8 novembre a Catania con due grandi pianisti di fama internazionale

Sarà anche uno straordinario evento musicale, e non soltanto un importante appuntamento rotariano, il concerto di domenica 8 novembre al Teatro Massimo Bellini di Catania, organizzato dal Distretto Rotary Sicilia e Malta con la generosa partecipazione dei maestri Xu Zhong e Francesco Nicolosi, pianisti (e direttori d'orchestra) di fama internazionale, acclamanti da consensi di pubblico e di critica in molti Paesi. Nel concerto del Rotary eseguiranno musiche di Liszt, Thalberg e Brahms.

L'iniziativa rotariana è stata promossa a sostegno della Rotary Foundation (alla quale sarà devoluto l'intero ricavato della serata), nel mese che il calendario rotariano dedica alla Fondazione. Francesco Nicolosi, annoverato tra i più grandi pianisti di questi anni nel mondo, è direttore artistico del Teatro

tro Studi Internazionale Sigismund Thalberg e direttore artistico del Premio Pianistico Internazionale Sigismund Thalberg (grande pianista austriaco dell'Ottocento, innovatore della tecnica pianistica e gran virtuoso); Nicolosi è anche direttore della Rassegna concertistica «I concerti d'Estate di Villa Guariglia», del Festival Jeux d'art a Villa d'Este, del Festival Roccaraso in Musica e dei Corsi Internazionali di Alto Perfezionamento e Formazione Musicale di Napoli e Roma. Per la sua attività discografica dedicata a Vincenzo Bellini ha ricevuto nel 1994 il «Bellini d'oro».



Massimo Bellini di Catania. E' stato un talento precoce; a diciassette Anni, appena diplomato, andò a Napoli diventando uno dei migliori allievi del geniale Vincenzo Vitale, maestro anche di Riccardo Muti. La vittoria, nel 1980, nel Concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra, gli aprì una prestigiosa carriera internazionale che lo ha portato a esibirsi nelle più importanti sale da concerto del mondo. I suoi dischi, regolarmente trasmessi dai canali classici delle radio internazionali, sono stati recensiti in maniera entusiastica dalle più quotate riviste. Nicolosi, che svolge anche un'intensa attività di ricerca e di studio, dal 1996 è presidente del Cen-

Xu Zhong è uno dei più conosciuti pianisti cinesi a livello internazionale e noto agli appassionati siciliani anche per essere stato direttore artistico del Teatro Massimo di Catania. Nei giorni scorsi è stata annunciata la sua nomina a direttore principale, dal prossimo gennaio, della Fondazione Arena di Verona, Zhong è anche membro fondatore e Direttore artistico della Shanghai International Piano Competition, Direttore musicale della Shanghai Philharmonic Orchestra e della Shanghai Sinfonietta e Chef Guest Conductor della KBS Symphony Orchestra; ha vinto prestigiosi concorsi internazionali fin dal 1988, incluso l'Hamamatsu International Piano Competition,

la Paloma O'Shea International Piano Competition, la Tokyo International Piano Competition e la Ciaikovskij International Piano Competition a Mosca. Come direttore ha condotto l'Orchestre de Paris, l'Orchestre National de France, la Lille National Orchestra, l'Ensemble Orchestral de Paris, la Moscow State Symphony Orchestra, la MDR Symphony Orchestra, la Vancouver Symphony Orchestra, la Houston Symphony Orchestra, l'Orchestra Sinfonica di Roma, la KBS Symphony Orchestra e la China Philharmonic Orchestra. Nel 2010 come Direttore artistico e Direttore stabile della Cerimonia d'Apertura dell'Expò di Shanghai, Xu Zhong ha curato la realizzazione de La Cenerentola di Gioachino Rossini.

Il Distretto 2110 del Rotary International Sicilia e Malta per la Rotary Foundation recital pianistico dei Maestri Xu Zhong e Francesco Nicolosi musiche di Franz Liszt, Sigismund Thalberg e Johannes Brahms Teatro Massimo "Vincenzo Bellini" - Catania 8 novembre 2015 - ore 18.00

In collaborazione con

Giornata mondiale Rotary della Polio

Venerdì 23 ottobre, il Rotary International ha celebrato il "World Polio Day", l'annuale giornata mondiale della lotta alla poliomielite, istituita dieci anni fa per commemorare l'anniversario della nascita del dott. Jonas Salk, responsabile della squadra che ha sviluppato il primo vaccino antipolio. Per continuare a sensibilizzare e per promuovere i risultati raggiunti i rotariani di tutto il mondo, un milione e 200mila persone di oltre 200 Paesi, condividendo questo importantissimo service umanitario, con manifestazioni e movimenti sul web, hanno promosso varie iniziative informative su quella che è la situazione attuale contro questa malattia, assolutamente prevenibile. Il Rotary International ha promosso un programma informativo con l'intervento di artisti e personaggi di rilievo internazionale (tra i quali Archie Panjabi vincitrice di Emmy Award, Angélique Kidjo vincitrice di Grammy Award, l'attrice Kristen Bell); il programma è stato diffuso in streaming in tutto il mondo. E' stata promossa anche una campagna straordinaria di raccolta fondi per il programma PolioPlus; le donazioni pervenute alla Fondazione Rotary in que-



sta giornata sono state triplicate grazie a un contributo aggiuntivo (pari al doppio delle somme versate) della benemerita Fondazione Bill e Melinda Gates, che ha già fatto generose erogazioni negli anni scorsi. Il programma Polio Plus, com'è noto, risale al 1985 quando la polio paralizzava oltre 350mila bambini ogni anno, con una media di quasi mille al giorno. Oggi

solo il Pakistan e l'Afghanistan restano polioendemic. Il 24 luglio scorso l'Africa ha infatti festeggiato un anno dall'ultimo caso in Nigeria, l'ultimo stato dove la malattia era ancora diffusa. E' però indispensabile continuare a lavorare per vaccinare i bambini delle popolazioni potenzialmente a rischio.



La nostra Rotary Foundation una “no profit” a quattro stelle

La Rotary Foundation è nata nel 1917 da una intuizione di Arch C. Klumph, sesto Presidente del Rotary International.

La Fondazione è un'organizzazione senza scopo di lucro sostenuta principalmente dalle **donazioni dei soci del Rotary** e di altri finanziatori che ne condividono le iniziative. Grazie alle significative contribuzioni è possibile finanziare svariati progetti in grado di offrire miglioramenti duraturi alle comunità bisognose.

Tutto ciò consente ai soci del Rotary di promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo migliorando le condizioni sanitarie, sostenendo l'istruzione e alleviando la povertà.

La Fondazione gestisce le donazioni ricevute con un particolare sistema denominato “partecipazione o **SHARE**” grazie al quale i fondi sono utilizzati tre anni dopo averli ricevuti. Questo ciclo triennale permette ai distretti di pianificare i progetti e le attività cui desiderano partecipare e alla Fondazione di investire le donazioni ricevute per coprire le spese generali di gestione.

Tale meccanismo, unitamente alla capacità di gestire le sovvenzioni in modo efficiente ed efficace, è **molto apprezzato dalla comunità internazionale**; tant'è che Charity Navigator, organizzazione indipendente che valuta le prestazioni delle istituzioni no profit, ha assegnato alla Fondazione Rotary il punteggio massimo di quattro stelle, inserendola tra le prime 50 organizzazioni al mondo. Le contribuzioni ricevute sono destinate al finanziamento del progetto PolioPlus, delle Borse della Pace e delle sovvenzioni umanitarie e culturali.

Il **progetto PolioPlus** ha l'obiettivo di eradicare la poliomielite dal mondo ed è la massima priorità fra le attività filantropiche del Rotary.

Nel 1985, quando venne lanciato il programma PolioPlus, ogni anno si verificavano più di 350.000 casi di polio, in oltre 125 Paesi. Dal 1988, quando il Rotary diede inizio con i suoi partner all'Iniziativa Globale di Eradicazione della Polio (GPEI), sono stati immunizzati più di 2,5 miliardi di bambini, con una riduzione del 99% dei casi di polio.

Nel 2013, le donazioni del Rotary alla causa dell'eradicazione hanno superato 1,2 miliardi di dollari.

Oggi, solo il Pakistan, l'Afghanistan e la Nigeria restano polio-endemici, e nel 2014, sono stati registrati meno di 360 casi di polio in tutto il mondo. Quest'anno abbiamo osservato dei traguardi storici; in Nigeria e nell'intero continente africano non sono stati registrati nuovi casi di poliovirus selvaggio da oltre un anno: alla fine di quest'anno la Nigeria potrebbe essere tolta dall'elenco dei Paesi polio-endemici.

Le **Borse della Pace del Rotary**



costituiscono un importante mezzo per sostenere la missione della Fondazione Rotary. Infatti

- permettono di promuovere la ricerca, l'insegnamento, la pubblicazione e la conoscenza di problemi connessi alla pace, alle cause dei conflitti e alla comprensione nel mondo;
- forniscono opportunità di specializzazione a livello internazionale per borsisti provenienti da

Paesi e culture diverse, selezionati in base al talento e al poten-

zione Rotary e gestite dai distretti che consentono ai club di sostenere pro-



ziale accademico o professionale;

- offrono alla Fondazione Rotary e ai soci del Rotary International un mezzo ulteriore per promuovere la tolleranza e la cooperazione tra i popoli.

Queste borse consentono ai vincitori di conseguire un diploma di specializzazione post universitaria in relazioni internazionali, risoluzione dei conflitti e altre discipline correlate, o un certificato di formazione professionale in studi sulla pace e la risoluzione dei conflitti presso uno dei sei Centri della pace del Rotary.

Ogni anno vengono scelti in tutto il mondo fino a 50 borsisti per il programma di master e fino a 50 per il certificato professionale.

La gestione delle **sovvenzioni umanitarie e culturali** è stata radicalmente riorganizzata nel 2013 con il lancio del Piano di Visione Futura.

Questo nuovo modello ha semplificato in maniera significativa i programmi della fondazione, ha permesso a club e distretti di avere un impatto più sostenibile ed ha aiutato il Rotary a presentarsi come leader dello sviluppo globale e dell'azione umanitaria.

Le sovvenzioni Rotary Foundation, che finanziano progetti umanitari, borse di studio e squadre di formazione professionale, sono di due tipi: distrettuali o globali.

Le **sovvenzioni distrettuali** sono sovvenzioni finanziate dalla Fonda-

getti per rispondere ai bisogni immediati delle loro comunità.

Le **sovvenzioni globali** consentono di partecipare ad attività più strategiche, ad alto impatto, realizzate attraverso collaborazioni internazionali con altri distretti e rotary club.

Queste sono sovvenzioni ideate per finanziare progetti umanitari di maggiore portata, squadre di formazione professionale e borse di studio con risultati sostenibili e misurabili.

Durante la pianificazione di una sovvenzione, gli sponsor devono svolgere una valutazione approfondita dei bisogni immediati della comunità e delle risorse disponibili.

Gli Amministratori della Fondazione hanno identificato **sei aree di intervento** nelle quali club e distretti possono ottenere risultati di rilievo e quantificabili.

Per queste la fondazione ha previsto che gli sponsor delle sovvenzioni distrettuali e globali devono dimostrare, nella loro domanda, come le attività pianificate sostengono gli obiettivi di una o più aree d'intervento. Inoltre, gli sponsor delle sovvenzioni devono descrivere come provvederanno a misurare l'impatto in almeno una delle seguenti aree d'intervento del Rotary:

Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti

- Formazione di leader e preparazione dei giovani alla leadership nei settori della prevenzione dei conflitti e della mediazione

“ Il meccanismo di utilizzazione dei fondi attraverso un ciclo triennale permette di pianificare progetti e attività e di assicurare continuità alla Fondazione ”

continua nella pagina seguente



Puntare su progetti “sostenibili” che producano effetti prolungati

continua dalla pagina precedente

- Sostegno all'edificazione della pace nelle comunità e nelle regioni colpite da conflitti
- Finanziamento di studi di formazione e approfondimento professionale nel settore

Prevenzione e cura delle malattie

- Rafforzamento delle competenze del personale sanitario a livello locale
- Promozione di programmi di prevenzione, per limitare la diffusione delle malattie infettive e di ridurre l'incidenza delle malattie non infettive e le loro complicanze
- Miglioramento delle infrastrutture sanitarie nelle comunità locali
- Educazione e mobilitazione delle comunità per aiutare e prevenire la diffusione di gravi malattie
- Prevenzione di disabilità fisiche causate da malattie o infortuni
- Finanziamento di studi di formazione e approfondimento professionale nel settore

Acqua e strutture igienico-sanitarie

- Aumento dell'equo accesso a fonti d'acqua sicura, impianti igienico-sanitari e igiene
- Rafforzamento delle competenze a livello locale per permettere lo sviluppo, la gestione e il mantenimento di impianti idrici e igienico-sanitari
- Sostegno di programmi di sensibilizzazione sui benefici offerti dall'acqua sicura, dalle strutture igienico-sanitarie e dall'igiene
- Finanziamento di studi di forma-

zione e approfondimento professionale nel settore

Salute materna e infantile

- Riduzione del tasso di mortalità infantile tra i bambini di età inferiore ai cinque anni
- Riduzione del tasso di mortalità e morbilità materna

I progetti sostenibili dovrebbero aiutare più gente possibile, rispettare l'ambiente e la cultura del posto, coinvolgere le organizzazioni di base, cercare l'input dalla comunità servita, e trasmettere le lezioni apprese.

Quando si creano nuovi progetti,

devono completare il **processo di qualificazione** online nel quale accettano di seguire e implementare le linee guida finanziarie e di buona amministrazione contenute nel Memorandum d'intesa distrettuale. Ogni distretto deve condurre un seminario sulla gestione delle sovvenzioni come parte del processo di qualificazione dei club.

I distretti devono impegnarsi ad amministrare responsabilmente i fondi della Fondazione, secondo le condizioni descritte dettagliatamente nel Memorandum d'intesa, tra cui:

- Stesura di un piano di gestione finanziaria
- Pianificazione dettagliata dell'intero progetto e coinvolgimento diretto dei rotariani nella sua implementazione
- Trasparenza nelle transazioni finanziarie
- Rendicontazione annuale ai club dell'uso dei Fondi di Designazione Distrettuale
- Presentazione tempestiva dei rapporti alla Fondazione
- Stesura di un piano per riportare a chi di dovere e risolvere eventuali irregolarità nell'utilizzo dei fondi

Per partecipare alle sovvenzioni distrettuali e globali anche i club devono completare ogni anno una procedura di qualificazione, in base alla quale devono inviare almeno un rappresentante al seminario distrettuale sulla gestione delle sovvenzioni, sottoscrivere il Memorandum d'intesa e soddisfare gli altri requisiti imposti dal loro distretto. I club devono inoltre impegnarsi a osservare le norme di buona amministrazione richieste dal Memorandum d'intesa.

In conclusione, l'attività molto importante che va espletata al termine della realizzazione dei progetti è quella della **rendicontazione**.

I club e distretti che hanno ricevuto una sovvenzione devono presentare un dettagliato rapporto finale alla Rotary Foundation, entro i termini previsti dagli specifici regolamenti, comprendente le fatture di acquisto quietanziate dai fornitori, una descrizione dei risultati ottenuti, la documentazione fotografica e una documentazione del risalto dato dai media al progetto. Tutta la documentazione dovrà essere conservata per almeno 5 anni dalla chiusura della rendicontazione.

“ **Rigorose regole di trasparenza e di rendicontazione nella gestione delle sovvenzioni garantiscono buona amministrazione ed efficacia di risultati** ”

- Accesso ai servizi medici essenziali per madri e bambini; formazione del personale medico e sanitario
- Finanziamento di studi di formazione e approfondimento professionale nel settore

Alfabetizzazione e educazione di base

- Coinvolgimento delle comunità a sostegno di programmi che offrono l'accesso all'istruzione di base e all'alfabetizzazione per tutti
- Aumento dell'alfabetizzazione degli adulti
- Riduzione della disparità di genere nell'istruzione
- Finanziamento di studi di formazione e approfondimento professionale nel settore

Sviluppo economico e comunitario

- Rafforzamento delle competenze di microimprenditori, esponenti rappresentativi delle comunità, organizzazioni e reti locali a sostegno dello sviluppo economico nelle comunità svantaggiate
- Sviluppo di opportunità di lavoro
- Riduzione della povertà nelle comunità svantaggiate
- Finanziamento di studi di formazione e approfondimento professionale nel settore.

Altro requisito necessario per poter ricevere sovvenzioni e dato dalla **sostenibilità** dei progetti, le attività devono cioè continuare ben oltre il momento in cui sono stati spesi i fondi e i rotariani hanno concluso il proprio intervento.

club e distretti dovranno enfatizzare la formazione e lo scambio di informazioni per consentire alle comunità di mantenere i risultati e risolvere da sole eventuali problemi. Le caratteristiche di un progetto sostenibile sono:

Bisogni della comunità

I progetti sviluppati dagli sponsor rotariani con la comunità locale si basano su una valutazione approfondita delle necessità e dei punti di forza della comunità beneficiaria.

Tecnologie adeguate

Le attrezzature e i materiali usati per il progetto sono adatti alla comunità a cui sono destinati e, se possibile, acquistati localmente.

Finanziamento sostenibile

La comunità beneficiaria deve essere in grado di sostenere il progetto senza il continuo supporto finanziario della Fondazione Rotary o di altre entità rotariane.

Trasferimento delle conoscenze

Il progetto prevede un programma di formazione che permetta alla comunità beneficiaria di assumerne la gestione dopo il completamento dei lavori.

Motivazione

La comunità deve essere in grado di assumere la responsabilità del progetto dopo il suo completamento.

Monitoraggio e valutazione

Il progetto deve includere un piano di misurazione, possibilmente per un periodo di almeno tre anni, che consenta di confermare i risultati ottenuti.

Per poter partecipare alle sovvenzioni distrettuali e globali, i distretti





La visita del Presidente Internazionale Ravidran a Malta

Malta attirerà l'attenzione mediatica nel mese di Novembre quando i capi di Stato di 53 nazioni facenti parte del Commonwealth si incontreranno sull'isola, tra il 27 e il 29, per il loro convegno biennale.

L'incontro dei capi di Stato (CHOGM) vede riuniti i Presidenti e i Primi Ministri di 53 nazioni che rappresentano una popolazione totale di 2,2 miliardi, un terzo della popolazione mondiale. Grossi paesi come il Regno Unito, Canada, Australia, India, Pakistan, Malesia, Sud Africa e Nigeria saranno raggiunti da nazioni più piccole come Singapore, Le Seychelles, Giamaica e la Nuova Zelanda per condividere le pratiche migliori, discutere questioni di interesse comune e aumentare gli scambi commerciali tra di loro. L'incontro sarà presieduto da SMR la Regina Elisabetta, accompagnata da SAR il Principe di Edimburgo e SAR Il Principe del Galles. Quattro convocazioni, durante le quali si discuteranno rilevanti temi, precederanno questo incontro: Il Forum del Popolo, Il Forum dei Giovani, Il Forum degli Imprenditori e il Forum delle Donne.

Quando si scelse come tema dell'incontro del Popolo 'Ciò che rende dinamica la società' i Rotariani di Malta videro in questo tema un'eccellente opportunità per portare all'attenzione globale il lavoro svolto dal Rotary e i suoi associati per l'eradicazione della Poliomielite. Il DGN John de Giorgio e l'Assistente del Governatore Ian de Cesare hanno avuto vari incontri con la Task Force di CHOGM, con il Ministero degli Affari Esteri maltese e con la Commonwealth Foundation per portare alla luce questa idea.

Conseguentemente, avranno luogo varie attività legate al Rotary. Sarà rilevante il discorso che il Presidente Internazionale del Rotary K R Ravindran farà al Forum del Popolo del CHOGM il 25 novembre. Il Presidente Ravindran condividerà l'esperienza del Rotary nella sua lunga campagna di eradicazione della Poliomielite e indicherà come questo sia stato di sostegno per rafforzare le infrastrutture di molti paesi nel loro sforzo per controllare l'epidemia di Ebola nella prima parte di quest'anno. E' palese che questa espe-

rienza rientra nel tema del creare delle società che siano dinamiche.

Per quanto riguarda la Poliomielite ci piace ricordare la recente totale eradicazione della malattia dall'India, il recente anniversario dell'ultimo caso di poliomielite in Nigeria oltre che il grande successo raggiunto in Pakistan. E' di grande importanza che i Presidenti delle queste tre nazioni saranno presenti all'incontro CHOGM insieme a coloro che provengono dai grandi paesi donatori come la Gran Bretagna, il Canada e l'Australia.

E' emozionante l'entusiasmo con il quale lo Stato maltese si è fatto carico della causa per l'eradicazione della Poliomielite. Lo Stato maltese e CHOGM non soltanto hanno dato il loro consenso al Rotary ma in Settembre, il Primo Ministro maltese, Il Dott. Joseph Muscat, parlando a 60,000 persone al Global Citizen Festival a New Your ha intimato che avrebbe approfittato dell'incontro dei leader mondiali al CHOGM per portare avanti il sostegno dello Stato maltese alla campagna per l'eradicazione della Poliomielite.

Una mostra fotografica sul tema sarà montata all'InterContinental Hotel Malta, accanto al Centro per i Media, dove troveranno sistemazione più di 1000 corrispondenti. Si prevede anche la possibile partecipazione, come osservatore, del Presidente Ravindran all'incontro dei Ministri degli Esteri del Commonwealth.

La visita del Presidente Internazionale del Rotary a Malta si svolgerà tra il 24 e il 29 novembre in coincidenza con la visita ufficiale ai tre clubs maltesi del Governatore distrettuale Francesco Milazzo. Coincide anche il corso di Inglese promosso dal nostro Distretto.

Siamo, dunque, lieti di avere l'opportunità di ricevere il Presidente Ravindran tra di noi Rotariani maltesi e siciliani e speriamo che il Governatore troverà il tempo durante la sua venuta per visitare alcuni dei progetti dei clubs della nostra area. Il Presidente Ravindran e il Governatore Milazzo saranno gli ospiti d'onore alla Cena di Gala in occasione della visita del Governatore, Sabato 28 Novembre.



CHOGM
Malta 2015

RI President Ravindran to Visit Malta

Malta will be at the centre of media attention in November when the Heads of Government of the 53 countries forming a part of the Commonwealth meet in Malta for their biennial meeting between the 27 and 29 November.

The Commonwealth Heads of Government Meeting (CHOGM) brings together Presidents and Prime Ministers from 53 countries that represent a total population of 2.2 billion, or a third of the world's population. Large countries such as the United Kingdom, Canada, Australia, India, Pakistan, Malaysia, South Africa and Nigeria are joined by smaller countries such as Singapore, Seychelles, Jamaica and New Zealand to share best practices, discuss issues of common interest and to increase inter-group trade. The meeting will be presided by HRH Queen Elizabeth II who will be accompanied by HRH The Duke of Edinburgh and HRH The Prince of Wales.

Preceding this meeting will be a series of 4 fora; the People's forum, the Youth forum, the Business forum and the Woman's forum where people discuss relevant themes. When the theme of the People's Forum was identified as "What Makes Societies Resilient" Rotarians in Malta identified this as an excellent opportunity to bring the work related to the global eradication of Polio which is carried out by Rotary and its partners onto this global stage. DGN John de Giorgio and Governor's Assistant Ian de Cesare held numerous discussions with the CHOGM Task Force, the Maltese Ministry of Foreign Affairs and the Commonwealth Foundation to bring this matter to light.

As a result, a series of Rotary related activities will be held. Of great significance is that Rotary International President K R Ravindran will be a speaker at the CHOGM People's Forum on the 25 November. President Ravindran will share the experience of Rotary in its long-standing global Polio eradication campaign and how this has helped to strengthen the health infrastructure of many countries which was found to help in those country's efforts to control the Ebola epidemic earlier this year. Clearly this experience fits very well into the theme of building resilient societies.

continua nella pagina seguente

IL COMMONWEALTH

Il Commonwealth delle nazioni è un'organizzazione internazionale fra Stati che abbiano fatto parte in passato dell'Impero britannico (eccetto il Mozambico ed il Ruanda). L'elenco dei 53 paesi che ne fanno parte include sia repubbliche che monarchie e il capo che governa simbolicamente il Commonwealth (designato, non ereditario) è la regina Elisabetta II. Il termine inglese composto da common e wealth vuole dire letteralmente "bene comune" ed è entrato nel linguaggio politico inglese nel 16° secolo per indicare la comunità dei cittadini. L'attuale Commonwealth delle nazioni deriva dal 1934 con la conferenza di Ottawa, nella quale il Regno Unito e le ex colonie stipularono accordi commerciali e tariffe preferenziali per i membri, con una rete di interessi economici, destinata a durare nel tempo.



The Commonwealth of nations is an international organization of states which, in the past, were part of the British Empire (except Mozambique and Rwanda). The list of 53 member countries includes both republics and monarchies and the head of the Commonwealth symbolically ruling over it (designated, not inherited) is Queen Elizabeth II. The English term formed by common and wealth literally means common wealth and it became part of the political language in the 16th century to identify the community of citizens. The current

Commonwealth of nations was established in 1934 with the Ottawa convention, during which the United Kingdom and its former colonies stipulated trade agreements and preferential rates for the members, with a network of economic interests, designed to last a long time.



continua dalla pagina precedente

RI President Ravindran to Visit Malta

When we think of Polio our most recent memories are the eradication of Polio from India, the recent anniversary of the last case of Polio in Nigeria and the great success achieved in Pakistan. The fact that the Presidents of all these three countries will be present at the CHOGM meeting, together with those of strong donor nations like Great Britain, Canada and Australia is of great significance.

The enthusiasm with which the Maltese Government has taken up the cause of the global eradication of Polio has also been impressive. Not only have Rotary obtained the support of the Government and CHOGM but in September Malta's Prime Minister, Dr. Joseph Muscat, addressed 60,000 people at the Global Citizen Festival in New York and indicated that he would use the gathering of world leaders at CHOGM to continue their support for the campaign to eradicate polio.

A Polio Eradication photo exhibition will also be held at the InterContinental Hotel Malta, located exactly next to the Press Centre where over 1,000 journalists are expected to be based. It is also possible that President Ravindran will be able to attend a meeting of the Commonwealth Foreign Ministers as an observer.

The RI President's visit to Malta will be held between the 24 and 29 November and will coincide with the official visit of District Governor Francesco Milazzo to three Rotary Clubs of the Maltese area as well as with the Life-Long Learning English language course that is promoted by our District. We are therefore very fortunate to have the opportunity to host President Ravindran amongst our Maltese and Sicilian Rotarians and, we hope that his schedule will allow him to visit some of the Rotary projects of our area. President Ravindran and District Governor Milazzo will be the guests of honour at a Gala Dinner being held on the occasion of the Governor's visit on Saturday 28 November.

Ravi, his motto, sowing and this "service workshop"

In this way the District 2110 Sicily and Malta is making itself gift to the world

A motto at sixty? To some people it could seem too much at this age to feel (endure) it and then spread it. Mottos were worth, many might think, at a much younger age, when the dispensing of family and school education all over or the education tout court would use also these extreme recaps which are the mottos. Many come to the mind from the past, some with the bitter regret not to have followed them despite the recommendations of those who used to dispense them (parents, teachers, catechist, Scout leaders etc.). At sixty one feels more as a dispenser of mottos than a recipient. Not for arrogance or misunderstood self-sufficiency, but only because they are linked to a past time.

Yet Rotary makes us retrace with humbleness and interest some educational stages which we thought relegated to a unique past.

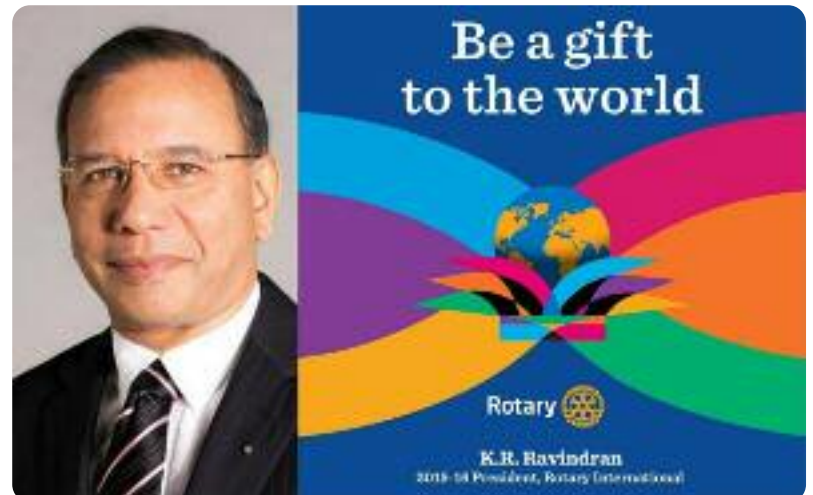
An evident case in this direction is the one of the International President and his motto. At first impression it could sound as a slogan, more suitable for advertisers than a subject of a serious reflection by the DG first and then by the presidents and all the members.

But there are different type of slogans or, better said, there are slogans and there are mottos and the one of Ravi – be a gift to the world – could not be and it has never been confused with a slogan, neither when it was revealed for the first time during the Plenary Session in San Diego last January nor anywhere else.

In fact, when it was spread, it was more and more appreciated and this happened in first instance – surprisingly and excitingly – by people who are not internal to Rotary (non Rotarians guests of a Rotarian evening, new members in the day of their admission or random regulars of Rotarian environments). The conclusion is simple: Ravi had and has hit the target. He touched the soul. He excited our best strings. He had us thinking. He gave to this Rotary, sometimes in search of its explanation and self-consciousness, a strong and clear message. A signal so ancient to be modern...the signal of service, as this is the only verb in which it is possible to and we have to resolve the locution of Ravi.

It might seem exaggerated, even fake on my side to say that I had already thought (obviously not of the motto of Ravi but to the service) and however, my six (?) readers might believe it or not, and in this way, while Ravi was looking for his motto, I was trying to imagine the guidelines for my year as a DG and, strong of a forty years experience with Rotary (inaugurated at 19 with Rotaract) and convinced of a cohesion with the sacred organization texts as the beginning and the end of every interpretation of the purpose

that Ravi talked about Mother Teresa of Calcutta, Martin Luther King, President Lincoln and, mentioning Tagore, about the strings of the guitar which we cannot stop to tune postponing guiltily sine die the moment when we will finally get the music that those string are able to play and that we must carry out. Could it be clearer than this? And as clear I have tried to be with the Clubs whom, on their side, looked like they were expecting nothing but this. To my clarity they have responded with their will to act and they



of an organization, I could not find in anything else (and it is important) the main source of inspiration other than in the ideal of service above the personal interest, I would add for further clarity) for the benefit of the disadvantaged.

The ideal of service, on one side, and the motto Be a gift to the world, on the other side, have accompanied me, or to better say, guided me in these first visits to the Clubs, during which the role of delegate of the International President that the rules confer to me, has been interpreted effortlessly and yet (apologies for the pun) with the strength of having recognised in the message of Ravi, the ideas about Rotary and its mission that I had been cultivating for a while.

Ravi, with extreme clarity too, explained to us in San Diego the ethics of returning, as more fortunate, in favor of the less fortunate the success that we have achieved, that the Providence has reserved for us and given to us profusely. I do not forget

have done and they are doing, therefore the results achieved during the first quarter are important and I am expecting more important ones during the remaining eight months. Clearly they want to be a gift to the world.

Ravi has well sown, who listened to him has managed to pass on: the Clubs with their sometimes modest resources and the R. F. have provided the means but also the District has played its part with 40,000 euro allocated for the projects of 31 Clubs. The Rotarians of Sicily and Malta have started a fair of service with varied offer. We have rolled up our sleeves. We have taken in our hands the destiny of our fellowship supporting a creativity of service that has made us artisans, versatile interpreter of Rotary service.

Thank you Ravi, thank to this service workshop that is the archipelago sicilian – maltese and let's continue like this!

Francesco Milazzo

Ravi, il suo motto, la semina e questa “officina del servire”

Così il Distretto 2110 Sicilia e Malta si sta facendo dono nel mondo

Un motto a sessant'anni? A taluni potrebbe sembrare troppo doverlo a quell'età sentire (subire?) e poi diffonderlo. I motti valevano, in molti pensano, a un'età inferiore e di molto, quando il dispensare a 360° l'educazione familiare, scolastica o l'educazione tout court si serviva anche di queste estreme sintesi che sono per l'appunto i motti. Ne vengono tanti in mente dal tempo passato, alcuni anche con l'amaro rammarico di non averli seguiti nonostante le raccomandazioni di chi ce li dispensava (genitori, maestri, catechisti, capi scout, e così via). A sessant'anni o giù di lì ci si sente semmai dispensatori di motti ma non destinatari. Non già o almeno non sempre per superbia o malintesa autosufficienza, ma solo perché li si collega a un tempo ormai tramontato. Eppure il Rotary ci fa ripercorrere con umiltà e interesse stadi formativi che si credevano ormai relegati in un irripetibile passato. Caso macroscopico in questa direzione è quello del Presidente internazionale e del suo motto. All'inizio potrebbe sembrare uno slogan, più materia per pubblicitari che oggetto di una seria riflessione da parte dei DG in primo luogo e poi, a seguire, dei presidenti e dei soci tutti. Ma ci sono slogan e slogan o, per meglio dire, ci sono slogan e ci sono motti e quello di Ravi – Siate dono nel mondo – non poteva confondersi né è stato mai confuso con uno slogan, né quando venne per la prima volta svelato nella Plenary Session di San Diego lo scorso gennaio né altrove.



Anzi, man mano che ha avuto la sua diffusione, è stato viepiù apprezzato e la cosa è avvenuta in primo luogo – dato sorprendente quanto entusiasmante – da persone non proprio intrinseche al Rotary (ospiti non rotariani di una serata rotariana; neosoci il giorno della loro ammissione o casuali frequentatori di ambienti rotariani). La conclusione da trarre è facile: Ravi aveva e ha fatto centro. Ha toccato gli animi. Ha eccitato le nostre

corde migliori. Ci ha fatto riflettere. Ha dato a questo Rotary, talvolta in cerca di una sua giustificazione e autocoscienza, un segnale forte e chiaro. Un segnale così antico da essere moderno ... Il segnale del servire, giacché è questo l'unico verbo in cui si può e si deve sciogliere la locuzione ravindraniana.

Può sembrare esagerato, anche falso da parte mia dire ma io ci avevo pensato già (ovviamente non al motto di Ravi ma al servire) e tuttavia, mi credano o no i miei sei (?) lettori, è così, poiché, mentre Ravi cercava il suo motto, io tentavo di immaginare le guidelines del mio anno quale DG e, forte di un'esperienza quarantennale nel Rotary (inaugurata a 19 anni nel Rotaract) e convinto di un'adesione ai sacri testi associativi quale inizio e fine di ogni interpretazione delle finalità di un'associazione, in altro (e non è poco) non trovavo la principale fonte di ispirazione se non nell'ideale del servire al di sopra dell'interesse personale a beneficio, aggiungo io per amor di (estrema) chiarezza, dei disadvantaged.

L'ideale del servire, da un canto, e il motto Siate dono nel mondo, dall'altro, mi hanno accompagnato o, per meglio dire, guidato in queste prime visite fatte ai Club, in occasione delle quali il ruolo di rappresentante del Presidente internazionale che le regole mi attribuiscono è stato interpretato senza sforzi e anzi (mi si passi il bisticcio) con la forza di avere riconosciuto nel messaggio di Ravi le idee che nel mio piccolo andavo da tempo coltivando circa il Rotary e la sua mission.

Ravi, anche lui con estrema chiarezza, ci spiegava a San Diego l'eticità di una restituzione che i più fortunati abbiamo il dovere di operare a favore dei meno fortunati del successo che abbiamo avuto, che la Provvidenza ci ha riservato e profuso a piene mani. Non dimentico che Ravi parlava di Madre Teresa di Calcutta, di Martin Luther King, del Presidente Lincoln e, citando Tagore, delle corde della chitarra che non possiamo ancora soffermarci a accordare rinviando colpevolmente sine die il momento in cui finalmente trarre da quelle corde la musica che sono capaci di suonare e che noi abbiamo il dovere di eseguire. Si può essere più chiari di così? E così chiaro ho cercato di essere presso i Club, i quali, dal loro canto, mi è sembrato che altro non si aspettassero. Alla mia



chiarezza è corrisposta la loro voglia di fare ed essi hanno fatto e stanno facendo, cosicché importanti sono stati i risultati raggiunti già in questo primo quadrimestre e di più importanti me ne attendo negli otto mesi che rimangono. Evidentemente vogliono essere dono nel mondo.

Ravi ha seminato bene, chi lo ha ascoltato è riuscito a trasmettere: i Club con le loro risorse talvolta modeste e la R. F. ci hanno messo i mezzi materiali ma anche il Distretto ha fatto la sua parte con 40,000 euro destinati ai progetti di 31 Club. I rotariani di Sicilia e di Malta hanno dato e danno vita a una fiera del servire dalla variegata offerta. Ci siamo arrotolati le maniche. Abbiamo preso le sorti del nostro sodalizio tra le braccia assecondando una creatività del servire che ci ha reso artigiani, versatili interpreti del servizio rotariano. Grazie Ravi, grazie a questa bottega del servire che è l'arcipelago siculo-maltese e avanti così!

Francesco Milazzo

Il Giornale del Rotary 2110

è il Bollettino del Distretto Rotary 2110

Sicilia e Malta

Francesco Milazzo

Governatore distrettuale 2015/2016

Giorgio De Cristoforo

giorgio.decristoforo@gmail.com

Responsabile distrettuale per il Bollettino

e l'Informazione

Redazione: Assia La Rosa - I Press

Registr. al Tribunale di Palermo 09/07/1993

Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro

Distribuzione gratuita ai soci



Leadership e membership: perché non sono "sempre le stesse cose"

L'intervento del Governatore Francesco Milazzo in apertura del seminario distrettuale del 17 ottobre



Il seminario su effettivo e leadership, il 17 ottobre a Caltanissetta, è stata una giornata di intensa rotarianità, con partecipazione numerosa e interessata di rotariani di tutto il Distretto, relatori di alto profilo che hanno prodotto comunicazioni dense di argomenti e

venire storico, non può che essere diversa di anno in anno. Leadership e membership pongono problemi e offrono prospettive sempre diverse in conseguenza della mutevolezza che, anche se non ce ne accorgiamo, caratterizza tutte le cose umane. La diversità inoltre è data dalla diversità dei Relatori cui di anno in anno chiediamo di intervenire: tutti di prestigio, ma diversi nel loro retroterra culturale in senso stretto e in senso ampio".

Nella carpatta consegnata ai partecipanti al seminario sono state inserite pagine del Giornale distrettuale su tematiche direttamente o indirettamente attinenti ai due temi". Vi consiglio – ha detto il Governatore ai partecipanti - di far tesoro di queste pagine oggi e in seguito. Esse non sono solo una prova dello spessore dottrinale della nostra rivista ma altresì costituiscono un utile vade-

considerazioni, e dibattiti arricchiti da riflessioni e spunti proposti da rotariani partecipanti.

Nel suo intervento di apertura il Governatore distrettuale Francesco Milazzo ha spiegato la scelta di concentrare i due seminari nella medesima giornata: "Conformemente al disegno di un distretto "leggero" - che intacchi, cioè, il minimo indispensabile la quotidianità dei dirigenti, così rendendoli il più possibile dediti ai Club che dirigono - abbiamo voluto concentrare nell'odierna giornata i due seminari in questione, evitando un doppio impegno in due giornate. La cosa credo che nulla tolga alla serietà con cui ci accingiamo a lavorare e, nello stesso tempo, libera tutti da un'altra mezza giornata di lavoro in altro giorno. Condizione indispensabile diventa però, rebus sic stantibus, che tutti ci fermiamo per tutta la giornata, cosa per la quale faccio appello, prima ancora che al nostro essere rotariani, al nostro essere persone perbene". Milazzo ha ricordato che i due temi sono indicati dal R. I., dal manuale di procedura e dal regolamento distrettuale come essenziali nel ciclo formativo destinato ai dirigenti. "E' entro tali solchi imprescindibili - ha detto il Governatore - che procediamo anche adesso a trattare questi due temi, nella certezza che non si tratta "sempre delle stesse cose". I temi, quelli sì, non possono che essere sempre gli stessi, ma la loro trattazione, connessa com'è al di-



mecum e spunto di riflessione su tematiche che accompagnano la nostra vita rotariana giorno dopo giorno".

Il Governatore ha così concluso: "Mi affretto a cedere la parola agli specialisti, nella certezza che le loro osservazioni saranno per noi di vivo interesse, così da favorire un dibattito che mi auguro possa essere occasione di ulteriore arricchimento. Io mi fermo qui, abituato come sono a non intralciare con osservazioni inevitabilmente generiche il lavoro di specialisti. Buon lavoro a Tutti e che in questo giorno e ancora una volta il nostro beneamato Rotary possa crescere e fiorire!"

Numeri e significati di partecipazione-record

Sono stati 370 i partecipanti (iscritti e registrati) al seminario distrettuale del 17 ottobre a Caltanissetta su leadership ed effettivo: non soltanto presidenti di Club e componenti di direttivo, ma anche numerosi soci. È stata una partecipazione-record per un seminario distrettuale (non soltanto nel Distretto 2110, secondo informazioni attendibili). Era stata molto numerosa la partecipazione già all'assemblea distrettuale di giugno allo Sheraton di Catania (468 partecipanti iscritti e registrati). Sono cifre significative, verosimile espressione

di una forte identificazione diffusa tra i rotariani del Distretto nella leadership del governatore Francesco Milazzo e nelle linee-guida che ha dato per questo suo anno, chiedendo sobrietà, concretezza, sensibilità verso i meno fortunati, e sottolineando che rotariani è "essere artigiani del servizio": non volontariato puro che altre associazioni fanno meglio di noi, né "volontariato quali rotariani da assegno", ma "servire prima con la testa" e poi passare all'azione impegnando la propria persona e le proprie competenze professionali.



Il saluto del sindaco Ruvolo

All'inizio del seminario distrettuale del 17 ottobre su leadership e membership è intervenuto il sindaco di Caltanissetta, dott. Giovanni Ruvolo, che ha formulato ai rotariani il saluto a nome della città, e ha espresso forte apprezzamento per l'azione del Rotary. Ruvolo ha detto di condividere, in particolare, la visione rotariana di un impegno di servizio al di sopra dell'interesse personale, per promuovere la crescita della comunità in un contesto di comprensione, solidarietà, pace. Riferendosi in particolare al tema della leadership il sindaco di Caltanissetta ha sottolineato il grande bisogno di leader che c'è oggi nella società: non leader/capi, ma leader/guida, capaci di coinvolgere le altre persone in una visione di promozione connotata da forti valori ideali. Il sindaco ha anche sottolineato l'impegno del Rotary nel territorio, ricordando alcune recenti azioni del Club di Caltanissetta: la realizzazione di una ludoteca nel reparto di pediatria dell'ospedale S. Elia, il restauro di due opere dello scultore ottocentesco nisseno Giuseppe Frattalone.





Leader nel Rotary con visione condivisa



Il seminario sulla leadership, il 17 ottobre a Caltanissetta, è stato aperto da una introduzione di Maurizio Russo, presidente della competente commissione distrettuale, che ha parlato degli ambiti della leadership nel Rotary partendo dalla capacità di comunicazione: i rotariani – ha detto - creano rapporti di amicizia e di fiducia attraverso l'ascolto, la comprensione e la manifestazione delle loro impressioni. Illustrando poi gli stili della leadership (partecipativo, situazionale, transazionale, trasformazionale, asseritivo), Russo si è soffermato sui fattori motivanti comuni per i volontari, tra cui le opportunità di servire, la fratellanza, la possibilità di creare legami e riconoscimenti, le sfide da affrontare quando si guidano amici e colleghi, le caratteristiche di leader e motivatori di successo, come la capacità di conquistare la fiducia, creare relazioni solide, offrire ispirazione e visione, guidare con l'esempio. Fondamentali la definizione degli obiettivi (efficaci, condivisi, misurabili, ambiziosi, conseguibili, limitati nel tempo), la responsabilizzazione, il lavoro di squadra (interazione per acquisire familiarità tra i componenti e comunicare in positivo, riunioni efficaci con il coinvolgimento attivo di tutti i componenti nella pianificazione e nei processi decisionali, intervento sui conflitti con promozione di una comunicazione costruttiva, in luogo di critiche distruttive). Russo ha anche parlato dell'importanza della pianificazione strategica introdotta tra le regole del Rotary, per una visione condivisa da tutte le persone coinvolte, la definizione di un sistema di riferimento per gli obiettivi annuali, la migliore distribuzione delle risorse, una maggiore continuità da un anno all'altro, la classificazione delle strategie in ordine di priorità, l'individuazione dei responsabili e delle risorse finanziarie.

Leader tra formazione e carisma nella "lezione" del rettore Micari

Al seminario distrettuale di Caltanissetta il prof. Fabrizio Micari, rettore dell'università di Palermo, ha tenuto una relazione su leadership e formazione. La leadership, ha ricordato in premessa il prof. Micari, non te la regalano, ma si dimostra e si conquista così come la stima, e bisogna guadagnarsela sul campo. La formazione, gli studi specialistici, l'organizzazione sistematica delle qualità consentono di acquisire strumenti essenziali. A cominciare dall'analisi dei fattori che influenzano il nostro operato e ci rendono contenti o scontenti. Il prof. Micari ha indicato sei barriere che ostacolano il successo sul lavoro: scarsa chiarezza degli obiettivi del progetto, conflitti di ruolo e lotte di potere all'interno del gruppo, scarso senso del lavoro di squadra, insufficiente sicurezza del luogo di lavoro, eccessivi cambiamenti nella portata del progetto, incertezza o limitatezza delle risorse disponibili. Chi è il responsabile di tutto questo? Il leader che guida e coordina, e che è figura e ruolo differente da quello del manager: questi si inserisce nel progetto e gestisce una parte del problema badando ai risultati; il leader deve comprendere le doti di ciascuno per cogliere il buono da tutti e utilizzarlo al meglio in una visione chiara di ciò che si deve realizzare, e proporlo a tutti e convincere che quello è l'unico modello di successo. Il leader deve possedere e sviluppare doti comportamentali, comunicative, di ascolto di tutti i componenti della squadra, doti che attengono all'intelligenza emotiva. Il leader deve possedere una qualche forma di carisma, deve avere capacità trasformazionale (vedo le cose come sono e come vorrei che fossero), capacità di visione, di ascolto, di incoraggiamento, carisma.



Corsi di studio, esperienze specifiche, master sono aspetti formativi importanti per la conoscenza delle metodologie di comunicazione, imparare a condurre una riunione, tirare fuori le capacità, Ma Il carisma non si impara e devono essere gli altri a riconoscerlo.



"Domandatevi se il nuovo socio ha le qualità per diventare presidente entro cinque anni"

Al seminario di Caltanissetta il PDG (D 2040) Giulio Koch ha tenuto una relazione sul tema "Rotariani nel piccolo, Leader nel grande". "Io credo – ha detto tra l'altro - che la leadership rotariana è ben altra cosa rispetto alla leadership nella società: avere la seconda non implica avere automaticamente anche la prima". Quali sono le caratteristiche, le piccole qualità che un buon rotariano deve avere? "Il socio – ha detto Koch - non è un numero: quando si è privilegiato il numero, abbiamo fatto entrare tantissime persone, che poi per oltre la metà sono uscite nei primi due anni, proprio perché non avevano le caratteristiche minime del socio voluto da Paul Harris. In questo modo si è anche danneggiata la struttura del Club. Guardando a un candidato domandatevi: nell'arco di cinque anni costui potrà fare il Presidente di Club, cioè sarà capace di agire per il bene del Club, capace di decidere anche per conto degli altri, capace di ascoltare tutti, sintetizzare, dire di no quando necessario, rappresentare le istanze del Club, capire le istanze del territorio, program-

mare l'attività? Se il candidato non ha queste capacità almeno in prospettiva, non lo cooptate: evitate così di fare un grossolano errore". E ancora: il potenziale socio è capace di Condividere con gli altri (Club, Distretto, Rotary) e di Rispettare gli altri sia nella forma sia nella sostanza? "Il rispetto nella Forma – ha detto Koch - è indice non di burocrazia ma di ordine (comunicare se non si può partecipare alla conviviale. sedersi sempre allo stesso tavolo, mettersi avanti agli altri, usare il telefonino durante gli inni, parlare mentre parlano altri, alzare la voce, esasperare i toni, usare la mail in modo inappropriato). Il rispetto nella Sostanza è indice della volontà di non nuocere al prossimo e di non essere prepotente con i fatti (auto in seconda fila, scavalco della fila, evasione dei doveri, protagonismo eccessivo fino a oscurare gli altri). E' ovvio che chi non è etico non ha spazio nel Rotary. Un socio non può che porre al servizio del Rotary le sue qualità, e con il suo esempio certamente diventare punto di riferimento per altri: in questo senso la leadership è la più alta forma di servizio che un socio può prestare. La nostra Società ci chiede di poter contare su seri professionisti in tutti i campi, ma soprattutto ci chiede di ricostruire lo strato degli onesti, dei lavoratori impegnati, dei competenti, dei rispettosi degli altri, degli altruisti, degli attori al di sopra del proprio interesse personale. I rotariani di fatto rispondono a queste istanze e impegnandosi nei progetti contribuiscono a rendere migliore la comunità che li circonda".



In quell'indagine-questionario una "fotografia" da meditare

Il seminario distrettuale sull'effettivo, a Caltanissetta il 17 ottobre, è stato aperto dal PDG Gaetano Lo Cicero, presidente della competente commissione distrettuale, il quale ha illustrato e commentato i risultati dell'indagine compiuta negli ultimi due anni attraverso un questionario anonimo distribuito ai Club e ai partecipanti di vari eventi distrettuali per avere una sorta di fotografia dell'attuale effettivo dei soci e del loro attaccamento al Club. Non una indagine-campione secondo il procedimento ordinario del sondaggio (la distribuzione dei quasi mille questionari non poteva essere mirata) e quindi risultati scientificamente opinabili; e tuttavia interessanti per le indicazioni che - al di là delle percentuali - se ne ricavano su tendenze, aspettative, punti di forza e di debolezza, eccetera. I risultati dell'indagine sono stati anticipati nel Giornale distrettuale di agosto, settembre e ottobre, con commenti dello stesso PDG Lo Cicero.

Al seminario distrettuale Lo Cicero ha rapidamente illustrato i grafici che riassumono i risultati dell'indagine, e ha sollecitato riflessioni soffermandosi su alcuni punti in particolare messi in rilievo dall'indagine medesima: le aspettative dei soci ("servizio" in un terzo delle risposte), l'importanza dell'integrità come valore (il 95% lo affermano; ma - ha commentato Lo Cicero - come interpretare quel residuo 5% di soci per i quali l'integrità non sarebbe un valore importante?). E ancora: l'esistenza di amicizia rotariana tra i soci del Club (c'è per il 79%



delle risposte, evidentemente no per il restante 21%); e il coinvolgimento in attività di servizio (soltanto il 77% dei soci interpellati hanno risposto d'essere stati coinvolti in almeno una attività); e i motivi della frequente scarsa partecipazione a riunioni rotariane (le risposte più varie: dai soliti impegni dell'ultim'ora a risposte più specifiche che riguardano l'inutilità di queste riunioni, si parla sempre delle stesse cose, questi incontri sono noiosi e alla fine non si conclude nulla, a parlare sono sempre gli stessi); e l'argomento "giovani" (che cosa ne pensiamo?

Che cosa pensano i ragazzi dei nostri Rotaract? si è mai fatta una riunione congiunta per parlarne, per conoscersi o per organizzare qualche attività insieme?); e i motivi e le intenzioni di dimissioni; e la partecipazione delle donne al Rotary (tutti d'accordo, ma nel Distretto in cinque Club non vi sono ancora donne rotariane). E altro ancora. Temi importanti su cui discutere - ha detto il PDG Lo Cicero - e che riguardano i nostri club ce ne sono a iosa e che, se approfonditi, darebbero spunto a qualche utile riflessione che potrebbe migliorare il clima interno tra i soci. I temi, ha aggiunto, potrebbero sembrare noiosi, ma se non affrontati diventano concausa di dimissioni e di quel malessere diffuso che serpeggia, ma non si riesce ad afferrare. E allora importante è parlarne per affrontare i problemi, per chiarirsi sul rispetto delle regole del Rotary e del vivere civile, per evitare che il silenzio porti all'immobilismo e che si vedano le dimissioni come unica strada per risolvere i problemi.





Nasce nel Distretto un terzo e-Club

Il PDG Francesco Arezzo, coordinatore della Task Force e-Club e Club-satellite per la zona 12 (Italia e Albania) del R.I., ha tenuto al seminario distrettuale del 17 ottobre ha fatto relazione su queste due nuove strutture associative. In Italia operano attualmente 13 e-Club e 10 Club-satellite; Nel Distretto



2110 operano due e-Club e un terzo è in fase di costituzione (è stato annunciato nel corso del seminario di Caltanissetta), e un Club-satellite. L'e-Club è pari ai Club tradizionali territoriali: cambia solo il "mezzo" usato per gli incontri dei soci (la video-conferenza); l'e-Club è delocalizzato, e i soci risiedono in località diverse nel Distretto o anche fuori del Distretto. Il Club-satellite non è un nuovo Club: infatti non riceve la "carta" da Evanston né richiede la nomina di un Delegato speciale da parte del Governatore. E' un'appendice di un Club tradizionale già esistente e nasce (con un minimo di otto soci) su iniziativa e scelta del suo Consiglio Direttivo. Il Club Satellite non vota e non riceve la visita del Governatore

Il Presidente "può" partecipare al SIPE. E' un Club a termine: nasce per scomparire, ma non ha data di scadenza. La sua funzione? Il Club Satellite così formato avrà avuto il duplice merito di espandere la presenza del Rotary in



un territorio non presidiato, e di aver dato, con la sua flessibilità, l'opportunità di non perdere dei potenziali ottimi soci: giovani, minoranze, casi particolari.

In Italia soci in calo da un quinquennio

Ma nel 2014-15 una lieve inversione di tendenza

Il PDG Salvo Sarpietro, responsabile della Membership nella Task Force Zona 12 del R.I. (che comprende i Distretti d'Italia e Albania) ha illustrato al seminario di Caltanissetta i risultati di una indagine sullo stato dell'effettivo del Rotary in Italia, realizzata attraverso la distribuzione di schede anonime. Sono state raccolte 2300 risposte, e le indicazioni non sono molto differenti da quelle emerse nel Distretto 2110. Oggi nei tredici Distretti italiani i soci sono circa quarantamila, con un calo rispetto all'apice registrato nel 2010 (43.111 soci) ma conforta una lieve inversione di tendenza registrata nel 2014. I risultati, ha detto Sarpietro, pur con i limiti e le imprecisioni che un sondaggio comporta, mettono in evidenza che nel calo del numero dei soci nei club le motivazioni principali sarebbero quelle relative alla perdita d'interesse (circa il 15% delle risposte) e all'età. Da rilevare che la perdita di interesse incide di meno in chi ha vissuto più a lungo l'appartenenza al club. "Perdita d'interesse" e "morosità" hanno acquistato un peso relativamente maggiore e crescente per i soci ammessi a partire dagli anni '90; mentre, in precedenza, il fattore "stato di salute e anzianità" ha rappresentato il motivo principale di dimissione. La "morosità", che è spesso figlia della

"perdita di interesse", deve rappresentare un campanello di allarme per intervenire, quanto prima, verso il socio, sempre nel tentativo di evitare che possa lasciare il Club. Relativamente all'età dei soci, risulta ancora oggi piuttosto elevata:



bisogna abbassare l'età media dei soci nei club, ha detto Sarpietro, tenendo, al riguardo, presente che ci sfugge quella fascia che va dai 30 ai 45 anni (molto importante perché la più produttiva, molto presente professionalmente nel tessuto sociale). Alcuni suggerimenti ai Club per sostenere l'effettivo: Organizzazione di eventi aperti al pubblico; Aumentare la capacità di attrazione, incrementando le azioni sul territorio di appartenenza del club per una maggiore visibilità; Migliorare l'affiatamento fra i soci, incrementando i rapporti di amicizia tra i soci e combattendo i vuoti formalismi; Dare una immagine positiva del Rotary: occorre, però, che innanzitutto noi per primi dobbiamo avere una buona conoscenza del Rotary, che si acquisisce con la partecipazione alle riunioni di club, dei se-

minari, dei congressi, e magari di almeno una convention; Pubblicizzare gli eventi e i progetti di servizio del club, per far conoscere l'operato del club; Fare uno studio attento per le nuove ammissioni, anche in relazione alle classifiche, evitando di accogliere

persone che non siano disponibili alla missione del Rotary; Azioni sostanziali sui rotaractiani al fine di permettere un facile passaggio nel Rotary (ogni anno escono dal Rotaract oltre 800 giovani); Incrementare l'ammissione delle donne: la percentuale dell'effettivo al femminile rimane ancora piuttosto bassa, molto al di sotto della media mondiale. Sarpietro ha citato un appello del presidente internazionale Ravindran: "Dobbiamo ripartire dai valori di base della nostra organizzazione: l'enfasi sugli alti valori etici in tutti gli aspetti della nostra vita e il sistema delle classifiche che incoraggia la diversità delle competenze in ogni club. Troppo spesso queste idee vengono viste come ostacoli per l'aumento dell'effettivo, mentre sono state essenziali per il successo del Rotary, e non possiamo rischiare di ignorarle".

RYLA a Palermo il 13-18 marzo per la formazione di giovani leader

Aperto anche a esterni, il Distretto sosterrà la partecipazione di giovani meritevoli ma economicamente svantaggiati



L'importanza che il Rotary attribuisce anche alla formazione dei giovani si concreta ogni anno nel RYLA, il seminario sulla leadership destinato, appunto, ai giovani. Quest'anno si svolgerà a Palermo (palazzo Branciforte) dal 13 al 18 marzo 2016. Il Governatore Francesco Milazzo ne ha parlato in apertura del seminario del 17 ottobre a Caltanissetta rinnovando ai presidenti di Club l'invito a valorizzare questo programma. Milazzo ha ricordato che il RYLA è aperto a giovani (età da 19 a 30-32anni) anche di estrazione non rotariana o non rotaractiana, ed ha aggiunto che

al fine di non precludere questa opportunità a ragazzi svantaggiati per condizione economica ma meritevoli, il Distretto assumerà a proprio carico metà della quota di partecipazione (700 euro, come l'anno scorso). Il tema del RYLA 2015-16 sarà "Una nuova leadership per ripensare il futuro", e sarà articolato sui seguenti argomenti: la comunicazione, la leadership e la followership, lo sviluppo industriale in Sicilia, le startup, la gestione dei flussi turistici nell'isola, I giacimenti culturali e la loro valorizzazione, Un esempio virtuoso: l'itinerario arabo normanno pa-

trimonio dell'UNESCO. L'organizzazione è coordinata dalla commissione distrettuale presieduta da Gaetano De Bernardis (Palermo Sud). Le scadenze: **entro il 15 novembre**: individuazione e trasmissione al Distretto e/o alla Commissione distrettuale dei nominativi dei ragazzi partecipanti, corredati di una foto e di un breve curriculum che saranno inseriti nel volume di presentazione dell'iniziativa; **entro il 15 dicembre**: invio dei bonifici alla tesoreria del Distretto.



Rotaract e Membership rotariana: condizioni, prospettive e aspettative



Il Distretto Rotaract 2110 con i suoi 992 soci è il più numeroso dei Distretti d'Italia, di Malta, di San Marino e del Principato di Monaco. Il dato positivo tuttavia è minimizzato dal fatto che dal 2008 ad oggi il numero di soci è aumentato di poco più di 270 unità, a fronte della costituzione di 17 nuovi Club. I dati sul Servizio, invece, esprimono un impegno costante ed attivo da parte dei Club. Possiamo quindi essere comunque soddisfatti? Forse sì! Ma l'impegno che perseguiamo è quello di migliorarci e di percorrere tutte le vie affinché l'incisività delle nostre azioni sia sempre più rafforzata.

Ed è proprio da qui che nascono gli spunti sull'argomento, espressi nel corso del Seminario Distrettuale sulla Leadership e Effettivo, e consolidati ormai dalla consapevolezza che la qualifica di Rotary Club Partner pone la responsabilità dell'effettivo in buona parte sui Dirigenti dei Club Rotaract.

Rapporto Giovani – Rotaract; meno di 100 soci su circa 1000 appartengono ad una fascia di età tra i 18 e 21 anni. E' naturale pensare che i Club non riescono ad essere punto di riferimento per chi si appresta a diventare maggiorenne nella società; ciò avviene per motivi che sono in parte imputabili ai Club ma anche al contesto socio-economico che oggi viviamo. Infatti, l'Interact – che rappresenta senza alcun dubbio il nostro bacino privilegiato di soci Incoming già formati nei valori rotariani – diventa anno dopo anno marginale anche per la scarsa attrattività delle nostre università.

Un fenomeno importante da non trascurare, sono le dimissioni ad uno/due anni dall'ingresso. Fenomeno sempre più diffuso tra chi ha meno di 23 anni. Può avvenire per diversi motivi, ma i più ricorrenti sono imputabili allo stato di salute del Club in cui si è stati cooptati. Infatti, in Club con associati ben sotto il numero suggerito dal Rotary International, il neosocio è chiamato a ricoprire anche da subito incarichi dirigenziali, senza aver preso coscienza effettiva del significato di essere socio Rotaract. Nei Club senza problemi di effettivo, l'abbandono nei primi anni è deter-

minato da una scarsa rotazione dei ruoli dirigenziali, ma ancor di più, da una non considerazione delle loro idee e proposte. Il nuovo socio è spinto spesso a pensare che a decidere siano sempre i soliti noti.

Pertanto, è auspicabile per superare tale criticità – sebbene quanto qui affermato deve essere ben contestualizzato – porre sempre un'attenzione particolare nella fase di cooptazione. Che non trovi come suo unico fine la necessità di aumentare l'effettivo, ma anche l'inserire all'interno del Club personalità che potranno dare un reale contributo in termini di idee e proposte. Ed è proprio in questa fase che un suggerimento, sebbene non vincolante, da parte del Rotary Partner potrebbe costituire una risorsa. Non posso esimermi dal sottolineare che troppe volte l'attenzione dei Rotary Padri si è concentrata nei periodi in cui il Rotaract Club è chiamato a rinnovare la Presidenza – al mero fine di scongiurarne la chiusura – per poi ritornare nell'assoluta indifferenza fino alla successiva elezione.

Superati i primi anni, il socio – ormai ben inserito nel contesto associativo – inizia a crescere tramite le attività e la realizzazione di azioni di Servizio, e con lui crescono anche le aspettative professionali e di leadership. Ed è proprio dalla professione che si deve partire per comprendere il rapporto tra Rotaract e Membership rotariana. I soci di età tra i 26 e 30 anni costituiscono il 49% degli associati. Ben il 35% degli associati sono lavoratori. E' quindi importante per il Rotary Partner capire cosa si aspetta da loro questa importante fetta di soci dei Rotaract Club. E' importante comprendere che: finito il periodo degli studi universitari, ed iniziato il percorso lavorativo – caratterizzato fortemente nei primi anni da una situazione di precariato e di tempo disposto da altri – il vivere l'esperienza di servizio come quando si era studenti diventa più problematico. Si assiste in questa fase ad un aumento del disinteresse da parte soprattutto del socio semplice, che matura nuove aspettative e nuovi interessi, che con molta probabilità il Club poco recepisce e difficilmente soddisfa. Questo av-

viene essenzialmente per l'inerzia che molti Rotaract Club hanno nel cambiare le proprie azioni di Servizio. Si tende a ripetere anno dopo anno le stesse attività nei modi, nella forma ed a volte anche nei luoghi, senza minimamente pensare ad innovarsi.

Come Distretto stiamo operando nel far crescere la consapevolezza che il cambiare non è mai un errore, finché si fa nel segno del servizio e dell'etica rotariana. Abbiamo più volte sottolineato come la parola Service è una parola aperta, che permette di percorrere molte strade. Può essere intesa come l'aiuto ai più bisognosi o porre l'attenzione verso problematiche come la disegualianza sociale, i problemi giovanili, della società e del mondo. Ma non ammette minimamente alcun compromesso ed alcuna interpretazione sull'etica e sulla morale che ogni Rotaractiano deve applicare e mostrare nella vita di ogni giorno. Il motto distrettuale "Cogliamo la realtà

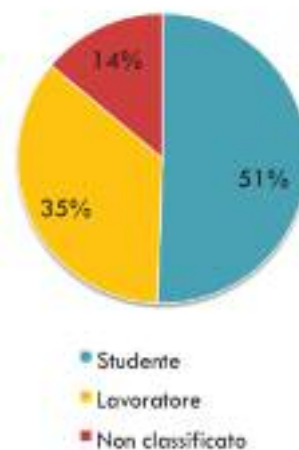
per alimentare i Sogni" racchiude il senso che abbiamo voluto dare in questo anno sociale, affinché con una consapevolezza del mondo e della società possiamo esserne dono per gli altri.

Può essere strategico per migliorare la Membership rotariana, alla luce delle considerazioni espresse: aumentare l'interscambio di idee con i Rotaract Club, accettando anche idee per azioni di Servizio che vengono dai giovani; sviluppare contesti di confronto e discussione per quei soci ormai lavoratori e potenziali rotariani nel breve termine; aumentare i momenti di incontro tra soci del Rotary Partner e dei Rotaract Club, non limitando i rapporti al presidente ed al segretario dell'anno. Attenzione particolare deve essere posta nella scelta del Delegato Rotary per il Rotaract, esso deve rappresentare una figura imparziale e rispettosa delle regole che il Rotaract ha, in quanto stabilite dal Rotary International. Deve essere da supporto al Club ed ai suoi soci, evitando di trasferire le prassi rotariane all'interno del Club Rotaract, ma spendendosi affinché l'etica e la morale rotariana siano punto di partenza e di arrivo nelle loro decisioni ed azioni.

Edoardo Moreci

R.R.D. 2110 Distretto Rotaract

Tipo di occupazione - 2110



Suddivisione Soci per fascia di età - 2110





Incontro di Ravi con i DG italiani

Meritocrazia e democrazia sono fondamentali, insieme con la riduzione delle spese (no ad alberghi di lusso e pasti luculliani nei Club). Cooptazioni: la sola militanza rotaractiana non basta, la configurazione professionale è elemento indispensabile

In ottobre, nel corso del suo soggiorno italiano, il presidente del R.I. Ravi Ravindran ha tenuto a Roma il tradizionale incontro con i Governatori Italiani svoltosi presso gli accoglienti e raffinati locali del Circolo Ufficiali delle FF. AA. in via XX Settembre. Assente solo il genovese Gianni Vernazza che aveva ospitato nei giorni precedenti nel capoluogo ligure il presidente internazionale, c'erano tutti i DG in carica d'Italia. Si è trattato di un caminetto, in buona sostanza, con tutti i pregi di questo genere di incontri, scevri di formalità e dritti al dunque. Ravi ha descritto alcune delle innovazioni pratiche e di principio riconducibili alla sua presidenza, innovazioni non sempre precisamente scindibili in questi due profili cosicché aspetti apparentemente pratici sono apparsi la diretta conseguenza di profili di principio. Al riguardo, il tema caro a Ravi è quello del contenimento dei costi della macchina rotariana al livello centrale, punto circa il quale il presidente ha detto di stare rifuggendo dalla via più semplice – quella della riduzione dei salari – e di voler perseguire il contenimento dei costi a carattere burocratico, riducendo fortemente, solo per fare un esempio, i rimborsi dei suoi rappresentanti (pare che al riguardo siano già stati risparmiati 93000 \$). Ai DG il presidente ha suggerito di fare richieste analoghe di contenimento ai Club, che non possono più permettersi alberghi di lusso e pasti luculliani, come egli ha espressamente dichiarato con l'apprezzare un Club di San Francisco che



spende solo i soldi di un happy hour per le proprie riunioni settimanali. Ravi ha altresì parlato di meritocrazia e democrazia: la prima nella scelta dei propri collaboratori, la seconda nella gestione delle riunioni del board. Altissimo lo sdegno del presidente circa quei Club che si ostinano a non ammettere le donne. Interessante e per certi versi sorprendente la panoramica che egli ha dato di un mondo unitario ma molto vario come quello del Rotary International. Sono seguiti gli interventi di alcuni dei DG, fra cui il nostro Francesco Milazzo,

che ha chiesto al presidente se la sola militanza rotaractiana dovesse considerarsi elemento decisivo ai fini dell'ammissione al Rotary: negativa la risposta, che si è altresì appellata alla configurazione professionale quale elemento indispensabile da considerarsi primario in ogni caso. E' seguita una cena offerta dal Distretto 2080, il cui DG, Pino Perrone, è stato impeccabile padrone di casa anche verso quei dirigenti sovradistrettuali del Rotary Italiano, fra cui, dalla Sicilia, Sarpietro e Arezzo di Trifiletti.

GOVERNOR'S LETTER

New Challenges for the Modern Time

Dear friends in Rotary In my personal capacity and in your name I extend the warm welcome of our District to Rotary International President K.R. Ravindran!

I am, in fact, honoured and pleased to inform you that on the 25th of this month, Ravi will deliver a talk in Malta which will be entitled 'Health and Resilience' referring to the PolioPlus programme. This will take place within the People's Forum of the twice-yearly summit of the Commonwealth Heads of State which this year is being hosted in the Island of the Knights.

The month starting today is dedicated to Rotary Foundation and we shall aptly celebrate it with a specific seminar to be held on 14th at Sicilia Outlet Village in Agira together with a seminar on the management of the grants available for 2016-2017. Before that, however, on Sunday 8th, a piano recital will be held in the charming Teatro Massimo 'Vincenzo Bellini', in Catania. This will see exceptional performers and I wish to renew my invitation to all Presidents, Assistants and RF delegates, especially those of Eastern Si-

cily, to make as substantial a contribution as possible. I there also wish to mention the worthwhile activities in favour of RF set up by each and every club in District. The original events organised by the clubs are a splendid example of generosity about which, if informed, the Rotary District 2110 Journal will be pleased to publish.

In the past weeks I participated in the Blue Sea Land meeting held in Mazara by the Comitato Interpaese Italy-Tunisia. I cannot but praise the happy conclusion reached by both events which interlocked during the meeting on 'Peace in the Mediterranean: Water, an asset to cultivate together'. The meeting ended with the approval of the 'Rotarian Charter on Water' and with the common prayer by the high representatives of the monotheistic religions which revolved on the reading of the Rotarian prayer. The gratitude of District is due to the Clubs of the Drepanum Area for having organised the event with much generosity and commitment for the benefit of the Rotarians from Tunisia and Italy who participated at Marsala.

A few days ago I returned home from the Milan Institute dedicated to the challenges which mo-

dern times impose upon Rotary to face. On the theme 'This Rotarian Age' which evokes a theme presented by Paul Harris in 1935, Rotarians from 73 Districts and 27 nations went back to their homes with the renewed inspiration and energies such as are normally achieved during these borderless Rotarian meetings.

The past month saw the start of the preparatory meetings of IDG Scibilia with the incoming teams in District. I attended the pre-SIPE of Catania and, because of previous commitments, followed the meetings of Palermo and Malta on video. I can only say that much is being prepared and I am sure that a good beginning augurs well.

I come to an end of this letter strongly appealing to you to take great care of the quality and quantity of membership. We cannot afford to lose members and we must take in new, numerous and good ones. With this in mind, the useful discussions of 17th October in Caltanissetta should encourage us to keep in mind that which has been defined non only as 'a' problem of Rotary but 'the' problem. Enjoy your Rotary!

Francesco



Il premio Galilei dei Distretti Rotary italiani a Jennifer Montagu, studiosa del nostro barocco

La LIV edizione del Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani si è svolta a Pisa il 3 ottobre e ha visto la premiazione della studiosa inglese Jennifer Montagu, selezionata dall'apposita giuria all'unanimità per le sue ricerche di storia dell'arte italiana del '600 e del '700. Nella stessa circostanza è stato conferito al Prof. Alfio Quarteroni, matematico, il riconoscimento dei Rotary Club Italiani per la Scienza giunto alla sua X edizione. Nell'ambito della cerimonia sono stati altresì premiati dal PDG Rispoli alcuni giovani ricercatori particolarmente promettenti individuati dal D 2071. Lo scopo del Premio è di onorare illustri studiosi stranieri che si siano occupati in modo eminente di argomenti riguardanti la civiltà italiana (archeologia ed etruscologia, storia della letteratura, della lingua, storia politica, dell'arte, della musica, del pensiero, della scienza, del diritto, dell'economia). Dal 2006 il Premio viene conferito anche ad illustri studiosi italiani che si siano distinti nel campo delle scienze della natura (scienze fisiche, mediche, geografiche, dell'ingegneria, della terra, chimiche, agrarie, biologiche, economiche, matematiche). L'attribuzione del Premio per ciascuna disciplina ha cadenza decennale. Il giudizio è affidato ad eminenti specialisti italiani per quanto riguarda le discipline umanistiche, e stranieri per quanto riguarda le discipline scientifiche. Il Premio consiste in una targa d'oro commemorativa dell'avvenimento. Il Premio si è affermato come una delle manifestazioni culturali più importanti d'Europa.



I premiati di quest'anno - Jennifer Montagu (una delle più autorevoli conoscitrici del barocco italiano. curatrice della grande mostra sul Bernini al Paul Getty Museum di Los Angeles), di casa a Cambridge e Oxford, al British Museum così come al Warburg Institute, e Alfio Quarteroni, linceo, titolare della Cattedra Galileiana e docente al Politecnico di Milano - hanno svolto due interessanti lectiones magistrales, presenti il Rettore di Pisa, Massimo Augello, il Sindaco Marco Filippeschi e il Presidente della Fondazione "Premio Internazionale Galileo Galilei" Antonio Pieretti. Per i DG italiani ha parlato Sergio Basti del 2090. Il DG Francesco Milazzo ha rappresentato il D 2110. L'IDG Scibilia ha fatto pervenire al "Premio" un messaggio di scuse, stante la concomitanza dell'evento pisano con il pre-sipe di Palermo.



“Cultura, un servizio all’umanità e un investimento sui giovani”

Intervenendo nella cerimonia di premiazione del Galilei a nome dei Governatori dei tredici Distretti italiani del Rotary, il DG Sergio Basti (D 2090) ha detto tra l'altro: “L'assegnazione del Premio Galilei che si ripete periodicamente da oltre cinquanta anni è una delle manifestazioni più significative sul territorio nazionale della fedeltà agli ideali che hanno ispirato Paul Harris, il fondatore del Rotary International. Egli, infatti, riteneva che la cultura fosse un servizio reso all'umanità per la crescita intellettuale e morale, e per lo sviluppo economico e sociale della stessa.

“E' per questo che l'indimenticabile Tristano Bolelli, illustre filologo di questo prestigioso Ateneo e rotariano esemplare, all'indomani dell'ultimo conflitto mondiale, ebbe la felice intuizione di istituire un Premio che celebrasse coloro che onorano la cultura. Consapevole dell'immenso patrimonio di ricerche, studi, scoperte scientifiche di cui dispone il nostro Paese, ritenne doveroso rendere omaggio a quanti contribuirono ad accrescerlo e a farlo conoscere nel mondo. Bolelli volle, inoltre, che i candidati fossero individuati con criteri di assoluta trasparenza e oggettività, lasciando a esperti delle principali università e istituzioni scientifiche nazionali la funzione di presceglierli. Si può dire così che, a tutt'oggi, sono stati premiati se non tutti, certamente la maggior parte dei protagonisti dello scenario intellettuale mondiale degli ultimi cinquanta anni.

“Sulla scia dell'insegnamento di Bolelli, nel 2008 un analogo Premio è stato istituito per studiosi e scienziati italiani. Negli ultimi anni, infine, i Governatori italiani hanno avvertito l'esigenza di prestare attenzione alle nuove generazioni di studiosi. Hanno così istituito, con la collaborazione dei Distretti e dei Club, il “Premio Giovani” come incentivo allo studio e alla ricerca. Con ciò non hanno inteso sostituirsi ad altre istituzioni o di farne le veci, ma semplicemente di dare il loro contributo affinché giovani entusiasti e meritevoli possano continuare a coltivare i loro sogni.

“Con questa scelta – ha detto infine il DG Basti - i Rotary italiani intendono dar prova non solo di credere nel futuro, ma anche di voler concorrere fattivamente a renderlo realtà, e si augurano che anche altre associazioni ne seguano l'esempio e si impegnino per i giovani con gesti concreti e non solo con promesse”.



Le Città di Palermo e di Tangeri sono adesso più vicine

Il R.C. Palermo Baia dei Fenici ha ricevuto una delegazione del R.C. Tanger Spartel (Distretto 9010 - Marocco), con il quale nel mese di maggio è stato sottoscritto a Tangeri un protocollo di gemellaggio che prevede incontri periodici, preferibilmente in maniera alternata, presso le rispettive Sedi. Una peculiarità di questo Club, condivisa in Marocco con il R.C. Marrakech Majorielle, è di essere costituito solamente da donne. Con questo gemellaggio, di cui Antonio Giunta è stato ideatore e sostenitore, i presidenti che si sono succeduti: Raffaele Parlato e Tommaso Raimondo da una parte e Zineb Chaoudri e Asmaa Ouidani dall'altra si sono impegnati a incentivare la reciproca conoscenza tra i soci e lo sviluppo di comuni iniziative per la più efficace attuazione del servizio rotariano, nelle sue cinque vie di azione. Compongono la delegazione del Club di Tangeri la presidente Asmaa Ouidani, la presidente fondatrice Malika Benslimane, le past-presidenti Mariya Bensouda e Zineb Chaoudri, la presidente incoming Amal Saber, Nadia Saber; c'era anche la presidente fondatrice del R.C. Yasmine Hammamet (Distretto 9010 - Tunisia). Palermo e Tangeri hanno tradizioni culturali e storiche in comune che derivano dalla stessa civilizzazione: sono state fondate entrambe dai Fenici, si affacciano entrambe sul mediterraneo con due porti tra i più importanti del bacino e hanno la medesima popolazione e l'identico clima. Queste caratteristiche hanno convinto le istituzioni pubbliche di Palermo e Tangeri a cooperare affin-



ché al più presto possa formalizzarsi un gemellaggio tra le due città. Ad affermarlo è stato il console generale del Regno del Marocco a Palermo, Ahmed Sabri, che, nel corso della conviviale, ha parlato di un progetto che in tal senso stanno portando avanti il sindaco di Palermo Leoluca Orlando e il sindaco di Tangeri Mohamed Bachir Abdellaoui. Alla conviviale in interclub tra i club gemellati era presente il PDG Gaetano Lo Cicero che ha potuto fare conoscere da vicino alle tangerine il progetto rotariano a sostegno del senza-tetto di Palermo, in considerazione del fatto che analogo progetto sarà avviato quest'anno dai tre R.R.C.C. di Tangeri. Presente anche il PDG Giovanni Vaccaro, che ha potuto affrontare il tema a lui tanto caro del "Mediterraneo Unito", sottolineato anche i forti legami di amicizia con il Distretto 9010. Un'altra gradita presenza è stata quella di Alfredo La Rosa, past presidente del R.C. Misterbianco, il quale in occasione del gemellaggio ha donato un

cromatografo all'ospedale di Tangeri, da utilizzare per lo screening della talassemia in quel territorio. I soci del R.C. Palermo Baia dei Fenici, nel corso della visita a Palermo, hanno accompagnato anche le consoci di Tangeri alla scoperta dei monumenti dell'Itinerario Arabo-Normanno, riconosciuti di recente "Patrimonio dell'Umanità UNESCO", stando in loro tanta ammirazione. La visita si è conclusa al Palazzo Comitini, dove sono state ricevute con grande calore dal commissario straordinario

della Provincia di Palermo ing. Manlio Munafò, che è anche socio-consigliere del R.C. Palermo Baia dei Fenici. All'incontro con le rotariane di Tangeri a Palazzo Comitini è intervenuto il Governatore del Distretto Francesco Milazzo che ha rivolto un caloroso saluto sottolineando i grandi rapporti di amicizia e di cooperazione che esistono ormai da diversi anni tra i Distretti 2110 Sicilia-Malta e 9010 Marocco in relazione al progetto 3H per la Lotta alla Talassemia in Marocco.

Nell'ultimo giorno della loro presenza in città le amiche di Tangeri, in occasione del Pre-SIPE presso l'Orto Botanico di Palermo, hanno potuto ricevere anche il saluto del DGE 2016-17 Nunzio Scibilia, il quale ha detto che anche nel suo anno di governatorato la forte amicizia rotariana tra la Sicilia e il Marocco verrà privilegiata. Il soggiorno palermitano delle ospiti di Tangeri si è concluso a Mondello con un pranzo, invitate dal console del Marocco e accompagnate da Luigi Cioffio Fatta e da Antonio Giunta.

Le prossime visite del Governatore ai Club

Novembre

Venerdì 6: Milazzo (ore 17);
martedì 10: Palermo Parco delle Madonie (18), Bagheria (16,30);
venerdì 13: Regalbuto (17);
lunedì 16: Misterbianco (16,30), Paternò Alto Simeto (18);
mercoledì 18: Catania Est (17);
venerdì 20: Agrigento (17);
sabato 21: Bivona (17);
sabato 8: Malta (18), Malta La Valette (16,30);
domenica 29: Gozo. (11).

Dicembre

Mercoledì 2: Corleone (ore 16,30), Lercara Friddi (ore 18);
Venerdì 4: Barcellona Pozzo di Gotto (ore 17);

Sabato 5: Randazzo Valle dell'Alcantara (ore 16,30), Aetna Nord Ovest (ore 18);

Giovedì 10: Acireale (ore 18), Giarre Riviera della Ionio (ore 16,30);

Venerdì 11: Modica (ore 18), Pozzallo - Ispica (ore 16,30);

Domenica 13: Aci Castello (ore 12,30), Etna Sud Est (ore 11), Catania Duomo 150 (ore 9,30);

Martedì 15: Catania (ore 17);

Venerdì 18: Catania Ovest (ore 18), Catania Sud (ore 16,30);

Sabato 19: Catania Nord (ore 18), Catania 4 Canti Centenario (16,30);

Domenica 20: Mazara del Vallo (ore 12);

Lunedì 21: Palermo Est (ore 17);

Martedì 22: Palermo Nord (ore 17).

Commissioni

Il Governatore Francesco Milazzo ha nominato Riccardo Lembo (RC Marsala) componente della commissione distrettuale Basic life Support, a seguito delle dimissioni di Rosario Sardina. La commissione pertanto risulta composta da Goffredo Vaccaro (Salmi) presidente, e da Adriana Privitera (Grammichele - Sud Simeto) e Riccardo Lembo (Marsala) componenti.

Il Bollettino "Rotary 2110" offre la possibilità di pubblicare al proprio interno inserzioni pubblicitarie e contenuti promozionali, versando un contributo alla Rotary Foundation. Per informazioni e contatti ci si può rivolgere a segreteria1516@rotary2110.it e indelicato.tesoriere1516@gmail.com



Soprano sudcoreano vince ad Alcamo premio della critica istituito dal Rotary

E' stato assegnato al soprano sudcoreano Yim Kyoung A, molto apprezzata anche dal pubblico presente, il premio del Rotary Distretto 2110 nell'ambito della XVIII edizione del Concorso Internazionale per Cantanti Lirici "Città di Alcamo", che ha registrato la partecipazione di 53 cantanti di 22 nazioni ed è stato organizzato dalla benemerita Associazione amici della musica. Il "premio della critica" istituito dal Rotary per decisione del governatore Francesco Milazzo – intervenuto alla premiazione - consiste in una borsa di studio di 1.000 euro, ed è stato attribuito da una commissione coordinata dal critico musicale Carmelita Celi del quotidiano "La Sicilia" e composta anche dall'editore Ernesto Di Lorenzo e dalla giornalista pubblicista Selene Grimaudo, è stato assegnato a Yim Kyoung A con questa motivazione: "rivela espressività lirica nei temi affettivi, prezioso timbro vocale e raffinata linea melodica. Inoltre, il suo piglio naturale e ben governato di cantattrice le consente di restituire all'universo dell'opera lirica l'autentica, incontestabile dimensione di teatro totale, confermandolo forma d'arte e di cultura che ancora oggi ci rappresenta". La premiazione e il concerto finale del concorso Città di Alcamo si sono svolti domenica 11 ottobre; si sono esibiti gli otto finalisti giudicati durante le prove concorsuali dalla Giuria Tecnica presieduta dal direttore d'orchestra britannico Julian Smith e composta dal soprano statunitense Lella Cuberli e dal cri-



Il DG Francesco Milazzo (a sinistra) si accinge a consegnare il premio del Rotary al soprano Yim Kyoung A (a destra); al centro il PDG Giovanni Vaccaro.

tico musicale italiano Cetti Gentile Amenta. Il primo premio (borsa di studio di €3.500,00 offerta dalla Conad) è stato assegnato al tenore sud coreano Kim Chulhyun; il secondo premio (borsa di studio di € 1.500,00 offerta dal prof. Vincenzo Milana in memoria della Prof.ssa Vincenza Susanna La Vecchia) è stato assegnato al baritono Kim Eun Kon – Sud Corea; il terzo premio (borsa di studio di € 1.000,00 offerta dalla ditta Messana Girolamo di Alcamo) è andato al controtenore italiano Riccardo Angelo Strano. Sono state assegnate anche: la Borsa di studio del Rotary Club di Alcamo di € 400,00 al baritono Tulnikov Andrej (Russia), la Borsa di studio della F.I.D.A.P.A di Alcamo di € 400,00 al soprano italiano Muschetti Noemi, la Borsa di studio del Lions Club di Alcamo di € 250,00 al tenore Choi Hunyoung (Corea del Sud) e la Borsa di

studio del Kiwanis Club di Alcamo di € 250,00 al tenore Won Youdae (Corea del Sud). La serata è iniziata con la consegna dei Premi Ciullo d'Alcamo – Conad Prize: alla dott.ssa Alessandra Camassa, presidente della sezione penale del Tribunale di Trapani, al dr. Dario Cartabellotta, dirigente generale del dipartimento regionale della pesca mediterranea, alla dott.ssa Sara Patera, critico musicale del Giornale di Sicilia, al sig. Franco Regina, direttore artistico del Piccolo Teatro di Alcamo. Al soprano statunitense Lella Cuberli è stato consegnato il Premio Internazionale per la cultura.

L'arcivescovo Lorefice è PHF



Mons. Corrado Lorefice, nearcivescovo di Palermo, è stato vicino al Rotary nella sua precedente residenza di Modica, avendo apprezzato le attività di servizio dell'associazione. La foto si riferisce alla benedizione impartita da mons. Lorefice alla statua di S. Pietro Apostolo nella via principale di Modica dopo il restauro della stessa a opera del RC Modica. Mons. Lorefice dal giugno 2013 è Paul Harris Fellow per il riconoscimento conferitogli dai rotariani modicani (presidente p. t. Carmelo Agosta, nella foto).

"Oro di Sicilia" per il Trinacria Tour dei motociclisti rotariani

Dal 15 al 18 ottobre si è svolta in Sicilia la sesta edizione del "Trinacria Tour" organizzato da Nuccio Valenza, presidente dell'associazione "Motociclisti Rotariani Distretto 2110" che aderisce alla International Fellowship of Motorcycling Rotarians. Oltre cento i partecipanti, provenienti da vari Distretti; un equipaggio è venuto da Asunción, Paraguay, ed ha avuto un riconoscimento speciale. Tema di quest'anno "Oro di Sicilia", con riferimento soprattutto agli antichi grani e farine delle nostre soleggiate terre, e a tutti i nostri prodotti naturali. Il Tour è cominciato da Palermo Mondello e si è inoltrato nell'entroterra siciliano con tappe/visite a Portella della ginestra, ai vecchi mulini in pietra, ai vecchi frantoi, alle miniere di zolfo (oro giallo di Sicilia) di Floristella, alla Villa del Casale e tanto altro. Il secondo giorno i partecipanti hanno pranzato nella tenuta della famiglia Gioia a Fontana Murata a base di prodotti tipici, in tema con il titolo dell'evento. Fabrizio Gioia ha fatto gli onori di casa. Sabato mattina la carovana ha fatto tappa a Caltagirone visitando, per iniziativa del past presidente Salvino Piazza, i monumenti e le botteghe dei famosi ceramisti. Il Tour si è poi trasferito, con una sosta al bosco

Santo Pietro, a Chiaramonte Gulfi per il pranzo e una visita nei luoghi dove sono allestite le collezioni che hanno reso famoso Chiaramonte in tutto il mondo. Il sabato sera, durante la cena di gala, tra ricchi premi e premiazioni di ogni tipo, presente il DG Francesco Milazzo e il presidente della commissione distrettuale per le Fellowship Franco Saccà, c'è stata anche la consegna della PHF che il Governatore del Distretto 2040 Lombardia Gilberto Dondè, per il tramite del PDG 2040 Giulio Koch presente all'evento, ha voluto conferire a Nuccio Valenza per le molteplici attività e la particolare dedizione svolte nel territorio italiano all'interno della Fellowship Motorcycling Rotarians. Naturalmente i previsti margini della manifestazione sono destinati ad un Progetto Rotariano e quest'anno è stato scelto il Progetto "Io Sono Pulito" del Rotary Club di Palermo Teatro del Sole e di numerosi altri Club partner.



Il DG Milazzo incontra il PDG Chris Calascione oggi benedettino ma col Rotary sempre nel cuore

Un incontro casuale, nei primi giorni di ottobre a Catania, è stato occasione di rivivere una pagina lontana e bella del Rotary in questo Distretto; protagonisti dell'incontro il DG Francesco Milazzo e il PDG (1988-89) Chris Calascione, straordinario personaggio ricordato non soltanto dai rotariani più anziani.

Non vorrei far torto alla cronologia, ma credo fosse il '77 l'anno in cui mi capitò di conoscere Christopher Calascione, nei miei ventidue anni, in uno dei suoi frequenti viaggi in Sicilia. L'allora R. D. del Rotaract, Pasquale Improta di Napoli, aveva fatto della nascita di un Rotaract a Malta uno dei suoi obiettivi in fatto di effettivo. Un colpo grosso, visto che si sarebbe trattato del primo Club mai fondato nell'isola dei Cavalieri. Pasquale mi aveva affidato questo compito tenuto conto del mio inglese e di una quasi naturale vicinanza della Sicilia di sud est, ove allora vivevo (Modica), a Malta. Il caso volle che anche Christopher, presidente del Rotary maltese, avesse il medesimo progetto e dunque, alla prima occasione, ci si incontrò ... A Modica? A Catania, ove studiavo? Non ricordo, ma presto i nostri incontri diventarono operativi e perciò più frequenti. Ricordo di averlo avuto ospite a casa mia per un caffè e di avergli presentato i miei genitori. Sui fatti (per fortuna tutti andati a buon termine) la

nostra amicizia si consolidò: il Club Rotaract di Malta fu costituito e, l'anno dopo, in concomitanza con il congresso Rotary, anche il Rotaract del Distretto (190° o 210°, non ricordo) tenne a Malta il proprio. Ci rincontrammo un'altra volta poco dopo, quando nella veste di RD visitai il Club maltese. Mi ospitò nella casa che egli abitava, un'elegante villa che in precedenza era stata l'abitazione di non so quale ambasciatore. Ormai, pur nel rispetto di età e ruoli diversi, potevo dirmi amico di Christopher e godere delle sue osservazioni, rispondere alle sue tante domande su tutto, ascoltare i confronti che amava fare tra gli usi di due Terre così vicine che la storia aveva reso ancora più legate. Ricordo il suo governatorato Rotary, la schiettezza del suo tratto mista a una grande prudenza e conoscenza di uomini e cose. Ci trovavo il gentleman inglese e l'uomo mediterraneo acuto e sensibile. L'uomo di letture varie e atte a conoscere meglio l'anima del suo popolo e di quello italiano o, meglio ancora, siciliano.



Francesco Milazzo e Chris Calascione nell'incontro di ottobre a Catania

Non ho mai dimenticato e spesso riflettuto su di un suo giudizio circa I Vicerè di De Roberto, che egli diceva esplicitare l'animo siciliano più del Gattopardo. Un giudizio non facile, ma che sembrava dato con grande consapevolezza, frutto di letture e riletture dei due classici. A questi ricordi, nella filigrana dei quali ravviso il grande insegnamento umano e rotariano avuto da Christopher, seguirono i ricordi indiretti, tali poiché frutto di lunghe lettere che ci scambiavamo allorché iniziò la fase benedettina di Christopher, della quale serbo il momento iniziale in una foto che egli ebbe l'amabilità di inviarmi insieme a un'immaginetta. All'ordinazione seguì l'esperienza di Downside, indi la responsabilità parrocchiale presso Little Malvern e adesso di nuovo Downside. Gli raccontavo puntualmente della mia vita professionale e di quella rotariana, facilitato, a un certo momento, dai nuovi mezzi di comunicazione via internet. Gli davo notizie circa i rotariani siciliani che più gli erano stati vicini (oggi tutti scomparsi: Oreste Geraci, Vincenzo Ferreri dell'Anguilla, Nunzio Costanzo, Antonello Dato, Tanino Musumeci più di altri). Ambivo, grazie al suo insegnamento, come ancora ambisco, a semplificare il Rotary; a preoccuparmi della sostanza e un po' meno della forma (pur nel rispetto delle regole); a vivere un Rotary "leggero", ma di sostanza, preoccupato in primo luogo dei meno fortunati;

a istituire un rapporto il più stretto e costruttivo possibile con i giovani. Christopher mi manca e, come manca a me, manca ai tanti rotariani che ancora oggi lo ricordano. Trovatosi di recente in Sicilia per ragioni familiari, a Palma di Montechiaro, ove era in visita un gruppo rotariano di Licata, è stato riconosciuto dai meno giovani che lo hanno salutato con affetto felici di rivederlo. In questo suo viaggio siciliano l'ho rivisto anch'io e il tempo non sembrava essere trascorso: lunghe conversazioni e ideali condivisi. Ho postato (si dice così?) in fb alcune nostre immagini fatte a Fontanarossa prima del suo imbarco ricordando chi lui fosse e chi fosse stato per il Rotary. Il risultato è stato quello di una serie innumerevole di commenti di persone che lo ricordano ancora. Commenti non convenzionali ma di affetto sincero che ne scolpivano le indubbie qualità: mitezza, acutezza, prudenza, bontà. Christopher, ormai da tempo Brother Christopher, resta ancora vicino a noi nonostante la lunga distanza dalla bellissima e rinomata Downside Abbey, ma il tempo non sembra essere passato: lo accompagno ai controlli di sicurezza in partenza per un'altra settimana ancora a Malta; gli chiedo cosa avrebbe fatto il giorno dopo e egli mi risponde «vado al Rotary!», come una volta e, come mi auguro per il Rotary, per ancora tante volte. Keep in touch Chris!

Francesco Milazzo



Questa foto, trovata nell'Archivio distrettuale, si riferisce a un forum distrettuale del 1989 sui giovani; il secondo da sinistra è Chris Calascione, governatore del Distretto 211 Rotary, il secondo da destra è Francesco Milazzo, rappresentante distrettuale del Rotaract. Calascione (81 anni) da molti anni è frate benedettino e vive nell'Abbazia di Downside, nel sud dell'Inghilterra. È stato governatore del Distretto 211 Sicilia e Malta nel 1988-89, dopo avere presieduto l'allora unico Club maltese. A Malta Calascione insieme con altri uomini d'affari e delle professioni, con felice intuizione, aveva fondato nel 1964 (dopo la proclamazione dell'indipendenza dell'isola) un importante istituto di istruzione e di formazione manageriale che ha acquistato grande rilievo nella vita economica e culturale dell'isola, e ha avuto importanti riconoscimenti internazionali con partner strategici.



Il Rotary a Blue Sea Land per coltivare insieme la pace

L'intervento del DG Francesco Milazzo alla presentazione dell'evento

Intervenendo l'8 ottobre a Palermo, nella Sala gialla di palazzo dei Normanni, alla conferenza stampa di presentazione dell'edizione di quest'anno di Blue Sea Land, il Governatore Francesco Milazzo ha illustrato i motivi, il significato e le finalità della partecipazione del

Rotary con tre importanti momenti (convegno sull'acqua, riunione del comitato rotariano interpaese, invocazione rotariana) a questa importante iniziativa per il Mediterraneo. Il Governatore ha detto tra l'altro:

Per il secondo anno consecutivo il Rotary, qui rappresentato anche dall'IDG Nunzio Scibilia, partecipa a *blue sea land* a dimostrazione di un rapporto fruttuoso con le finalità di questa iniziativa la quale, parlando, come parla, di pace, comprensione, internazionalismo, incrocia parole chiave del pensiero rotariano. «Propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione» - cito testualmente dai principi guida del Rotary International - è una delle finalità fondanti del Rotary cosicché il suo perseguimento sia strumentale alla *mission* rotariana fondamentale: il servire al di sopra dell'interesse personale. Servire al di sopra dell'interesse personale è ciò di cui daranno prova le Autorità e gli esperti che in questa sede e nei prossimi giorni, all'insegna della provvida *blue economy*, affronteranno sotto tutti gli aspetti le tematiche a essa connesse nell'ambiente mediterraneo, africano e mediorientale. Questi personaggi non opereranno per un utile personale, privato, ma a beneficio delle popolazioni interessate e nel rispetto delle regole che,



seppur da non addetto ai lavori, definirei salvifiche della *blue economy*.

Quest'anno il Rotary darà un suo proprio contributo a *blue sea land* e lo farà il 10 ottobre pomeriggio, a Mazara, con una propria iniziativa, a opera del Comitato Interpaese che mette insieme rotariani d'Italia e della Tunisia e che è presieduto dal Dott. Giovanni Tumbiolo, sul tema *La pace nel Mediterraneo: l'acqua, un bene da "coltivare" insieme*, una tematica che ritengo si inquadri perfettamente nel motto *Think Blue, Make Peace* del *blue sea land* di quest'anno. Ci saranno relatori autorevoli, per lo più rotariani delle opposte sponde siculo-tunisine. Il Rotary, del resto, queste sponde mediterranee le tornerà in quell'occasione a avvicinare come ha già fatto e fa nella sua campagna, avviata ormai da tempo, contro la talassemia in Marocco, campagna che, proprio grazie a comprensione e buona volontà trasfusi in un apposito protocollo tra il Ministero della Salute e il Rotary, vede i rotariani di Sicilia e Malta schierati in prima linea in un impegno di consulenza e di forniture finalizzate a ridurre i purtroppo ancora

alti livelli di incidenza della talassemia in quella regione africana. E' di questi giorni la notizia che nei primi mesi del nuovo anno almeno due radiologi dell'ospedale *Mohammed VI* di Oujda saranno ospitati dal Rotary in questa città per uno stage formativo presso l'Istituto di Radiologia del Policlinico di Palermo diretto dal Prof. Massimo Midiri.

Al Rotary, infine, è stata attribuita anche quest'anno la regia del momento di alta spiritualità, di comunione e dialogo tra i Popoli e le loro confessioni, nel quale, alle 16 dell'11 ottobre, nel Piazzale San Francesco di Mazara, presenti i rappresentanti delle religioni cattolica, ebraica, bektashi e musulmana, verrà letta l'Invocazione Rotariana al "Dio di tutti i popoli della Terra". Insomma, credo di poter affermare che il Rotary si presenta a questo tavolo con gratitudine per essersi stato ammesso ma anche con le carte in regola, accomunato come è a *blue sea land* dalla volontà di coltivare la pace e la tolleranza con un occhio specialmente rivolto al miglioramento delle condizioni di vita del pianeta.



Il compiacimento di Giannola: "Un autentico successo"

Il PDG Mario Giannola (D 2090), National coordinator committee dei Comitati interpaese del Rotary, rientrato nella sua Pesaro "dopo le piacevolissime e interessantissime giornate di lavoro trascorse a Mazara del Vallo in occasione dell'incontro CIP Italia - Tunisia", ha espresso con un messaggio al DG Francesco Milazzo il più vivo compiacimento e gratitudine per come hai condotto, gestito, interpretato un incontro InterPaese. Non che avessi dubbi al riguardo - ha aggiunto Giannola - ma non hai idea come faccia piacere apprezzare la competenza, la professionalità, la cul-

tura. Grazie, caro Francesco, per l'attenzione ed il tempo, questo sempre prezioso per un Governatore, che ci hai dedicato". Giannola ha aggiunto ancora. "Ho esperienza di precedenti CIP, ma non esito a definire quello di Mazara del Vallo, nella cornice del "Blue Sea Land" un autentico successo, grazie anche all'impegno straordinario profuso dal presidente Tumbiolo".



"Acque di Pace", tutela delle risorse del pianeta

Un piccolo mattone rotariano nella costruzione della grande dimora del dialogo per la pace e per il rispetto della dignità dell'uomo

Un crogiolo di diversi colori, culture, etnie, costumi, sapori, tecnologie, sensibilità, vicende umane, religioni, razze, lingue univocamente votato alla ricerca della pace, della cooperazione, dello sviluppo secondo i canoni della tanto predicata blue economy: questo, e non solo questo, è stato Blue Sea Land 2015, Expo dei distretti agroalimentari di 42 Paesi del Mediterraneo, dell'Africa e del Medio Oriente.

Il Distretto Rotary 2110 è stato uno dei promotori della manifestazione, nel cui contesto ha avuto grande visibilità e riconoscimenti, rendendosi protagonista anche di una parte di essa grazie a tre giornate rotariane (9-11 ottobre), organizzate dal Comitato Inter Paese Italia-Tunisia e realizzate grazie ai Club dell'Area Drepanum. Il sinergico impegno di quest'ultimi e dei loro presidenti ha consentito la realizzazione dell'evento rotariano "Acque di Pace".

Già in occasione della presentazione di Blue Sea Land 2015, nella sala Gialla di Palazzo dei Normanni a Palermo, il Governatore Milazzo, sedendo al tavolo delle autorità italiane e straniere presenti, aveva avuto occasione di esternare le ragioni per cui il Distretto ormai da due anni sostiene e condivide una manifestazione premiata di recente con una medaglia d'oro dalla Presidenza della Repubblica Italiana.

Le tre giornate rotariane hanno consentito ai partecipanti italiani e stranieri la visita di siti archeologici di Mozia e Selinunte ed altri beni culturali, in un ideale percorso che ha richiamato la storia e l'ingegnosa operosità dei popoli

dell'area mediterranea, e di incontrarsi in ogni momento nella casa rotariana appositamente allestita nella prestigiosa sala ottagonale attigua alla cattedrale di Mazara del Vallo.

Momento centrale del contributo rotariano alla manifestazione è stato il convegno "La pace nel Mediterraneo: l'Acqua un bene da coltivare insieme", voluto fortemente dal CIP Italia-Tunisia, di cui Giovanni Tumbiolo è presidente, e moderato dal Governatore Milazzo e da Giovanni Pepi, condirettore del Giornale di Sicilia.

Nel corso del convegno, al saluto iniziale portato dalla Presidente del R.C. di Mazara del Vallo, Ina Venezia, è seguito l'intervento introduttivo di Giovanni Tumbiolo, mentre il Governatore Emerito Alessandro Scelfo ha ricordato, su invito del CIP Italia-Tunisia, lo scomparso PDG Ferruccio Vignola, che spese nel suo anno di servizio alla guida del Distretto, tante energie per la costruzione di proficue collaborazioni culturali e scientifiche fra università siciliane e tunisine e per l'affermazione dell'idea di un'area mediterranea votata al dialogo fra i popoli per la pace e all'integrazione oltre ogni differenza di razza, religione, cultura. L'intervento di Mohamed Ghammam, PDG 9010 e Coordinatore dei CIP tunisini ha poi preceduto la relazione di Mario Giannola - PDG 2090, Coordinatore Nazionale dei CIP Italiani e preziosa presenza rotariana, su "La risorsa idrica: l'Oro del XXI Secolo", e la lettura di quella su "I fabbisogni idrici del Magreb - Criticità e opportunità" di Lassaad Guer-

mazi, costretto da motivi di salute a rimanere in Tunisia.

Alle due relazioni si sono susseguite le comunicazioni "L'acqua: modalità per garantirne la fruizione ai popoli del Mediterraneo" a cura di Antonino Tito, Console del Burkina Faso; "Dall'acqua l'energia del futuro", a cura di Giorgio Micale e Alessandro Tamburini, rispettivamente, docente e ricercatore dell'Università degli Studi di Palermo, e "Emergenza Idrica: una soluzione concreta" a cura di Stefano Giunta e Francesco Anderlini. Francesco Milazzo ha concluso i lavori nel corso dei quali è stata adottata la "Carta dell'Acqua del Mediterraneo", elaborata dal CIP Italia-Tunisia.

La tre giorni "Acque di Pace" è culminata, nel pomeriggio di domenica 11 ottobre, con la lettura della Invocazione Rotariana, a cura Governatore Francesco Milazzo, nella piazzetta su cui si affacciano la Chiesa di S. Francesco e la Moschea Ettakwa. Un momento di alta spiritualità, di comunione e di dialogo tra i popoli e le loro confessioni in favore della pace al quale hanno partecipato il Vescovo di Mazara Monsignor Domenico Moga-vero, l'Imam della Grande Moschea di Roma Muhammad Hassan Abdulghaffar, il capo della comunità Bektashi di Albania Baba Mondì, e numerose altre autorità rotariane, civili, militari e religiose, intervenute. Al termine è stata letto il testo della "Carta dell'acqua del Mediterraneo" distribuito ai numerosi presenti da un nugolo di bambini italiani e magrebini in nome del Rotary e assegnato il

Premio Internazionale "Al Idrissi" a Habib Bannour, antesignano delle joint venture italo tunisine nel campo della pesca e Governatore Emerito del Distretto 9010.

La ricerca del dialogo fra i popoli a qualunque costo è lo spirito che ha animato il comitato organizzatore del-

l'evento rotariano nella convinzione che il Distretto 2110, per la posizione centrale nel Mediterraneo di Sicilia e Malta e per le loro tradizioni, sia la sede naturale ove uomini di ogni parte del mondo possono sorridere insieme e cooperare nel rispetto della loro dignità e delle risorse del pianeta.

Prevenire l'abuso di dette risorse e i conflitti per il loro accaparramento dissennato e prevaricatore costituisce l'essenza di un alto e dovuto servizio rotariano.

"Acque di Pace", con pochi mezzi e tante criticità, ha voluto segnalare che il silenzio è degli indifferenti e che se i CIP e i Distretti Rotary italiani, unitamente a tutti gli amici di altri Paesi, vorranno levare una voce sempre più forte, questa nostra terra rappresenta il luogo ideale da dove ogni messaggio può partire e dove ogni azione concreta può avviarsi.

"Acque di Pace" ha voluto segnalare a tanti rotariani che potranno essere migliori e più autorevoli protagonisti dell'incontro di uomini e donne disposti a spendersi per affermare la centralità della persona umana, difenderne la dignità per uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e delle risorse naturali.

L'auspicio è che altre "Acque di Pace" possano ravvivare il dialogo fra i popoli e l'abbraccio di uomini di fede e culture diverse desiderose di accogliere reciprocamente.

A Vincenzo Montalbano Caracci, Giovanni Tumbiolo, Valeria Alestra, Giovanna Craparo, Vinnuccia Di Giovanni, Ina Venezia, Angela Vento, Francesca Fontana, Michele Crimi, Giuseppe Sinacori, Marco Tumbiolo, a tutti i rotariani di appartenenza o semplicemente di animo che hanno creduto in questa scommessa, al Governatore Francesco che li ha sostenuti, agli amici venuti da altri Paesi o da altri Distretti italiani per testimoniare la loro fede in ideali e valori comuni va il ringraziamento dei rotariani siciliani e maltesi.

E, se mi è concesso, ad essi desidero manifestare la mia personale gratitudine per avermi consentito l'onore di vivere una nuova esperienza di servizio accanto a loro.

Giuseppe Pantaleo



Il Governatore distrettuale del Rotary Francesco Milazzo con il vescovo di Mazara mons. Moga-vero e i rappresentanti delle altre religioni monoteiste durante la breve cerimonia che con la lettura dell'invocazione rotariana ha concluso a Mazara l'edizione di quest'anno di blue Sea Land.



A Mazara del Vallo incontro del Comitato InterPaese Italia-Tunisia

Carta Rotariana dell'Acqua del Mediterraneo

La vita è legata all'esistenza dell'acqua, bene primario e insostituibile a cui tutti gli esseri viventi hanno diritto. Il nostro impegno deve essere indirizzato ad assicurare che tutta l'Umanità possa disporre dell'acqua che serve a garantirne la sopravvivenza.

In particolare, dobbiamo operare perché le risorse d'acqua siano conservate e possibilmente accresciute.

La salvaguardia dell'ambiente, presupposto essenziale affinché le fonti d'acqua siano preservate, è un impegno per ogni rotariano, così come è impegno primario del Rotary International nel suo complesso, il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie del pianeta, strettamente collegate ad acque salubri in quantità sufficienti.

Chiediamo che la gestione delle risorse idriche sia ispirata ai principi di sostenibilità ambientale, di responsabilità individuale e collettiva, di restauro e rigenerazione delle risorse naturali, di solidarietà universale, pur nella salvaguardia della sostenibilità economica della loro fruizione, dunque, all'Economia Blu.

I rotariani del Comitato Inter Paese Italia-Tunisia, consapevoli che talvolta le acque del Mediterraneo sono state scenario di scontri ed incomprensioni, auspicano la comunicazione fra i popoli per costruire rapporti di solidarietà da sviluppare attraverso progetti sociali ed, al contempo, si impegnano ad incoraggiare una collaborazione sempre più proficua anche fra gli uomini e le donne che operano nel campo sociale, politico, economico, culturale, sanitario e della ricerca e della tecnologia avanzata.

Inoltre, consapevoli che il loro contributo può dare impulso decisivo alla collaborazione tecnico-scientifica fra i due Paesi, i membri del CIP Italia-Tunisia si impegnano altresì a costruire iniziative comuni che coinvolgano, assieme al Rotary International, le Istituzioni dei Paesi Mediterranei, per diffondere la cultura dell'uso razionale dell'acqua, anche attraverso l'applicazione delle nuove tecnologie agricole a basso consumo di essa e lo sfruttamento delle acque quale fonte energetica.

Lo spirito che anima il CIP Italia-Tunisia nel sottoscrivere gli impegni esposti nella Carta dell'Acqua del Mediterraneo, è di adesione al principio fondante del Rotary International di cooperazione internazionale, quale strumento di pace.

“LA PACE NEL MEDITERRANEO: L'ACQUA UN BENE DA COLTIVARE INSIEME” è il messaggio rivolto agli uomini e alle donne dei Paesi che vogliono fervidamente un Mediterraneo che unisca i popoli attraverso una libera e fattiva collaborazione.

adottata in Mazara del Vallo il 10 ottobre 2015

Le tre splendide giornate di “Blu Sea Land”, l'Expo dei distretti agroalimentari dei Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente, hanno rappresentato il migliore auspicio per tenere a battesimo il primo incontro del Comitato Inter Paese Italia-Tunisia dei Distretti rotariani 2110 e 2080 presieduto, nel triennio 2015 – 2018, da Giovanni Tumbiolo.

A Mazara del Vallo, nella suggestiva cornice delle sale del Seminario vescovile, lo scorso 10 ottobre, sono state tracciate le comuni vie di

un comune anelito di pace e di speranza.

Hanno partecipato alla riunione, inoltre, il tesoriere del coordinamento dei CIP italiani, Patrik Trucco Cogliati del Distretto Rotary 2031, e Francis Boussier del R. C. Roma Appia Antica in rappresentanza del Distretto 2080 che pure aderisce al CIP Italia Tunisia.

Gli interventi che si sono susseguiti di Milazzo, Tumbiolo, Giannola, Bannour, Gammam, Pepi, dell'ambasciatore De Cardona e del rappresentante del Governo Tunisino, hanno ricordato



azione da intraprendere perché i rotariani dei distretti interessati (e non solo) possano contribuire a irradiare un ulteriore sottile raggio di luce capace di filtrare la fitta coltre di nebbia che avvolge il Mediterraneo afflitto dalla migrazione obbligata, dalla folle ferocia di gruppi armati, dalle difficoltà di processi economici e politici asfittici, da un arretramento dei livelli di difesa dei diritti civili, delle pari opportunità e delle nuove generazioni.

I PDG del Distretto Rotary 9010 Mohamed Gammam, coordinatore dei CIP della Tunisia, e Habib Bannour hanno guidato la delegazione tunisina, integrata anche dal Presidente del CIP Tunisia-Italia Meher Maamri, che si è incontrata con quella italiana alla presenza del Segretario di Stato per le risorse idriche e per la pesca della Repubblica di Tunisia, Youssef Chahed, e dell'Ambasciatore italiano a Tunisi, Raimondo De Cardona.

Ospite dell'incontro anche il condirettore del Giornale di Sicilia, Giovanni Pepi.

Folta la rappresentanza rotariana del Distretto 2110, guidata dal Governatore Francesco Milazzo che ha introdotto i lavori. Con lui erano presenti, tra gli altri, il Presidente del CIP Italia-Tunisia, Giovanni Tumbiolo, i PDG Conetto Lombardo e Vincenzo Montalbano Caracci, Giuseppe Pantaleo, Giuseppe Di Sclafani, Valeria Alestra, Giuseppe Sinacori, la Presidente del R.C. Mazara del Vallo.

Mario Giannola, PDG del distretto 2090 e coordinatore di tutti i CIP italiani, ha sottolineato, con la sua presenza e con il suo intervento, la grande attenzione che ha destato nel Rotary italiano l'iniziativa del CIP Italia Tunisia e quanto rilevante sia creare occasioni di incontro e di dialogo per ideare e realizzare progetti comuni in favore di popoli diversi ma uniti da

come il Rotary abbia inciso e incida nel miglioramento dei rapporti culturali, economici fra i popoli favorendone il dialogo e lo sviluppo della pace.

In particolare, i rapporti fra Italia e Tunisia hanno visto spesso concretamente protagonisti i due rispettivi distretti rotariani in favore del dialogo per la pace, della cooperazione economica, della collaborazione scientifica e culturale, della solidarietà reciproca.

Oggi l'impegno va moltiplicato e vanno ricercati campi di azione che consentano concreti comuni interventi, tenuto conto che i due Paesi vivono una stagione di più felice dialogo.

D'altra parte il Rotary oggi avverte forte il richiamo alla concretezza: i tempi esigono prontezza di azione e di intervento.

La Tunisia ha dimostrato peraltro di meritare il massimo rispetto da parte di tutti e la recente assegnazione del premio Nobel per la pace rende onore a una nazione impegnata nella difesa delle sue tradizioni, della sua cultura, del profondo credo nella democrazia con tutti i passaggi, anche dolorosi, che la sua conquista talvolta richiede.

Il Popolo tunisino rappresenta oggi per il mondo un esempio di difesa della libertà, della dignità umana, della pace, del dialogo. Ha consolidato, giorno dopo giorno, un progetto che pone al centro l'uomo, la cui dignità va rispettata e difesa anche al caro prezzo della vita.

L'incontro ha costituito un momento di accelerazione dell'azione che il CIP vuole e deve intraprendere.

Già nel prossimo incontro, che dovrebbe tenersi a breve in Tunisia, concreti e comuni rotariani progetti, posti in agenda, dovranno trovare attuazione.

Giuseppe Pantaleo



Un'opera del Rotary a Lampedusa

Sarà realizzata nel 2016-17 con i proventi di un volume sulle risorse turistiche di Sicilia e Malta. Il preannuncio del DGE Scibilia al pre-Sipe di Palermo

Come aveva fatto a Catania il 26 settembre con i presidenti di Club eletti per il 2016-17 nella Sicilia orientale, il DGE 2016-17 Nunzio Scibilia ha tenuto il 3 ottobre a Palermo un pre-Sipe per i presidenti eletti dei Club delle quattro aree della Sicilia occidentale (Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Trapani), e il 18 ottobre a Malta per i tre Club dell'area maltese. Questi incontri hanno costituito una prima presa di contatto comune, e hanno fatto da anteprima per il SIPE (seminario di istruzione per i presidenti eletti) che si terrà il 12 marzo a Palermo e sarà anche seminario di formazione della squadra distrettuale 2016-17; ai pre-Sipe, intanto, hanno partecipato anche i componenti dello staff distrettuale e gli assistenti del governatore, già nominati.

Anche a Palermo, come aveva già fatto a Catania (e com'è stato ampiamente riferito nel Giornale distrettuale di ottobre) il DGE Scibilia ha detto che la parola chiave del 2016-17 sarà "insieme": "Solamente se uniti, tutti insieme, - ha detto - potremo rappresentare quel movimento di azione e di opinione globale che dal punto di vista statutario ci appartiene". Ha anche sottolineato il valore della continuità e la sua concordanza di vedute con il DG Francesco Milazzo e con il DGN 2017-18 John de Giorgio, i quali, presenti a Catania, non sono potuti intervenire a Palermo e hanno inviato messaggi di saluto. Scibilia ha chiesto ai Club di tenere le riunioni per il passaggio della campana in una stessa data (preferibilmente



il 2 luglio 2016) e ai dirigenti distrettuali di partecipare soltanto alla riunione del proprio Club; si risparmieranno somme significative, "in un percorso virtuoso che preveda la rinuncia del voluttuario in favore di un indirizzo univoco proiettato principalmente sul sociale".

Scibilia ha anticipato che il suo progetto distrettuale per il 2016-17 vedrà protagonisti tutti i 93 Club del Distretto e sarà la pubblicazione del volume "Sicilia e Malta, due perle nello scrigno del Mediterraneo": corredato da un DVD riepilogativo, edito dalla Fondazione Salvatore Sciascia. Illustrerà "quanto di più rappresentativo a livello artistico culturale, esiste nei territori dei Club del Distretto", con schede che saranno redatte dai singoli Club su indicazione dei curatori Rita Cedrini e Giuseppe Raffiotta. Vuol essere, tra molte altre cose, un

forte contributo del Rotary alla promozione del turismo in Sicilia e Malta. E chi acquisterà il volume - dice Scibilia - deve sapere che il ricavato, al netto delle spese di stampa, verrà impiegato per la realizzazione di un progetto distrettuale sull'isola di Lampedusa, "Porta d'Europa", terra d'accoglienza, posta tra Malta e la Sicilia, luogo di sbarco per centinaia di migliaia di migranti che abbandonano le loro radici alla ricerca di una nuova e dignitosa esistenza, lontana da guerre, persecuzioni, miseria e desolazione. Il Distretto 2110 del Rotary International desidera realizzare a Lampedusa un'opera che sia una concreta e visibile testimonianza dell'impegno del Rotary per la pace e la comprensione tra i popoli, una piccola goccia nel Mar Mediterraneo, quale espressione rotariana di pace e speranza".

Il Distretto nel 2016-17 proporrà inoltre ai Club i seguenti altri progetti: Formazione al primo soccorso, una serie di Corsi di formazione finalizzati al primo soccorso nei casi di arresto cardiaco, riservati ai militari della Guardia di Finanza, dopo la firma di un protocollo d'intesa con; i Rotary Club doneranno anche un certo numero di defibrillatori in dotazione alle strutture e alle unità mobili della Gdf, e il progetto sarà coordinato da Salvatore Novo, ordinario di cardiologia. Rotary No-Ictus Screening Program: il progetto promuoverà la prevenzione; i Rotary Club offriranno gratuitamente agli ultracinquantacinquenni, uomini e

donne (fascia di età maggiormente esposta al rischio) una metodica non invasiva (con un ecocolor-doppler dei tronchi sovraortici, e un ECG, si possono diagnosticare precocemente sia placche pericolose alle carotidi, e sia una fibrillazione atriale); anche questo progetto sarà coordinato da Salvatore Novo.



Formazione per detenuti: previsto un progetto di formazione per detenuti di entrambi i sessi

nelle case circondariali di Sicilia e Malta per consentire loro di imparare le tecniche della caseificazione e il mestiere del casaro; il progetto sarà coordinato da Santo Caracappa e Giorgio Lo Magno.

Rotary Day, 23 febbraio 2017. Il DGE propone ai Club di organizzare quel giorno in una struttura assistenziale, una casa famiglia, una comunità, una casa di riposo, un servizio di mensa, occupandosi dell'acquisto delle materie prime, delle preparazioni, del servizio ai commensali, e ad un minimo d'intrattenimento.

Oltre alla relazione del DGE, al pre-Sipe di Palermo, come già a Catania, ci sono stati due interventi del PDG Francesco Arezzo di Trifiletti (rispettivamente sulla pianificazione di un Club forte, e sulle risorse della Rotary Foundation), mentre il segretario distrettuale Alfredo Nocera ha illustrato il programma formativo dell'anno (che si concluderà il 13-15 maggio 2016 con l'assemblea distrettuale a Lipari) e il cosegretario Carlo Bonifazio ha illustrato le modalità di accesso e di utilizzazione del Rotary Club Central.



Un'immagine del pre-Sipe che il DGE Nunzio Scibilia ha tenuto il 18 ottobre a Malta per i presidenti dei tre Rotary Club dell'area maltese (Carmen Engwall del RC Gozo, David Dingli del RC La Valette - Malta, Lino Cutajar del RC Malta); ha partecipato l'assistente dell'area maltese. Ian De Cesare; con il governatore Scibilia il segretario distrettuale Alfredo Nocera, il cosegretario Carlo Bonifazio, e il PDG Francesco Arezzo di Trifiletti. E' intervenuto il DGN 2017-18 John de Giorgio (RC Malta).



All'incontro nazionale di inbound anche 12 ospiti del nostro Distretto

Vivere una grande Esperienza, come quella vissuta in mezzo a 110 ragazzi al "RYE Orientamento Nazionale Inbound" a Castellammare di Stabia, è stata davvero unica.

L'evento organizzato dal RYE Multidistretto Italiano - in collaborazione con il Distretto 2100 che ha provveduto per la parte logistica e organizzativa dell'evento - ha dato modo, a ciascun Delegato e ai Componenti di Commissione presenti, di cogliere proposte informative e soprattutto di trasfondere a tutti noi l'approccio comunicativo con i ragazzi. Uno per tutti menziono la grande personalità di Andrea Cremoncini, ineguagliabile interlocutore con i giovani Inbounds.

Forse, qualcuno potrà dire che questa è un'esperienza comune... ma io parlo di 110 ragazzi provenienti da tutto il mondo. E vi assicuro che è stato formidabile questo scambio di sorrisi e di sensazioni che essi esprimevano tra loro e che comunicavano a noi adulti.

Alcuni timidi, altri estroversi, e ancora altri con una voglia di donare la loro gioia a tutto e a tutti. Gli adulti, in effetti, erano lì a "controllare", ma bastava poco e venivano coinvolti dall'esuberanza e dalla felicità che essi esprimevano e che trasmettevano.

Non era solo il contatto con i loro connazionali con i quali già dividevano la loro esperienza, ma era palese il desiderio di "interscambiare" idee e conoscenze con tutti e tra loro. E a volte la loro

lingua era indecifrabile ma affascinante.

Basterebbe pensare all'universalità che girava attorno a noi: ragazzi provenienti da Taiwan, Sud Africa, Usa, Canada, Mexico, Giappone, Argentina, Cile, Honduras e dall'Europa come la Francia, Germania, Austria e Regno Unito.

Le loro uniformi riempite da Pin e mostrine davano un simpatico benvenuto a chi li osservava e la loro generosità a offrirne qualcuno era il modo di condividere la gioia di stare insieme.

In una bellissima cornice panoramica che ci ha offerto Castellammare di Stabia, i giovani Inbound erano lì ad ammirare il luogo con il Vesuvio in lontananza, diverso dai loro territori di provenienza, ma pronti ai loro selfie e a cogliere anche le espressioni di meraviglia di coloro che vi erano vicini.

Così come osservare i loro visi estasiati o incuriositi o ammirati davanti le vestigia di Pompei o nelle stanze della Reggia di Caserta è stata indubbiamente un'esperienza notevole anche per gli adulti coinvolti ma partecipi a queste loro attenzioni.

Qui è doveroso dare un plauso alla gestione che ha saputo sostenere il R.C. di Pompei. Hanno infatti saputo coordinare in maniera concreta tutto il periodo della permanenza. Creando momenti di svago per i giovani e organizzando dei tour per i ragazzi. Infatti è stata data la possibilità di visitare gli scavi archeologici di Pompei e la maestosa Reggia di Caserta.

E' stata la prima volta che i componenti della Commissione Scambio Giovani del nostro Di-



stretto sono intervenuti a questo incontro nazionale e auspicherei che possa essere ripetuto perché, al di là dell'esperienza che ognuno di noi ha potuto accogliere, sicuramente ogni componente è riuscito ad avere più chiarezza nel modo di seguire il programma stesso dello Scambio Giovani.



Gli Inbound del Distretto 2100

Tommaso Puccio, Leo Mancuso, Fernanda Paternò Castello, Pia Pollina, Girolamo Culmone e chi scrive questa nota hanno accompagnato gli Inbound del nostro Distretto. Desidero ricordare i loro nomi: Frida Complean (Mexico), Perrine Antokowiak (Francia), Maia Bradt (Canada), Oscar Ramsden (Mexico), Nolan Rush (USA), Anna Pinter (Austria), Jorge Corrales (Mexico), Damon Musso (USA), Auriel Ford (USA), Fang-Hsuan Tsao (Taiwan), Olli Julin (Finlandia), Megan Dutka (Canada).

Orsola Cacicia

componente commissione Scambio Giovani

Per i nuovi scambi domande entro il 30/11

Lo Scambio Giovani è uno dei programmi del Rotary International che da la possibilità ogni anno a migliaia di studenti di provare un'esperienza di vita all'estero, permettendo ai partecipanti di viaggiare in altre Nazioni, imparare a conoscere una lingua e una cultura diverse e, al tempo stesso, fare da ambasciatori culturali del Rotary e del proprio Paese. Ogni anno, circa 8.000 ragazzi vivono questa esperienza attraverso il Rotary. Il Programma è aperto a tutti: ai figli di Rotariani e non, ai Rotaractiani o Interactiani e non. Le tipologie di scambio sono il breve e lungo termine. Il Breve termine o estivo ha durata variabile di 3 o 4 settimane presso ciascuna delle famiglie dei due giovani coinvolti, ed è riservato a studenti dai 15 ai 18 anni. Lo Scambio Annuale è riservato a giovani dai 16 ai 18 anni, che frequenteranno all'estero il quarto anno di scuola media superiore. Lo Scambio avviene presso famiglie rotariane e non, sotto la responsabilità del Rotary Club locale e l'assistenza di un Tutor nominato dal Club ospitante. E' richiesto ai partecipanti un contributo alle spese di realizzazione e gestione degli scambi per i lunghi € 1200 e per i brevi € 500. Le domanda di partecipazione vanno presentate entro il 30 novembre 2015 per il tramite del locale Rotary Club.

Seminario distrettuale sugli inbound



Domenica 25 ottobre a Resuttano (Caltanissetta) si è svolto un Seminario rotariano di formazione e informazione Inbound sui programmi di scambio giovani, con l'intervento del Governatore distrettuale Francesco Milazzo; ha partecipato anche l'IDG Nunzio Scibilia. Ha introdotto e moderato i lavori Tommaso Puccio, presidente

della commissione distrettuale Scambio giovani. Andrea Cremoncini, chariman RYE Italian Multidistrict, ha tenuto una relazione sul tema "Oltre le regole e i precetti: il vero scambio lungo"; Raffaella Berini Archi ha parlato su "Long Term Program Manager" e Nicole Ferruglio su "Short Term Program Manager". Nel question time finale, dopo la presentazione dei giovani inbound attualmente soggiornanti nel Distretto e provenienti da varie nazioni sono intervenuti sul ruolo di tutor, famiglie ospitanti e Club sponsor Andrea Pontarolo del RYE Italian Multidistrict, e i componenti della commissione distrettuale Leoluca Mancuso, Giuseppe Piccione, Cinzia D'Amico, Orsola Cacicia.



Interact: l'assemblea distrettuale fa emergere i progetti e le criticità

E la commissione distrettuale Rotary scrive una "lettera aperta" al Governatore e ai presidenti dei Club

Nelle giornate del 17 e 18 ottobre al Park Hotel Paradiso di Piazza Armerina, ospiti del Club Interact locale, si è svolta la II Assemblea Distrettuale Interact. Sotto l'attenta guida dell'IRD Gioele Vitaliti e di tutto lo staff distrettuale e con la faticosa collaborazione ed organizzazione del presidente dell'Interact Club Di Piazza Armerina Giorgia Nocera, abbiamo avuto modo di ascoltare i nostri giovani amici interactiani, i loro progetti, le loro ambizioni ed anche le loro difficoltà operative.

In particolare in tale sede l'IRD Gioele ha comunicato le linee guida dell'anno sociale 2015/2016, i principali progetti distrettuali: una congiunta collaborazione dei club locali per una raccolta fondi a favore delle due principali associazioni AISM e FISM operanti nella lotta alla sclerosi multipla, un'attività di servizio per la pulizia dei nostri meravigliosi siti denominata "Sicilia pulita" ed altre iniziative da realizzarsi durante la settimana mondiale Interact dal 2 all'8 novembre. Inoltre sono state avanzate le candidature (Giorgio Maida del Club di Palermo Ovest, Irene La Porta del Club di Nicosia) per l'elezione del nuovo Rappresentante Distrettuale che avverrà nella prossima assemblea del 12-13 dicembre ad Agrigento.

Particolarmente proficue sono state le sessioni di lavoro in cui i presidenti Interact presenti hanno comunicato i progetti già realizzati dai propri club, nonché quelli da realizzare nei mesi a venire e molto emozionante è risultato l'incontro finale dove, in modo assolutamente informale e con assoluta sincerità, gli stessi sono stati invitati ad esprimere i rapporti con i propri Rotary Padrini, le aspettative nei loro confronti e le conseguenti e relative problematiche.

Potremmo stare giorni ad enunciare quale splendido patrimonio umano abbiamo la fortuna di gestire senza rendercene conto e quali insegnamenti noi Rotariani, a volte troppo fatalisti e pieni di sé, riusciremmo ad acquisire imitando la splendida



semplicità, vitalità, energia e capacità dei giovani interactiani e se non fossimo così presi dalle nostre inutili elucubrazioni mentali e dalla nostra arrogante e presunta superiorità data dalla nostra età. I nostri club giovanili ci interessano soltanto quando ci servono per portare avanti i nostri progetti e quando c'è da fare il lavoro "sporco". Altrimenti sono un problema.

E qui cominciano le dolenti note. Perché mentre i nostri clubs giovanili sono assolutamente coscienti del loro ruolo e della loro posizione nei confronti dei Club Padrini, non altrettanto si può dire di noi rotariani nei confronti degli Interactiani. Quanti club Padrini, infatti, hanno nominato un delegato Rotary per l'Interact che partecipi assiduamente alle riunioni dei nostri giovani, che si metta a loro totale e completa disposizione per la soluzione dei problemi e che li aiuti e li guidi nei loro progetti? Quanti presidenti dei Club Padrini conoscono i propri giovani Interactiani, si confrontano con il loro direttivo, ne conoscono il numero dei soci, ne apprezzano e ne coadiuvano i progetti? Tutte le superiori considerazioni sono frutto di questa due giorni di Assemblea Distrettuale e di quanto appurato in questi primi mesi di attività direttamente dai ragazzi, anche da quelli che non sono mai venuti, perché i loro Club, e purtroppo sono tanti, non funzionano più. Non funzionano perché devono scontrarsi con un ricambio generazionale che non consente loro di avere il tempo necessario per

ambientarsi che arriva già il momento di uscire, ma soprattutto non funzionano, perché non abbiamo più la capacità e la voglia di seguirli ed aiutarli. Se tanti club giovanili non riescono ad esprimersi al meglio e rimangono fermi, credeteci, la colpa non è assolutamente dei nostri ragazzi, ma totalmente nostra, che abbiamo fallito in uno dei nostri compiti istituzionali e non abbiamo ottemperato a quanto previsto in ogni nostro statuto che ci suggerisce di attivare i nostri progetti più importanti: Interact e Rotaract.

Quando abbiamo deciso di scrivere questa lettera aperta, rivolta soprattutto a tutti i Presidenti del Distretto sapevamo a cosa saremmo andati incontro e che non ci saremmo attirati le simpatie di molti rotariani. Ma, riteniamo che per i compiti affidatici sia nostro dovere farlo. Non ci serve costituire nuovi club Interact se poi li lasciamo allo sbando e non li curiamo come meritano.

Ed allora dobbiamo deciderci. I nostri club giovanili sono una risorsa o sono un problema. Se sono una risorsa, allora è più impegnativo, perché dobbiamo imparare a gestirli, ad aiutarli e ad ascoltarli. L'obiettivo di questa lettera aperta è quello di invitare tutti i presidenti dei Club Padrini ad occuparsi più attivamente delle sorti dei club giovanili nelle forme e manifestazioni che ritengano più giuste ed opportune. Se dopo la lettura di queste poche righe, alcuni di voi si sentiranno invogliati a partecipare direttamente ad una riunione Interact anche solo per chiedere "Cosa possiamo fare per voi?" avremmo raggiunto un primo obiettivo e se alla fine dell'anno sociale, grazie al vostro lavoro, alcuni clubs giovanili ritroveranno la voglia di riunirsi, di fare, di emozionarsi, Beh, noi rotariani avremo adempiuto ad uno dei principali scopi che fanno del Rotary un'associazione unica nel suo genere.

**La Commissione Distrettuale
Rotary per l'Interact**

Valter Longobardi, Pina Rizzo, Gianfranco Lucentini

Interact Nicosia: "Street photography"



L'Interact di Nicosia, giovanissimo club nato con la spinta e della rotariana Sasà Rizzo e presieduto da Irene La Porta, ha organizzato la prima edizione di un concorso fotografico rivolto a tutto il distretto con tema "Street Photography" che ha avuto numerose adesioni. La premiazione si è svolta con una manifestazione pubblica nell'androne del palazzo municipale con l'intervento del Rotary padrino, presieduto da Salvatore Timpanaro, e di numerosi soci e cittadini. Il ricavato dell'iniziativa è stato destinato a una comunità locale. I premiati sono: 1) Roberto Fiscella con la foto "lui, lei... l'altro"; 2) Eleonora D'Anna con la foto "di sfuggita e di nascosto"; 3) Walter Lupo con la foto "ora vieni con me".



RC Palermo: corso per operatori BLS-D del Comando regionale della Gdf



Il Rotary Club Palermo sin dall'anno rotariano 2007-2008, in collaborazione con la cattedra di malattie cardiovascolari dell'Università, diretta da Salvatore Novo, ha avviato un processo di diffusione delle conoscenze del primo soccorso e delle manovre di rianimazione cardiopolmonare con l'uso del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE), organizzando corsi BLS-D per il personale laico di importanti istituzioni della città alle quali il RC Palermo ha donato negli anni seguenti un defibrillatore. Tale attività, successivamente, è stata proseguita dai RC dell'Area Panormus e, quindi, dell'intero Distretto 2110 del Rotary International. Complessivamente sono stati donati circa 30 defibrillatori nella provincia di Palermo e oltre 60 nell'intero Distretto. Quest'anno, al fine di venire incontro alle necessità della Guardia di Finanza, il Rotary Club Palermo, sotto la presidenza di Antonio Lo Bianco e grazie sempre alla disponibilità del prof. Salvatore Novo e della sua équipe, ha organizzato dei corsi per istruire al primo soccorso e alla rianimazione cardiopolmonare con l'uso del DAE gli operatori del Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza, che giornalmente sono impegnati con i loro mezzi di terra e aeronavali nelle operazioni di soccorso e salvataggio dei migranti che arrivano nei porti siciliani. Il primo di detti Corsi BLS-D a loro dedicati si è tenuto martedì 13 ottobre, nell'aula della caserma "Cangialosi", in via Cavour, sede del Comando regionale Sicilia. Si continua così un'opera di alto valore sociale complementare alle iniziative pubbliche e d'importanza fondamentale per la prevenzione della morte improvvisa.

Palermo: "Il mondo dei social, idee e strumenti per l'utilizzo"

"Centodieci è condivisione" è stato il tema di una conferenza del prof. Umberto Macchi mercoledì 28 ottobre al Palace Hotel di Mondello, organizzata dai Rotary Club Costa Gaia, Palermo Mondello, Palermo Nord. Macchi dalla nascita di Mediolanum corporate University è stato relatore della maggior parte dei corsi, specializzandosi in problem solving, comunicazione efficace, time management, public speaking. Attualmente è relatore del corso sull'uso dei social network per lo sviluppo dei business sia per

interni sia per esterni. I social sono stati al centro dell'interessante relazione a Palermo: come funzionano, quali sono i rischi e quali le opportunità. Attraverso la cultura dei social si diffonde anche la cultura d'impresa: "è inutile che resisti, il futuro arriva anche per te analogico". In un prossimo appuntamento, ha detto Salvatore Oliveri, family banker Team Manager di Banca Mediolanum, che ha sponsorizzato l'incontro, vedrà coinvolti i partecipanti di questa sera in un corso di approfondimento di sette ore.



Catania Nord

Raccolta fondi per Individui Down e Siblings

Persone down e siblings sono entrati nel cuore del Rotary club Catania Nord. Diverse manifestazioni per sostenere i progetti "Una sudata per un sorriso" e "Il Rotary per i Siblings" sono state organizzate dal presidente Luciano Sfogliano, dal vicepresidente Claudio Cinà e dal segretario Vladimiro Fuochi. Al teatro Massimo Bellini serata di beneficenza, grazie alla kermesse di spettacolo e moda organizzata da Gianna Azzaro e presentata da Patrizia Pellegrino e Beppe Convertini. Nel consegnare i premi Bellini ad Enrico Guarneri, Raimondo Todaro e Francesca Tocca, ed, alla carriera, al socio Claudio Cinà, Luciano Sfogliano, presidente del Catania Nord, ha illustrato le finalità della raccolta fondi che andrà a contribuire alla realizzazione del progetto a favore dei fratelli dei giovani affetti da gravi malattie per i quali occorre anche un sostegno psicologico ma soprattutto la comprensione, l'affetto e la vicinanza non solo dei familiari ma di tutti i componenti della società. Altra manifestazione al teatro Sangiorgi in occasione del 25° anniversario dell'Associazione italiana persone down. Protagonisti gli atleti down del progetto "Una sudata per un sorriso" ai quali Sfogliano e Cinà, responsabile del programma di canottaggio per persone down,

hanno consegnato attestati e borsoni sportivi donati dal RC Catania Nord e acquistati con il ricavato di una cena di solidarietà offerta da Vladimiro Fuochi. Anna Ferrarello, responsabile tecnico del programma di canottaggio, ha presentato gli atleti down che hanno partecipato alle gare nazionali con ottimi risultati. Infine, presso l'Accademia di tiro dei fratelli Mirabella, a Scordia, 73 soci rotariani hanno aderito con i loro ospiti alla gara per una raccolta fondi per i Siblings, organizzata da Vladimiro Fuochi. La "Carta dei Siblings" è stata consegnata e sarà esposta negli uffici di segreteria e nel sito web del Poligono di tiro. Anche stavolta i presidenti ed i soci dei club Rotary di Catania hanno dimostrato con la loro presenza la sensibilità che sempre più si sta diffondendo per la riuscita dei progetti distrettuali del governatore Francesco Milazzo. Tra i presenti Silvana Raffaele, presidente del Catania Est, Alberto Pasqua, presidente del Catania Ovest, Eusebio Mirone, presidente del Catania Sud,



In foto: Luciano Sfogliano, Claudio Cinà, Aida Fazio, presidente dell'AIPD, e Salvo La Rosa che ha presentato la serata pro down

e i past president Salvino Belfiore, Domenico Giuliano, Nino Prestipino, Gino Monforte e Piero Maenza. Per i Rotaract la presidente del Catania Nord, Ludovica Fuochi, ed il past president del Catania Est, Giovanni Dantoni.

RC Ragusa: progetto di servizio contro il bullismo

Il Rotary di Ragusa, con il contributo della Rotary Foundation, sta realizzando quest'anno un progetto di servizio che viene incontro al disagio che si annida frequentemente in mezzo agli adolescenti. Fenomeni come bullismo, depressione giovanile, disturbi dell'alimentazione, attacchi di panico sono in espansione e si collocano dentro un contesto non certo rassicurante, per cui si parla di "neoinfelicità giovanile", di "nichilismo come ospite inquietante del mondo giovanile", di "epoca delle passioni tristi". Il club ha rivolto la propria attenzione – negli ultimi anni – proprio al mondo giovanile nella consapevolezza che un equilibrato sviluppo comunitario passa attraverso la cura delle nuove generazioni. Con il progetto in fase di svolgimento viene avviato uno sportello all'interno del consultorio di ispirazione cristiana a Ragusa, dove i giovani possono trovare psicologi e psicoterapeuti in grado di aiutarli ad elaborare i loro complessi vissuti interiori e



relazionali. Propedeuticamente, in questo periodo si stanno svolgendo giornate di formazione a cura di docenti di psicologia cognitivo-comportamentale che preparano team di educatori che entreranno nelle scuole in contatto con gli adolescenti, con l'obiettivo di prevenire le situazioni di forte malessere attraverso tecniche e metodologie di psicologia preventiva e di comunità. Il contributo del club riguarderà anche arredi ed attrezzature per gli ambienti destinati alle attività con i giovani.

Area Panormus

Incontro di formazione per quattro Club



Per promuovere quel percorso di formazione, informazione e coinvolgimento che costituisce la base del migliore impegno rotariano, l'assistente del Governatore Maurizio Mellia, l'istruttore d'area Giuseppe Giuliana e il delegato Rotary Foundation Giuseppe Galeazzo il 6 ottobre hanno riunito per una serata in comune i quattro Club di loro competenza: Palermo Ovest, Palermo Teatro del Sole, Corleone e Piana degli Albanesi, nelle sale del Circolo Ufficiali di Palermo; ospite e relatore pure il presidente della sottocommissione distrettuale per il Fondo Polio Plus Domenico Sparti. Giuseppe Giuliana ha riepilogato storia, principi e valori del Rotary evidenziandone la costante evoluzione verso un sempre più forte impegno di servizio sociale. Giuseppe Galeazzo ha esposto scopi e programmi della Fondazione illustrando le tante opportunità che offre per la realizzazione di progetti di servizio e per lo studio scolastico ed universitario dei giovani. Domenico Sparti ha parlato del grandioso progetto End Polio Now incoraggiando il più ampio sostegno all'iniziativa. Maurizio Mellia ha richiamato le linee programmatiche del Governatore Francesco Milazzo.

Mazara, Groc "Donne CreAttive"

Alla presenza del Governatore Francesco Milazzo, al Mahara Hotel, è stato presentato il progetto finanziato con i fondi della R.F. del Distretto 2110 "Donne CreAttive. Il progetto di formazione è destinato a 5 ragazze ospiti della Comunità Alloggio per adolescenti Filo D'Arianna. L'obiettivo del progetto sarà quello di far acquisire le competenze necessarie al fine di creare i presupposti, per la costituzione di un gruppo di lavoro indirizzata alla crea-

zione di nuova occupazione. Il corso è tenuto da esperti istruttori. Durante la serata, è stato firmato il Groc "Rete del Dono" un importante esempio di collaborazione e di cooperazione tra donne che hanno saputo mettere insieme un gruppo comunitario rotariano fondato di sole donne. Il Groc, coinvolge 5 Club Salemi (Capo Fila), Castellammare del Golfo, Mazara del Vallo, Trapani Birgi Mozia, Pantelleria.



RC Aetna Nord Ovest: incontro sul territorio col sindaco di Bronte

Il RC Aetna Nord Ovest in un proprio incontro di informazione e istruzione rotariana ha avuto ospite il nuovo sindaco di Bronte avv. Graziano Calanna: è stata un'occasione per far conoscere le attività e le forze umane che un club service rotariano mette a disposizione del territorio. Il presidente del club, dott. Antonino Dell'Albani, ha illustrato brevemente le principali attività svolte dal club nel corso degli anni e i programmi del corrente anno rotariano, alcuni dei quali in sinergia con altri club del distretto: l'istituzione delle borse-lavoro a favore di giovani che hanno commesso piccoli reati e che sono sottoposti al regime di "messa alla prova", la creazione della stanza di ascolto presso il Tribunale dei Minori di Catania, la prevenzione del cancro del colon, la creazione di un museo di reliquie e paramenti sacri. Il sindaco ha parlato



dell'importanza del volontariato e del contributo delle associazioni culturali e ha apprezzato l'impegno svolto dal Rotary nel territorio e nel mondo. I temi dell'informazione e dell'istruzione rotariana (sanità e prevenzione delle malattie oncologiche, rapporto con le istituzioni locali, ruolo dei servizi sociali, importanza dello

sport per i giovani, scopi e azioni umanitarie svolte dalla fondazione Rotary, impegno e successo della lotta alla poliomielite) sono stati trattati da Calogero Buscarino, assistente del Governatore, Salvatore Piazza, istruttore d'area, Guglielmo Longo, delegato Rotary Foundation. Diversi gli argomenti.



RC Costa Gaia: i rotaractiani saranno cooptati automaticamente

Il Consiglio Direttivo del R.C. Costa Gaia, nella seduta del 14 ottobre ha deliberato la cooptazione nel Club dei giovani rotaractiani che compiendo trenta anni sarebbero costretti ad allontanarsi dal Rotary, assumendo a carico del Club e per una durata di due anni i costi relativi al Loro inserimento ed esimendoli per lo stesso periodo dal pagamento delle quote sociali. La delibera non essendo precedente in materia ha carattere sperimentale, essa tuttavia sarà vigente per almeno quattro anni al fine di verificarne l'efficacia in un arco di tempo ragionevolmente appropriato. "Le motivazioni che hanno indotto il Consiglio Direttivo - dice un documento del Club - ad adottare una decisione per certi versi innovativa, ma non priva di rischi, discendono: a) dall'attenzione verso le giovani generazioni che il Club ha coltivato ininterrottamente dal 2003 ad oggi, arricchendosi, in quell'anno, di un Club Rotaract e di uno Interact nel 2007. Le due organizzazioni giovanili hanno vissuto da subito di vita propria, agendo sul territorio in maniera autonoma sempre in sintonia con l'operato e le direttive del Club padrino. L'esperienza maturata dai Giovani e dai Ragazzi nel servire secondo i principi del Rotary e l'acquisizione della consapevolezza di far parte di una organizzazione internazionale che mira a migliorare non solo la propria Comunità, ma l'intera Umanità, lo stile di vita acquisito nel farne parte, vanno dispersi tutte le volte che uno di Loro a trenta anni non trova più posto nell'organizzazione rotariana; b) dalla considerazione che la mancata cooptazione nel Club, oltre a disperdere il patrimonio di esperienze acquisite ed a vanificare quindi sotto l'aspetto finanziario anche l'investimento fatto dal Club

anno dopo anno, contiene un implicito giudizio di sfiducia nelle potenzialità dei Giovani ed una mortificazione delle Loro aspettative proprio nel momento, forse, più delicato della Loro vita professionale in cui le sfide di un inserimento dignitoso nella Società sono più acute; c) dalla constatazione che anche per il Rotary oggi - sull'esempio anglosassone - conta di più l'inserimento intelligente nella Comunità e l'apporto che si può dare nel migliorarla piuttosto che il censo e l'esclusività.

"Alla fine dei due anni - si legge ancora nel documento del Club - il Giovane resterà o andrà via. Resterà se, ancorché non abbia raggiunto posizioni di vertice nella vita professionale, non avrà perso le speranze di farcela e se si sentirà bene inserito nel Club Egli riceverà uno stimolo ulteriore dalla prova di fiducia che Gli viene dall'organizzazione della quale per tanti anni ha fatto parte. Il Club dal canto suo, inserisce nel corpo sociale, con un costo relativamente modesto, elementi cui non si deve spiegare che cosa è il Rotary e sulla cui appartenenza e fedeltà negli anni si potrà contare. Al vantaggio del beneficio che ne trae l'effettivo, si aggiunge la consapevolezza che Soci giovani, motivati, che possono da subito essere inseriti nei progetti del Club, ricchi di idee ed entusiasmo, non potranno che rafforzare e moltiplicare le iniziative del Club".

Va ricordato anche qui, tuttavia, che sulle cooptazioni di giovani provenienti dal Rotaract il presidente del R.I. Ravindran nella riunione con i DG italiani, in ottobre a Roma, ha ribadito che "la configurazione professionale quale elemento indispensabile da considerarsi primario in ogni caso" (vedi pagina 15 di questo Giornale).

Palermo, interclub con Celli: "Costruire una testa speciale"

"Costruire una testa speciale" è stato il titolo di una conversazione che il prof. Pierluigi Celli, ha tenuto al Castello Utveggi di Palermo per sei Rotary Club dell'area Panormus (Costa Gaia, Madonie, Palermo Est, Palermo Mondello, Palermo Nord, Palermo Ovest).

Imprenditore, dirigente d'azienda, saggista e scrittore, Celli è stato responsabile della gestione, organizzazione e formazione delle risorse umane in grandi gruppi (Eni, Rai, Omnitel, Olivetti, Enel) e direttore generale dell'Università LUISS per otto anni, fino al 2013. Il futuro - ha premesso - è lavorare in gruppi, per ampliare il sapere e mettere in pratica le strategie di successo. I posti fissi saranno sempre meno; i giovani devono avere la flessibilità mentale di passare da un posto all'altro, la testa adatta a governare i cambiamenti. Il progresso in pratica, secondo il prof Celli boccia l'individualismo premiando il collettivismo. Celli, grande comunicatore, ha anche trattato le capacità della nostra mente e le metodologie da praticare per ottenere i migliori risultati. Ha parlato del cervello, e dell'insieme di collegamenti che se stimolati si riproducono, si moltiplicano ed è l'esempio di come la collaborazione fa crescere. Il processo inverso, invece, limita le potenzialità, anche cerebrali. "Un uomo di successo - dice il prof. Celli - è un uomo che stimola conti-

nuamente il suo cervello e che quindi ha una grande produzione di collegamenti cerebrali e si spera, anche un'anima". Nel 2009 Celli fu al centro di una vivace polemica quando su un giornale scrisse una lettera aperta al figlio invitandolo, completati gli studi con il massimo dei voti e anzitempo, a fuggire dall'Italia per cercare all'estero un futuro migliore. Sul finire della missiva infatti emergeva la sua velata speranza, che il figlio incline alla correttezza e consapevole delle difficoltà decidesse di restare in Italia perché non avrebbe voluto fargliela vinta al sistema corrotto. Concludeva scrivendo: "non so se preoccuparmi di più per questa tua ostinazione, o rallegrarmi per aver trovato il modo per non deludermi assecondando le mie amarezze". Solo apparentemente in contraddizione, il prof Celli oggi esorta i giovani a restare e lavorare per un'Italia migliore. Adesso suo figlio lavora nel nostro Paese.

Rotaract Palermo

Volontariato al Centro UBUNTU



Da settembre il Rotaract Palermo Teatro del sole ha intrapreso un servizio di volontariato presso il Centro internazionale delle culture UBUNTU che ospita numerosi bambini di diverse nazionalità di età fino a dieci anni. Sono attive all'interno del centro diverse attività di laboratorio per i più piccoli e di supporto alle famiglie con l'intento di coinvolgerle in percorsi di crescita culturale e sociale. I servizi offerti sono rivolti esclusivamente a bambini appartenenti a famiglie con grandi difficoltà di carattere economico (circa l'80% sono immigrati) che raramente trovano spazio presso le strutture comunali e difficilmente sono in grado di sostenere i costi dei servizi privati. I bambini, grazie alla corte rete di solidarietà creatasi attorno all'associazione, ricevono beni (vestiti, scarpe, passeggini, eccetera) da parte di privati, enti no-profit e aziende commerciali grazie ai quali (anche se non sempre) si riesce a sopperire alle difficoltà primarie. Il Rotaract, visto le precedenti esperienze alle casa famiglia "Gesù Bambino" di viale Michelangelo, ha deciso di unirsi a questa rete solidale donando in primo luogo tempo e affetto ai bambini ospitati "Cosa c'è di più bello che rendere felice un bambino?", ha scritto Maria Giovanna Labisi aggiungendo: "Loro non si vergognano di manifestarti la loro gratitudine e non desiderano altro che entrare dentro il tuo cuore. Non vediamo l'ora di tornarci e di renderci sempre più utili per loro. Questo è solo l'inizio!".



RC Palermo Parco delle Madonie

Celebrato il ventennale del Club

Area Drepanum

Atena, campagna di prevenzione sanitaria itinerante

Nasce nell'Area Drepanum il progetto ATENA, campagna di prevenzione sanitaria itinerante promossa dalle presidenti dei Rotary Club Castellammare del Golfo (Anna Maria De Blasi), Mazara del Vallo (Ina Venezia), Salemi (Doriana Licata) e coordinata dal dott. Giuseppe Di Sclafani, delegato distrettuale per la prevenzione e cura delle malattie. Il progetto ha il nome della dea della saggezza che in questo caso è anche un acronimo: A-alimentazione corretta, T-terra da proteggere, E-educazione alla prevenzione, N-no nicotina no alcool, A-attività fisica. Il progetto sarà realizzato da un'unità biomedica itinerante costituita da professionisti a bordo di un pulmino in grado di recarsi nelle diverse città e di affrontare di volta in volta le diverse problematiche inserite nell'interessante quanto ambizioso progetto, facilitando così l'accesso alle attività di prevenzione di provata efficacia. Si procederà attraverso interventi mirati a step del tutto gratuiti, iniziando con ecografia e visita senologica; a guidare l'équipe del primo step la dott.ssa Simonetta Monti dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, aiuto senior del prof. Umberto Veronesi e si procederà con "l'osservazione posturale" a cura del dott. Francesco MC Donald del Galeazzi di Milano, con la sigillatura dei denti in età scolare per la prevenzione della carie a cura del dott. Giacomo Ferrato, con la campagna di sensibilizzazione per la diagnosi precoce e la prevenzione primaria del k colon a cura del dott. Sebastiano Bonventre - Referente distrettuale per l'area Drepanum, e ancora con la cultura del biologico e con l'importanza dell'attività fisica e della corretta alimentazione per la prevenzione e cura dell'obesità infantile. "Effettuare indagini di screening, di approfondimento e di prevenzione di patologie ingravescenti è fondamentale - dicono in una nota le presidenti ideatrici di questo percorso di servizio rotariano - poiché il ritardo diagnostico costringe a trattamenti più complessi e costosi e con risultati, di certo, meno soddisfacenti. La prevenzione è indispensabile per la nostra salute".

Il RC Palermo Parco delle Madonie ha celebrato il ventennale del Club con un incontro a Sant'Anastasia di Castelbuono; nella Cappella attigua alla residenza Sant'Anastasia è stata celebrata la S. Messa, presieduta da Padre Aurelio Biundo, dell'Ordine Franciscano dei Frati Minori Cappuccini. Il club, nel commemorare il ventennale, ha donato alla Casa di Accoglienza Maria Santissima di Gibilmanna, uno stock di biancheria, al fine di sostenere l'Associazione francescana nella sua preziosa e meritoria missione caritativa a favore di chi ha bisogno di essere accolto perché privo di famiglia, di alloggio, di vitto e di vestiario. Il presi-

dente Fabio Guccione, nel ricordare le origini e le motivazioni del club, ha sottolineato che il sodalizio, oltre al mantenimento delle relazioni di amicizia, svolge la sua attività, contribuendo con proposte e iniziative alla risoluzione delle esigenze della collettività e ha rivolto un caloroso appello alla sensibilità dei soci, affinché, con unità di intenti, puntualità nell'espletamento degli impegni e dedizione affettiva al servizio, possa essere garantito il futuro del club col buon risultato operativo che assicura credibilità e lascia il segno nel territorio, incarnando nel vissuto quotidiano il motto attuale dell'anno "Essere dono nel mondo".



Settimana del pianeta Terra

Il Rotary Club Palermo Parco delle Madonie, ha patrocinato l'evento nazionale della "Settimana del Pianeta Terra", a Petralia Sottana dal 18 al 25 ottobre, con una serie di iniziative votate alla valorizzazione e alla fruizione del territorio utilizzandone il patrimonio geologico. L'evento ha coinvolto oltre al Rotary Club Palermo Parco delle Madonie, il Comune di Petralia Sottana, l'Ente Parco delle Madonie, il Consiglio Nazionale dei Geologi, l'ordine regionale dei geologi di Sicilia, l'Istituto scolastico comprensivo di Petralia Sottana e l'associazione Haliotis. La "Settimana del Pianeta

Terra" si è aperta con un convegno su "Geositi e Borghi Geologici per lo sviluppo degli Enti locali", tra i relatori i soci rotariani Alessandro e L. Fabio Torre. Il presidente del Rotary Club, Salvatore Fabio Guccione, ha commentato "che la sensibilizzazione culturale attraverso a Settimana del Pianeta Terra, è un fattore importante per comprendere che, nella gestione territoriale, lo sviluppo economico si muove in sinergia con la prevenzione, e che pertanto il patrimonio geologico può essere fruito proficuamente dopo averne mitigato il rischio idrogeologico".





Palermo: arte e musica per la giornata mondiale della polio

Venerdì 23 ottobre, per celebrare la Giornata Mondiale della Polio promossa dal Rotary International, i Rotary Club Palermo Ovest e Palermo Sud hanno organizzato, con l'Inner Wheel Club Palermo Centro, un evento di raccolta fondi a Palazzo Villafranca a Palermo. L'iniziativa, che prevedeva anche la visita guidata del settecentesco palazzo di proprietà del Seminario Arcivescovile, ha riscosso un pieno successo e tutti i 200 biglietti sono stati "collocati". Terminata la visita dei saloni i presenti hanno preso posto nella grande galleria della musica dove, dopo il saluto dei presidenti dei Club organizzatori, il presidente della sottocommissione distrettuale per il Fondo Polio Plus, Domenico Sparti, ha illustrato il programma di eradicazione mondiale della polio del Rotary International ed ha sensibilizzato tutti sull'importanza di contribuire all'ultimo, piccolo, sforzo necessario per la totale eliminazione di questa pericolosa malattia. Con

l'occasione è stato presentato il progetto di restauro e conservazione del dipinto settecentesco "I musicisti" che fa parte degli arredi di palazzo Villafranca e che sarà restaurato dai Rotary Club Palermo Sud e Palermo Ovest e dall'Inner Wheel Club Palermo Centro. Dopo il concerto, con brani di Liszt, Mozart, Scriabin, Debussy e Chopin eseguiti al pianoforte dal Maestro Andrea Arcidiacono e dalla figlia Giuliana Arcidiacono, entrambi applauditissimi, la serata si è conclusa con un brindisi al successo della Giornata Mondiale della Polio e dei progetti di servizio locale dei Club organizzatori. Da sottolineare che il vino per il brindisi è stato offerto dall'azienda vinicola di un rotariano e che l'intera serata è stata realizzata praticamente a "costo zero" grazie allo spirito di servizio degli organizzatori, del Seminario Arcivescovile di Palermo, dei pianisti, di alcuni sponsor rotariani... e perfino dell'acordatore del pianoforte.



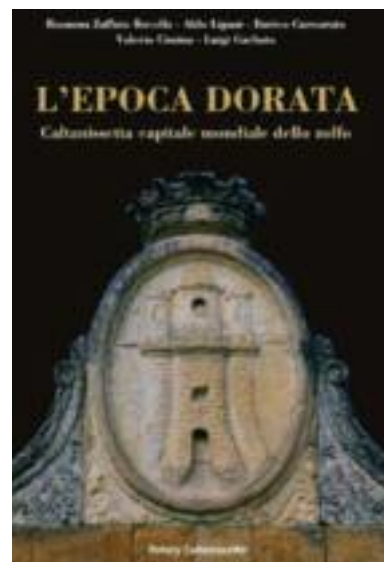
RC Caltanissetta: un volume sull'"epoca dorata" dello zolfo

Il RC Caltanissetta, presieduto da Marilia Turco, ha tenuto il 29 ottobre nell'aula magna del Liceo classico Ruggero Settimo il Rotary club di Caltanissetta un incontro pubblico per presentare il volume "L'epoca dorata - Caltanissetta capitale mondiale dello zolfo" ideato nello scorso anno rotariano dal Club allora presieduto da Giuseppe Giannone.

Il volume compendia testi di autori diversi che hanno colto in differenti campi i riflessi della fervida attività mineraria. Rosanna Zaffuto ha ricostruito gli avvenimenti più importanti di un lungo periodo che ha visto la crescita del settore minerario e che ha determinato l'evoluzione di una classe imprenditoriale attraverso scambi culturali con le tante professionalità venute da ogni parte d'Europa. Aldo Lipani ha focalizzato l'attenzione sull'innovazione tecnologica legata alla coltivazione delle miniere portando nel tempo a un miglioramento dei criteri di sicurezza, limitando l'impatto ambientale e riducendo gli incidenti e le morti dei minatori che,

soprattutto nei periodi iniziali, erano tristemente frequenti. Enrico Curcuruto ha descritto l'ambiente geologico delle miniere nissene, illustrando la bellezza dei cristalli estratti dalle miniere siciliane e ripercorrendo la storia del Museo Mineralogico dell'Istituto Minerario Mottura. Valerio Cimino ha tracciato le principali vicende di sviluppo sociale ed architettonico di S. Cataldo evidenziandone il collegamento con l'attività mineraria. Luigi Garbato ha illustrato il fiorire dell'attività di artisti e di architetti, pittori e scultori a Caltanissetta a cavallo tra ottocento e novecento, tra i quali i Biangardi, autori delle Vane che tutt'oggi sfilano in processione durante la settimana santa.

Il volume, edito da Lussografica, è arricchito da splendide fotografie di Lillo Miccichè che, alternandosi con quelle d'epoca, puntualmente documentano il cambiamento e la trasformazione del territorio e la ricchezza di un periodo storico. Gli autori sono stati relatori nell'incontro introdotto e coordinato da Giuseppe Giannone.



RC Bagheria: iniziativa sul bullismo e "progetto nuoto"



Il RC Bagheria ha elaborato e messo in atto un progetto sul bullismo all'interno di una scuola secondaria di primo grado, la Scuola "Ciro Scianna", per i circa trecento alunni delle prime classi. Se ne occupa un team di esperti coordinato dalla prof. Piera Provenzano, rotariana, con la dott. Rossella Franzone, rotariana, la dott. Valentina Di Pasquale, la dott. Antonella Spanò. Il team (nella foto) ha somministrato test e schede per la rilevazione dei dati e dei profili psicologici, onde poter descrivere il fenomeno e adottare eventuali strategie di contrasto; durante la fase di "ascolto-raccolta dati" gli esperti danno informazioni circa il corretto utilizzo della rete web e del relativo potenziale informativo. Gli alunni mostrano notevole interesse, interagendo attivamente con puntuali domande e interventi specifici. Il RC Bagheria intanto in ottobre ha anche avviato il progetto Nuoto per sette giovani ospiti della Casa famiglia Amaltea di Bagheria: un corso di nuoto assicurato presso la struttura Swim Power con l'aiuto di istruttori specializzati nell'addestramento in funzione dell'età dei ragazzi, che varia dai 7 ai 16 anni. Si vuole favorire così la componente sociale, correlata allo "stare insieme" e in gruppo, dando possibilità di coltivare capacità di attenzione e concentrazione, migliorando le attitudini del soggetto. Il corso si svolgerà con cadenza bisettimanale e si concluderà a marzo 2016. Il progetto è stato ammesso al contributo distrettuale.



RC Palermo Monreale: 35esimo dalla fondazione



Il 13 ottobre all'hotel San Paolo Palace di Palermo, il Rotary Palermo Monreale ha festeggiato il 35° anniversario dalla fondazione del Club. Il presidente Maria Teresa Pirajno, ha ringraziato gli amici soci presenti, ripercorrendo velocemente gli importanti risultati realizzati negli anni dal club (che ha anche dato un governatore al Distretto: Nicola Carlisi); e dando atto che tali traguardi sono stati raggiunti anche (e soprattutto) grazie all'ar-

monia e alla sinergia tra i membri del club, i quali hanno agito coesi per il perseguimento di fini comuni. La serata si è conclusa con la rituale torta: hanno soffiato sulle candeline del compleanno la presidente e i past presidenti Giuseppe Chianello, Antonino La Franca, Filippo Leto, Gaetano Maurizio Melia, Vito Martorana, Antonino Bonnaccorso, Roberto Ciaccio, Rosario Dell'Oglio, Baldassare Giambalvo.

Riflessioni sulle 4 domande

Il 23 Ottobre nei locali del Circolo degli Ufficiali di Palermo, il past president del R.C. Palermo Monreale Roi Dell'Oglio ha brillantemente intrattenuto i soci con le sue riflessioni sul tema della "Prova delle 4 domande" e sul "Codice deontologico del Rotary", sconosciuti a larga parte di Rotariani. Sono stati messi a confronto

i codici deontologici delle varie professioni con alcuni articoli della Costituzione italiana e con l'interesse primario nei confronti dell'uomo e della società. Ha introdotto la presidente del Club, Maria Teresa Pirajno. È seguito un vivace dibattito che ha piacevolmente coinvolto i partecipanti alla serata.



RC Patti

Agricoltura sostenibile per una sana alimentazione



Il Rotary Club Patti-Terra del Tindari il 9 ottobre, ha promosso un incontro - dibattito sulla fattibilità dell'agricoltura sostenibile. Il presidente prof. Antonino Caccetta, docente universitario di materie economico-agrarie, ha presentato l'agricoltura sostenibile come modalità di allevamento di piante e animali utili all'uomo nel rispetto degli altri ecosistemi, e si è poi soffermato sulla necessità di tutelare maggiormente produttori e consumatori di prodotti biologici e naturali. I primi, per i costi di produzione più elevati, incontrano problemi di concorrenza sul mercato. I secondi, acquistando a caro prezzo prodotti biologici, devono essere garantiti da possibili contraffazioni. È perciò indispensabile il ruolo delle istituzioni per promuovere, tutelare anche economicamente, l'agricoltura sostenibile nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente. Il relatore dott. Salvatore Bottari, dirigente dell'Ispettorato Provinciale Agricoltura, ha affrontato la problematica a 360°: "Parlare di sostenibilità dell'agricoltura - ha sottolineato - significa ipotizzare un mondo in cui vengono banditi i prodotti chimici per tornare alle coltivazioni con metodi tradizionali e naturali" però "questo non è completamente possibile". Ha auspicato, perciò, un processo d'integrazione fra le due tipologie di coltivazione, utilizzando gli stanziamenti comunitari specificamente previsti. Campagne di marketing potrebbero promuovere la conoscenza, la valorizzazione, la tutela delle risorse insite nel nostro territorio (nocciole, olio, vino) e favorire gli investimenti. Il dott. Felice Genovese, presidente dell'O.P.A. ha illustrato poi le opportunità dei POR, ma ha lamentato sia la scarsa flessibilità nelle date di scadenza degli interventi, sia il fatto che alcuni requisiti per accedere ai finanziamenti, cozzano con la polverizzazione delle aziende agricole della provincia di Messina. Un acceso dibattito ha concluso i lavori.

vamento di piante e animali utili all'uomo nel rispetto degli altri ecosistemi, e si è poi soffermato sulla necessità di tutelare maggiormente produttori e consumatori di prodotti biologici e naturali. I primi, per i costi di produzione più elevati, incontrano problemi di concorrenza sul mercato. I secondi, acquistando a caro prezzo prodotti biologici, devono essere garantiti da possibili contraffazioni. È perciò indispensabile il ruolo delle istituzioni per promuovere, tutelare anche economicamente, l'agricoltura sostenibile nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente. Il relatore dott. Salvatore Bottari, dirigente dell'Ispettorato Provinciale Agricoltura, ha affrontato la problematica a 360°: "Parlare di sostenibilità dell'agricoltura - ha sottolineato - significa ipotizzare un mondo in cui vengono banditi i prodotti chimici per tornare alle coltivazioni con metodi tradizionali e naturali" però "questo non è completamente possibile". Ha auspicato, perciò, un processo d'integrazione fra le due tipologie di coltivazione, utilizzando gli stanziamenti comunitari specificamente previsti. Campagne di marketing potrebbero promuovere la conoscenza, la valorizzazione, la tutela delle risorse insite nel nostro territorio (nocciole, olio, vino) e favorire gli investimenti. Il dott. Felice Genovese, presidente dell'O.P.A. ha illustrato poi le opportunità dei POR, ma ha lamentato sia la scarsa flessibilità nelle date di scadenza degli interventi, sia il fatto che alcuni requisiti per accedere ai finanziamenti, cozzano con la polverizzazione delle aziende agricole della provincia di Messina. Un acceso dibattito ha concluso i lavori.

RC Siracusa Ortigia: incontro con inbound e outbound



Incontro "scambio giovani" con Pucci Piccione e il presidente del RC Francesco Novara

La pace e la fratellanza dei popoli poggiano le loro fondamenta sul principio fondamentale dell'accettazione dell'altro. Non ci può essere accettazione senza incontro e, quindi, conoscenza. Il progetto "Scambio Giovani", promosso dal Rotary, si muove in tale direzione, agevolando l'abbattimento di barriere quali l'individualismo, l'egoismo ed il campanilismo ed accorciando le distanze sociali e culturali tra i popoli. Consapevole dell'importanza di tali principi, anche quest'anno il RC Siracusa Ortigia ha aderito volentieri al progetto e ha dedicato all'argomento un incontro, il 14 ottobre al Grand

Hotel, con l'avv. Pucci Piccione, componente della commissione distrettuale Scambio Giovani), al fine di confrontarsi sulle esperienze vissute dai giovani che hanno aderito lo scorso anno e sulle opportunità che il progetto offre a chi, invece, partirà quest'anno; sono state, infine, ascoltate le testimonianze di ragazzi di nazionalità estera che sono attualmente ospiti di famiglie rotariane siracusane. Storie di amicizia, di senso dell'ospitalità, di bellezze artistiche e naturalistiche, di difficoltà iniziali e di soddisfazioni finali; storie che hanno visto protagonisti Oscar dal Mexico, Anna dall'Austria, Simone e Chiara da Siracusa.



RC Canicatti il punto sul dissesto idrogeologico locale



Il dissesto idrogeologico del territorio locale è stato il tema di un incontro promosso dal RC di Canicatti e introdotto dal presidente ing. Aldo Galatioto, relatore il socio geologo Salvo Vinci, il quale ha anzitutto inquadrato le caratteristiche morfologiche e idrografiche e i rischi conseguenti anche all'impatto delle attività antropiche (interventi edilizi non oculati, mancanza di vegetazione, particolari metodi di coltivazione, che rendono il territorio canicattinese particolarmente vulnerabile alle alluvioni). Il relatore ha quindi illustrato le cause del dissesto idrogeologico e le conseguenti manifestazioni sul territorio di frane e alluvioni. Ha poi trattato nello specifico, l'inquadramento morfologico e idrografico di Canicatti, descrivendola come una morfologia collinare con un reticolo idrografico formato dal fiume Naro, dal vallone della Carnara, dal fiume Gallo d'Oro e dal fiume Delia, definendoli: corsi d'acqua a regime torrentizio. Il geologo Vinci ha ricordato come nel 1991, durante una tragica alluvione caddero 76,4 mm/h di acqua che a causa degli sbarramenti a valle creò un'onda di ritorno a largo Aosta con gravi danni e perdite di vite umane. Nella ricostruzione storica delle cause dei disastri nel comune di Canicatti è stato posto l'accento sull'urbanizzazione nella zona di esondazione del fiume Naro e sull'interramento con inerti dell'asta fluviale principale, cause queste ultime, che hanno accentuato la naturale vulnerabilità di Canicatti. I rimedi attuati negli anni sono stati: canale di gronda a nord del centro abitato e collettore fognario lungo la sede naturale dell'alveo fluviale dimensionato opportunamente. In conclusione l'auspicio di attuare la definizione di una fascia di rispetto dei corsi d'acqua a garanzia dei futuri insediamenti.

RC Siracusa: Immigrazione, banco di prova



Il 12 ottobre il RC Siracusa ha incontrato alcune tra le più importanti associazioni che operano in città relativamente al tema dell'accoglienza. Era presente l'assistente del Governatore, Cettina Pipitone Voza. Il presidente Angelo Giudice, con un rapido excursus di immagini, ha esposto il tema dell'immigrazione, ponendone in risalto l'aspetto dell'accoglienza con particolare riferimento a quella popolare e del volontariato, certamente più agile e che ha dato e dà un notevole contributo alla soluzione delle problematiche inerenti. Alla riunione è intervenuto il prefetto di Siracusa, Armando Gradone, che in premessa ha ampiamente esposto le notevoli dimensioni del problema immigrazione e ha rappresentato le

difficoltà organizzative, sottolineando che la provincia di Siracusa ha saputo dare efficaci risposte al problema, anche con la collaborazione e l'integrazione delle associazioni di volontariato. L'associazione Accoglierete rappresentata dalla presidente avv. Carla Trommino ha presentato il tema della tutela degli immigrati minori non accompagnati. Emergency, con le presenze della coordinatrice Federica Fiondini, del medico Susanna Mainetti, e dell'infermiera Giulia Marotta, ha evidenziato le problematiche dell'assistenza sanitaria. Migrants, pastorale dell'immigrazione con il suo responsabile diocesano Padre Luigi Corciulo ha messo in risalto l'aspetto etico, del dialogo interreligioso e della diversità.

RC Palermo Sud: Impegno per l'alfabetizzazione

Il Rotary Club Palermo Sud, presieduto da Marisa Scuderi, unitamente ad altri Rotary e altri club service dell'Area Panormus, ripropone per l'anno rotariano in corso, al Distretto guidato dal Governatore Francesco Milazzo, il progetto "Accoglienza e alfabetizzazione" per l'insegnamento della lingua italiana agli immigrati presenti sul territorio. È il quinto anno di questa esperienza, proposta allora dalla past president Francesca Adele Di Sparti Cera. Il progetto, con il contributo corrisposto dal Distretto e dai Rotary partecipanti, vede circa 40 soggetti iscritti di varie etnie di immigrati presenti sul territorio, ai quali viene impartito un insegnamento di lingua italiana a livello di base. Le lezioni si svolgono il martedì e il giovedì dalle 16,30 alle 19,00 e sono ospitate dall'Istituto Platone diretto dal prof. Luigi Aurea, con la presenza di alcuni mediatori culturali



volontari, anche di madrelingua, e di soci dei diversi club dell'Area Panormus. L'iniziativa è importante sul piano del service rotariano e va nella direzione indicata dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che durante un recente convegno della Società Dante Alighieri ha invitato ad assicurare la conoscenza della nostra lingua agli immigrati che si insediano nel nostro Paese.

RC MENFI

Un dono alla Comunità per minori Walden

Nell'ambito delle iniziative "a sostegno del sociale", il RC di Menfi, presieduto da Domenico Cacioppo e il Rotaract, guidato da Giada Mulè, hanno organizzato venerdì 9 ottobre "La gioia del dono"; con i minori in difficoltà, ospitati dalla Comunità, privi del sostegno familiare. Nel corso del pomeriggio i bambini hanno giocato ed alla fine è stato consegnato del materiale ludico-didattico. All'incontro hanno partecipato i rotariani, Domenico Cacioppo, Antonino Buscemi e Antonino Di Carlo, del Rotaract, Giada Mulè, Daniela Palminteri e Michele Sparacino; per la Comunità erano presenti gli educatori, Linda Di Blasi, Ninfa Interrante, Claudia Marino, Silvana Sabella e Graziana Clemente. "A rendere unici questi momenti di aggregazione sociale - afferma il Presidente Domenico Cacioppo - sono stati gli occhi colmi d'amore dei nostri piccoli amici; credo che anche questo sia il ruolo che un Club service deve avere". E il Rotaract, ha detto la presidente Giada Mulè, si adopererà per promuovere altre iniziative del genere.





RC Palermo Mediterranea: rotariani attori in scena "Al Massimo"

Dopo l'eccezionale successo della prima rappresentazione del marzo scorso, la Compagnia Teatrale dei soci Rotary Club Palermo Mediterranea (tutti attori non professionisti) replicherà giovedì 5 novembre al teatro "Al Massimo" la celebre commedia comica "Misericordia e nobiltà" di Eduardo Scarpetta; la replica è stata chiesta dalla Sezione di Palermo dell'A.S.L. (Associazione Italiana contro le Leucemie.) al fine di raccogliere fondi per proprie attività istituzionali contro le

malattie leucemiche, linfomi e mieloma. I principali protagonisti Felice e Pasquale sono interpretati dai soci Gianluca Sartorio e Dario Di Salvo; il past president Guenda La Rosa veste i panni della bella ballerina "Gemma"; nel ruolo di "Bettina", governante di Gemma e moglie di Felice, il prefetto del Club, Rossella La Fata. Le scenografie sono curate dal vicepresidente Cesare Calcara, che ha anche la parte del "Cavalier Semmolone", sprovveduto padre della ballerina.



Rc Augusta

Progetto "Rotary & Comunicazione"



Nei giorni 2-3-4 ottobre il RC Augusta, in occasione della manifestazione legata alla regata velica "Primo trofeo Marisicilia Cup" organizzata dal Comando Marittimo Sicilia, ha allestito uno "stand" pubblicitario/conoscitivo Rotary, nel quale sono stati messi a disposizione dei tanti visitatori opuscoli conoscitivi dei 3 club service assieme a vari gadget personalizzati Rotary Club Augusta, tra cui centinaia di penne, matite e oltre 1000 palloncini colorati in cui campeggiava il logo del Rotary. La manifestazione, alla cui organizzazione ha collaborato lo stesso Rotary Club, si è articolata in una "tre giorni" di iniziative presso la base militare di Augusta, che per la circostanza è stata aperta alle scolaresche e alla cittadinanza. La manifestazione, è stata inserita nel calendario nazionale della Federazione Italiana Vela. Nutrita la presenza di imbarcazioni della Marina Militare a cominciare dalla Palinuro, poi la Sagittario, Andromeda, Nausicaa e Clio. Venti le imbarcazioni iscritte, alcune delle quali hanno partecipato a regate internazionali. La regata per la prima volta organizzata in autunno ha visto il Golfo Xifonio protagonista assoluto, a dimostrazione che Augusta ha una potenziale attitudine agli sport velici. Durante i tre giorni è stato anche possibile visitare le unità militari ormeggiate alla banchina "Tullio Marcon".

RC Sciacca

Incontro con i giovani nel ricordo di Montinaro



Il RC Sciacca, presieduto da Filippo Marciante, ha organizzato il 3 ottobre nell'aula magna del liceo classico un incontro con il giornalista e scrittore Alessandro Chiolo e con Tina Montinaro, vedova di Antonio il caposcorta del giudice Falcone morto con altri due colleghi nella strage di Capaci nella quale fu ucciso Giovanni Falcone. Nell'aula gremita di studenti è risuonato il messaggio semplice ma diretto ed efficace di un uomo, Antonio Montinaro per il quale il "senso del dovere" e il "rispetto delle regole" erano imperativi morali e di vita. E questo attraverso la testimonianza della moglie che da quel maledetto giorno del 1992 dedica la propria esistenza a trasmettere ai giovani questi valori. "Nome in codice: Quarto Savona 15-km.100287 ed oltre" è il titolo del libro scritto da Alessandro Chiolo, giornalista e docente di filosofia, che racchiude il pensiero di Antonio Montinaro e quel che è stato della vita dei suoi cari.



Rc Enna: gemellaggio con Le Bourget Aulnay (Distretto 1170, Parigi)

Una delegazione di rotariani del RC Enna con il presidente Dario Cardaci si è recata a Parigi per incontrare gli amici del club Le Bourget Aulnay Paris, presieduto da Nunzio Privitera di origini centuripine, per consolidare il gemellaggio già avviato la scorsa primavera. Entrambi i club il prossimo anno compiranno il 60° anniversario della loro fondazione. L'incontro si è svolto in grande cordialità, e calorosa è stata l'ospitalità del presidente Nunzio e della moglie Dominique e dei soci del Club parigino.



RC Mazara del Vallo Rotary per i Siblings



Presso l'istituto Comprensivo "P. Borsellino" di Mazara del Vallo, il presidente del RC Mazara, Ina Venezia, ha presentato il progetto finanziato dal Distretto 2110, Rotary per i Siblings, curato dal referente Rita Vultaggio, con la finalità di sensibilizzare, grazie ad un processo informativo, educativo e formativo, le varie componenti della società riguardo alla tematica e alla condizione di Siblings (fratelli di soggetti con disabilità). Il convegno si è rivolto alla comunità scolastica (docenti e alunni), ad operatori sanitari del territorio (medici, pediatri, psicologi, assistenti sociali) e alle famiglie, ed è stato tenuto da personalità di spicco nel campo della neuropsichiatria, dell'associazionismo e della cultura: la dott.ssa Caccamese, consigliere nazionale del Comitato Siblings Onlus di Roma, la dott.ssa Venera Caltabiano, presidente associazione "Un futuro per l'Autismo" di Catania, il dott. Federico Lupo, pedagista e autore del testo "Storie di un viaggio lungo una vita", coordinati dal presidente della commissione distrettuale per la disabilità, Antonino Prestipino. Ulteriore elemento qualificante del progetto è stata la distribuzione, agli intervenuti e ai rappresentanti delle istituzioni socio-sanitarie, politiche e culturali, della "Carta dei diritti dei Siblings" quale riconoscimento della loro particolare posizione e condizione. Inoltre i Rotary Club di Mazara e Castelvefrano, coinvolti nel progetto, hanno acquistato un congruo numero di testi relativi alla tematica del progetto, e ne hanno fatto dono alla biblioteca delle Istituzioni Scolastiche beneficiarie, al fine di metterle a disposizione dei docenti e degli alunni, anche negli anni successivi, per un ulteriore percorso formativo-educativo finalizzato a rinforzare la loro sensibilizzazione (e quella delle loro famiglie).

RC Stretto di Messina: iniziativa per la mensa di S. Antonio



Il RC Stretto di Messina, presieduto da Maria Luisa Roberto, ha organizzato lunedì 26 ottobre nei locali del Circolo della Borsa un torneo di burraco a fini di beneficenza: il ricavato è stato offerto alla mensa di S. Antonio. L'iniziativa è stata sostenuta dal generoso contributo di alcune aziende commerciali. Il servizio impeccabile, sotto la supervisione della Signora Mariella Loiacono Mirti della valle, è stato svolto dal personale del Circolo della Borsa. Elena Donato, coordinatrice della mensa di Sant'Antonio, ha illustrato questa attività a favore di un mondo subal-

terno, fatto di povertà, di bisogni, di sofferenze. "Bisogna soccorrere - ha detto Elena Donato - oltre quattrocento persone, con pasti giornalieri. E occorre non solo dare ma anche operare per il congiungimento delle famiglie e, soprattutto, per la protezione dei minori, preparando pasti da asporto, preservando i più fragili dalla visione di scene non sempre edificanti, derivate dall'esasperazione della povertà". La signora Donato ha ricordato, a modello dell'iniziativa, Sant'Annibale Di Francia: pellegrino di misericordia, il santo si è privato del proprio, per dare ai bisognosi.

RC Niscemi: screening oculistico

Il RC Niscemi, presieduto da Salvatore Rizzo, in collaborazione con la dirigente scolastica Licia Salerno dell'Istituto comprensivo "F. Salerno", ha realizzato un servizio di screening di prevenzione oculistica dedicato agli alunni delle classi materne, prime e seconde. Attraverso l'Unità mobile oftalmica diagnostica dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti Sicilia, la dott.ssa Daniela Farruggio ha effettuato il controllo della vista a circa 250 alunni con lo scopo di individuare soggetti a rischio con stati morbosi non ancora diagnosticati e indirizzarli presso i centri specializzati o semplicemente presso oculisti per essere seguiti periodicamente.



RC Noto Terre di Eoro: incontro sulla Rotary Foundation

Il RC Noto Terre di Eoro, presieduto da Vincenzo Della Luna, ha dedicato una serata all'approfondimento della conoscenza della Rotary Foundation, che tutti i rotariani sentono frequentemente citare. La Fondazione è il "braccio operativo del Rotary", e merita conoscenza più approfondita. Al Club di Noto ne ha parlato il PDG Attilio Bruno, rendendo più gradevole l'argomento attraverso uno stimolante

questionario. La Rotary Foundation è un organismo separato che appartiene oltre che al Rotary, anche ad altri soci e sostenitori. L'idea della Fondazione, tuttavia, non fu del fondatore Paul Harris: è nata nel 1917; essa ha un simbolo diverso dal Rotary e ha un'amministrazione separata. La Fondazione si occupa di programmi umanitari ed educativi sia in autonomia che in partenariato, rivolti principalmente ai non

rotariani, seppur i maggiori contribuenti sono i soci del Rotary e non. La sede della Fondazione è a Evanston-Chicago e ha sostenuto fin dalla sua nascita iniziative per più di 2 miliardi di dollari. Tutti i Club partecipano e versano contributi alla Fondazione, per contribuire ad eradicare la Polio nel mondo ed altri programmi del Rotary. La Fondazione, oltre a finanziare progetti umanitari con

sovvenzioni paritarie, contribuisce alla realizzazione di iniziative di modesta entità nei Diversi Distretti rotariani con sovvenzioni semplificate. Un fiore all'occhiello della Rotary Foundation sono le borse di studio per l'approfondimento accademico di giovani qualificati in varie parti del mondo e borse di studio di giovani sull'argomento della Pace mondiale (Borse per la Pace).



RC Milazzo: Protezione civile e biodiversità frutticola



Il RC di Milazzo, presieduto dal dott. Alessandro Seminara, ha dedicato una serata al tema "Vademecum di protezione civile - regole comportamentali in caso di calamità naturali".

Ha introdotto la past president Pia Pollina, geologo, che ha suggerito cosa fare in caso di previsione e bollettini allarmistici della Protezione Civile e cioè: mettere in salvo beni collocati in locali allagabili, porre paratie a protezione di locali a rischio allagamento, chiudere il gas e l'impianto di riscaldamento, salire ai piani superiori ecc. La socia Luisa Rosselli, architetto, ha quindi relazionato sull'"Architettura responsabile" che - ha detto tra l'altro - nasce da una progettazione attenta, dall'analisi del luogo, dalle condizioni climatiche che determinano scelte morfologiche, tecnologiche, di localizzazione e orientamento. La progressiva artificializza-

zione del territorio si ripercuote sul ciclo dell'acqua, sugli effetti della biodiversità, sul clima locale e sugli effetti del carbonio. E' intervenuto l'assistente del Governatore, Domenico Imbesi Bellantoni. (nella foto: Imbesi, Pollina, Seminara, Rosselli). In un precedente incontro Il Club ha trattato il tema "Attività e prospettive della biodiversità frutticola siciliana" con l'agronomo Salvatore Restuccia, moderatore l'agronomo e florovivaista Giuseppe Maimone. Nel corso dell'incontro c'è stata anche una piacevole e interessante proiezione riguardante le principali piante da frutto autoctone esistenti sul territorio con particolare riguardo alla provincia di Messina, con 331 accessioni (piante da frutto). Il dr. Restuccia ha commentato le varie fasi della proiezione riguardante alcuni frutti di largo consumo domestico.

RC GIARRE

Incontro sui 200 anni della città



Il RC Giarre Riviera dello Ionio ha tenuto il 23 ottobre al Grand'Hotel Yachting Club di Riposto, un incontro sul tema "Giarre nell'anno del Bicentenario". Il past presidente dott. Mario C. Cavallaro (del quale nel corso della serata è stato presentato il volume "Ionia, ovvero la Storia delle due Città Consorelle Giarre e Riposto") ha trattato l'argomento "Da Kallipolis a Giarre, attraverso la Contea di Mascali", mentre la prof.ssa Anna Castiglione Garozzo, ha trattato il tema "Giarre nei suoi primi duecento anni". Il presidente del Club, dott. Francesco Maccarone, introducendo il tema della serata si è soffermato sulla labilità dei confini tra le città di Giarre e di Riposto. Il sindaco di Riposto dott. Enzo Caragliano ritiene necessario che nell'immediato futuro occorre far leva sulla eccellente imprenditoria locale per rilanciare l'economia dell'intera area Ionico-Etna, idea ripresa dal senatore Pippo Pagano che ritiene necessario far conoscere le potenzialità turistico-ricettive dell'area anche all'estero. Il vicesindaco di Giarre arch. Salvo Patanè ha definito anacronistico e antieconomico fornire servizi separati agli abitanti delle città del comprensorio giarrese. È intervenuto l'assistente del governatore, dott. Lillo Buscarino.

RC Lercara: dono di attrezzature per i disabili ceramisti



che assistono persone diversamente abili di età tra gli 8 e i 65 anni. Per toglierli dall'isolamento e lasciare più libere le famiglie vengono coin-

Il RC Lercara Friddi ha donato all'Associazione "Il Sorriso" di Casteltermini una spianatrice per ceramica. L'associazione, come ha illustrato la presidente Caterina Provenzano, è una Onlus gestita esclusivamente da volontari

volti secondo l'età e la patologia in diverse attività; alcuni in cucina, altri in attività motorie in palestra e altri ancora sono impegnati in un laboratorio per la produzione di oggetti in ceramica che realizzano a richiesta accettando offerte volontarie. Il ricavato consente all'associazione di tirare avanti. L'attrezzatura donata dal Rotary consentirà di migliorare la qualità delle ceramiche. Il presidente del Club lercarese, Ignazio Ferlisi, con la spianatrice ha donato all'associazione una copia, incorniciata, della Carta delle buone pratiche inerenti ai Sibling (fratelli e sorelle delle persone con disabilità), destinatari quest'anno di un progetto rotariano distrettuale. Ferlisi, esprimendo apprezzamento per l'opera dei volontari dell'associazione, ha aggiunto che il Rotary ha scelto per questa iniziativa la data dell'11 ottobre perché era la Giornata nazionale dei Down e il Rotary ha voluto dimostrare con fatti concreti l'affetto per questi fratelli e sorelle.

RC Pachino: promozione della donazione di sangue e di organi

"Siate dono nel mondo" è l'invito che Assunta Rizza del Rotary Club, Josè Rabito della Croce Rossa e Carmela Petralito dell'Avis, insieme, hanno rivolto alla città di Pachino in occasione della 1° Giornata del dono celebrata con l'intervento dei soci, ospitati dall'arciprete parroco della Chiesa Madre don Gaetano Asta; hanno partecipato il sindaco di Pachino, Roberto Bruno, e il vicesindaco di Portopalo Rossella Micieli. Obiettivo dell'incontro è stata la promozione del dono nelle due forme più significative per salvare la vita delle persone: la donazione del sangue e degli organi. Alle amministrazioni comunali è stata



reso disponibile ad offrire 15 ore di formazione gratuita al personale dell'ufficio anagrafe dei due Comuni.

consegnata una richiesta pubblica affinché le giunte possano deliberare l'adesione al progetto nazionale Carta d'identità-donazione organi e tessuti. In tal modo chi dovesse richiedere il rilascio della carta di identità o il suo rinnovo potrà firmare la propria adesione alla donazione degli organi che l'ufficio anagrafe invierà al Centro Nazionale dei Trapianti. Trattandosi di tematica estremamente delicata da proporre e gestire, il Rotary Club di Pachino si è



RC Castellammare e Salemi: incontro con Magdi Allam

Al centro Kim di Salemi e al Castello Arabo Normanno di Castellammare del Golfo i RC delle due città, presieduti rispettivamente da Dorian Licata e Anna Maria De Blasi, hanno presentato un progetto sull'integrazione antropologico-culturale, alla presenza del famoso giornalista, politico e scrittore Magdi Cristiano Allam che ha relazionato nella mattinata a Salemi e nel pomeriggio a Castellammare del Golfo, sul delicato e complesso tema e ha premiato i ragazzi dell'Istituto "D'Aguirre" di Salemi e i ragazzi della scuola Pitrè-Manzoni di Castellammare del Golfo, vincitori del concorso sull'argomento (per l'Istituto di Salemi, gli studenti: Maria Chiara Angelo, Gloria Pericone e Ignazio Grillo, e per l'Istituto di Castellammare Giuseppe Tu-



rano). Sono intervenuti i sindaci di Salemi, Domenico Venuti, di Partanna, Nicola Catania, di Castellammare del Golfo, Nicolò Coppola. Magdi Allam ha focalizzato l'attenzione su quanto importante sia il rispetto delle leggi e delle regole e che ha destato l'interesse dei ragazzi e di tutti i docenti presenti incuriositi peraltro dal suo nuovo libro "Islam". "Per vincere dobbiamo fortificarci dentro. ha detto tra l'altro - riscoprendo il sano amor proprio, l'orgoglio di chi siamo, il dovere di salvaguardare l'unica civiltà che salva la vita, la dignità e la libertà". L'ospite ha ringraziato Dorian Licata, Anna Maria De Blasi e il governatore Francesco Milazzo "per l'opportunità che mi hanno dato di poter incontrare tanti ragazzi, rinnovatori di energia e rappresentanti del nostro futuro".

RC Ribera: premio a Paola, "donatrice di vita"

L'11 ottobre nella Chiesa di San Francesco a Ribera, è stato assegnato il Premio "Rosalba Maltese" (una madre che ha donato la propria vita per portare a termine la propria gravidanza) a Paola Mirabile. Il premio è stato assegnato dal Rotary Club di Ribera, che aiuterà la giovane Paola provvedendo al pagamento delle tasse universitarie di quest'anno e del prossimo. Paola è una ragazza madre, che grazie al Cav, agli assistenti sociali e ai numerosi sacrifici sostenuti, è riuscita a tenere il proprio bambino, nonostante le avversità, i disagi economici e familiari, i maltrattamenti e le violenze subite dall'ex compagno che ne hanno determinato l'intervento dell'autorità giudiziaria e il trasferimento di Paola e del figlio in una struttura protetta. Paola è riuscita anche a terminare le scuole superiori, conseguendo la maturità classica con ottimi voti, e ad iscriversi all'università. Il presidente del Rotary Francesco Montalbano ha elogiato Paola per la determinazione e per la caparbia con cui ha affrontato la difficile situazione, e ha detto: "Quest'anno

il motto del Rotary è "essere dono nel mondo". Paola, tu ne sei la dimostrazione. Hai donato la vita, facendo nascere il tuo bambino. Tu, per prima, sei stata un grande dono, poiché con grande coraggio e forza di volontà, in un percorso per niente facile, hai scelto responsabilmente. Sei esempio e modello da seguire per quei giovani che invece spesso scelgono scorciatoie pericolose e avventate. Hai conseguito brillantemente la maturità, hai deciso di proseguire, intraprendendo il percorso universitario, dimostrando che, pur nelle difficoltà, si può continuare il proprio progetto di vita".



LETTERE

A Palermo un Rotaract team per i clochard



Tutto è iniziato la scorsa estate quando Sergio Malizia, past president del Rotary Club Palermo Ovest e volontario del progetto clochard, chiamò me e altri presidenti di altri Rotaract Club palermitani per farci una proposta: organizzare un gruppo di distribuzione pasti per i clochard gestito da soli rotaractiani. Sebbene l'idea fosse interessante perché si distingueva dai soliti progetti di service, c'era qualche perplessità riguardo ai costi che ogni Club avrebbe dovuto e potuto sostenere, ma anche sulla disponibilità di tempo e di risorse che potevamo garantire. Ma Sergio, determinato a raggiungere il suo obiettivo, dopo qualche altro incontro e tante rassicurazioni, è riuscito a farci cedere. Nasce così il turno del terzo mercoledì del mese gestito dai Club Rotaract: Bagheria, Palermo, Palermo Agorà, Palermo Est, Palermo Mediterranea, Palermo Monreale, Palermo Sud, Palermo Teatro del Sole. A questi bisogna aggiungere il Palermo Ovest, il Palermo Mondello e il Palermo Parco delle Madonie che si occupano invece di dare una mano nella gestione del magazzino, fornendo indumenti al mitico furgone delle docce, talvolta anche ai clochard che si trovano lungo il percorso e, infine, ad

una serie di associazioni a noi legate da una fitta rete di mutuo soccorso. La preparazione dei pasti mette in moto una macchina organizzativa che migliora di mese in mese. Infatti, data la massiccia adesione dei Club, si è deciso di fare dei gruppi che si alternano ogni due mesi. All'interno di ogni singolo gruppetto si dividono i cibi da preparare. In questo, per fortuna, ci vengono in aiuto dei ristoranti di Palermo che ogni volta ci garantiscono un certo numero di pasti caldi da poter distribuire durante i nostri giri. C'è poi un secondo momento, quando ci sguinzagliamo in giro per la città, insieme alle nostre guide rotariane, per distribuire i pasti che abbiamo preparato con tanta pazienza ed entusiasmo. Questa è la fase in cui noi, giovani fortunati e benestanti, veniamo a contatto con realtà che di giorno passano inosservate oppure ignorate nell'indifferenza generale e nella frettolosa routine quotidiana. Questa, secondo me, è la parte più bella del progetto, perché ci porta ad incontrare volti, sguardi, storie che ci toccano nel profondo e ci fanno riflettere. Si incontra di tutto: donne, uomini, bambini, giovani, anziani, gente che è caduta in disgrazia o che ha scelto questa vita. Tutti approfittano della nostra presenza per scambiare qualche parola, raccontarsi, stabilire un contatto che a volte si limita anche solo ad una stretta di mano, ma che per loro significa tanto. Avere qualcuno che li ascolta, che non li evita, ma che raccoglie le loro ri-

chiede ("mi serve un paio di scarpe taglia 40"; "mi servono dei pantaloni"; "mi servono i pannolini per mio figlio",...) e cerca di esaudirle, che - insomma - li per loro, deve essere un sollievo. Dopo, tornando a casa non puoi non ripensare a quello che hai visto seppur per qualche ora, seppur per una sera. Queste esperienze ti cambiano e ti danno una prospettiva diversa della vita e di tutto il resto. E magari poi il giorno dopo ti capita di rivedere quelle stesse persone a chiedere l'elemosina per strada o ai semafori. Allora, ti ricorderai delle loro storie e abbasserai il finestrino per allungare qualcosa in più del solito e lo farai con più garbo, con un sorriso sincero e più volentieri rispetto a prima, perché ora sai quale storia nasconde quella mano e hai voglia di migliorarla anche tu, nel tuo piccolo.

Conny Catalano

(presidente Rotaract Club Palermo Agorà)

